

Parte seconda - N. 56

Anno 42

25 maggio 2011

N. 77

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

4 MAGGIO 2011, N. 40: Proroga motivata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 27 maggio 1994, n. 24, in materia di nomine di competenza regionale, del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) di cui alla L.R. n. 29/95, eletto dal Consiglio regionale con deliberazione n. 161 del 4 marzo 2008. (Su richiesta dell'assessore Mezzetti a nome della Giunta).....5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 DICEMBRE 2010, N. 2210: L.R. 12/03: riparto, assegnazione e impegno di ulteriori risorse alle Province per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa.....6

27 DICEMBRE 2010, N. 2312: Assegnazione e concessione alle Province di finanziamenti per l'attuazione del Programma annuale 2010 relativamente allo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del Sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 26/2010 e della propria deliberazione 2288/2010.....9

28 MARZO 2011, N. 363: Accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2002, per investimenti nel settore delle ferrovie regionali.....24

11 APRILE 2011, N. 482: Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27/11/2006, relativa alla Valutazione di impatto ambientale positiva, sul progetto di impianto idroelettrico in località Villa Rovere, nel comune di Forlì, in provincia di Forlì-Cesena.....40

27 APRILE 2011, N. 556: Procedura di verifica (screening) relativa alle operazioni di recupero R4 di rifiuti non pericolosi costituiti da cavi elettrici, presso l'impianto ubicato in Via del Lavoro 2 nel comune di Gatteo (FC) presentata dalla ditta Placucci Alessandro & C. S.a.s. (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152).....40

27 APRILE 2011, N. 566: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di perforazione del pozzo esplorativo "Gallare 6dir" in comune di Ostellato, attivata da Aleanna Resources LLc - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di

Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).....40

18 APRILE 2011, N. 523: Nomina di un membro effettivo del Collegio sindacale della Società C.A.A.R. S.p.A.42

18 APRILE 2011, N. 543: Azioni rientranti nell'asse inclusione del POR FSE 2007-2013. Approvazione e finanziamento operazioni secondo quanto previsto dalla propria DL.1783/09. Variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/01, art. 31, comma 2, lettera E).....42

Nn. 553, 554, 555 del 27/4/2011; 578, 591 del 2/5/2011; 602, 603 del 9/5/2011: Variazioni di bilancio.....56

27 APRILE 2011, N. 558: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 9 luglio 2008, per la realizzazione del contratto di quartiere II "Ambito di riqualificazione urbana R12B CONOR - Via Serraglio" del comune di Imola (BO)68

2 MAGGIO 2011, N. 587: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda Speciale "CISE" della Camera di Commercio di Forlì-Cesena.....68

2 MAGGIO 2011, N. 589: L.R. 7/98 e s.m. art. n. 7 comma 5. Assegnazione e concessione del cofinanziamento a favore del Comune di Forlimpopoli (FC) per la realizzazione del progetto speciale denominato "Romagna Artusiana", ai sensi delle proprie delibere 377/10 e s.m. e 592/09 e s.m.....68

9 MAGGIO 2011, N. 601: Presa d'atto dell'offerta formativa di Master universitari di secondo livello per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 338/1175

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN

28 MARZO 2011, N. 7: Approvazione del "Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) dell'IBACN - Aggiornamento marzo 2011".....79

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

3 MAGGIO 2011, N. 74: Rinnovo Collegio dei Revisori legali dei conti dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna.....79

5 MAGGIO 2011, N. 77: Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA.....79

MAGGIO 2011, N. 78: Designazione di Paolo Damiani a componente effettivo, e di Marcello Minotti a componente supplente, del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Rimini...79

10 MAGGIO 2011, N. 79: Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II" di Roccabianca (PR).....80

10 MAGGIO 2011, N. 80: Nomina di componenti del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 12/05 e ss.mm.....80

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

29 APRILE 2011, N. 151: Conferimento al dott. Sasso Lorenzo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 150/10. Impegno e liquidazione della spesa80

9 MAGGIO 2011, N. 155: Conferimento alla dott.ssa Laura Sighinolfi di un incarico di lavoro autonomo, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 150/10. Impegno e liquidazione della spesa.....81

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

10 MAGGIO 2011, N. 5407: Reg. (CE) 1698/2005. P.S.R. 2007/2013, Asse 2, Misura 214 E 221 - Domande di pagamento di sostegni e premi assunti in precedenti periodi di programmazione - Proroga scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'annualità 201182

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

21 APRILE 2011, N. 4602: Costituzione Gruppo di lavoro misto in attuazione della DGR 79/2011 e relativa convenzione..83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

30 DICEMBRE 2010, N. 15389: Accredito provvisorio Hospice Villa Agnesina di Faenza (RA).....84

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

29 APRILE 2011, N. 105: Conferimento di incarico di lavoro autonomo ad Emilia Romano per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale.....85

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA, SPORT PROGETTO GIOVANI

2 MAGGIO 2011, N. 4925: L.R. 12/85 e ss.mm. - Liquidazione del contributo concesso al CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna con atto di Giunta 2198/201086

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

12 MAGGIO 2011, N. 5487: FEP 2007/2013 - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità

2010 approvato con determinazione 8552/10. Approvazione della graduatoria, concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa.....86

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

15 MARZO 2011, N. 2746: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di modifiche interne ed esterne di un edificio adibito ad uso residenziale sito in Via Libia n. 8 in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore104

22 APRILE 2011, N. 4643: Accordo Mi Muovo-Tutto Treno Emilia-Romagna Rep 4122/2010. Istituzione e mantenimento di un nuovo titolo di viaggio. Quantificazione e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo a quota II trimestre 2010, II trimestre 2010, III e IV trimestre AV104

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

4 MAGGIO 2011, N. 5097: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214.....105

11 MAGGIO 2011, N. 5454: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e dal DLgs 19/8/2005, n. 214.....106

13 MAGGIO 2011, N. 5653: Prescrizioni fitosanitarie relative all'utilizzo del terreno residuo della lavorazione delle patate in Emilia-Romagna.....107

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

26 APRILE 2011, N. 4675: Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento - 17° provvedimento.....108

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Percorsi di Qualità, Relazioni di Mercato e Integrazione di Filiera

13 MAGGIO 2011, N. 5652: L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa agricola"126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

29 APRILE 2011, N. 179: Approvazione programma operativo annuale "Stralcio implementazione operatività centro operativo regionale" con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Anni 2011/2012. Impegno di spesa e liquidazione acconto.....126

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

20 DICEMBRE 2010, N. 14763: Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma - Domanda 5/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle sorgenti Fontana Ricca del T. Gelana in comune di Bedonia, località Montarsiccio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione .129

8 APRILE 2011, N. 3968: Consorzio Bonifica Parmense - Domanda 22/4/1999 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dal fiume Po in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Foce Ongina. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc n. PR99A0094130

12 APRILE 2011, N. 4108: Consorzio Zenit S.C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Fontanellato. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..130

29 APRILE 2011, N. 4833: Cooperativa Edile Artigiana - Domanda 3/9/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso scambio termico con pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Via Robuschi, 1/A. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....130

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

22 SETTEMBRE 2010, N. 10305: Prat. MO09A0052 (ex 2453/s) - Fratelli Lavarini S.S. - concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19131

29 NOVEMBRE 2010, N. 13914: PRAT. MOPPA3045 (ex 3144/S) - Calcestruzzi Corradini SpA - Concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. 41/01, art. 38131

6 DICEMBRE 2010, N. 14628: Prat. MO09A0032 (ex 7141/s) - Nannini Stefano - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. 41/01, artt. 18 e 19132

17 GENNAIO 2011, N. 229: Prat. MO09A0074 (ex 7160/S) - Morlino Michelina - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. 41/01 artt. 18 e 19.....132

4 FEBBRAIO 2011, N. 1140: Prat. MOPPA3064 (ex 3171/S) - Ditta Tara SpA - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 artt. 18, 19 e 43133

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di modifica del Disciplinare della denominazione di origine protetta "Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia"133

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20133

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34,

L.R. 24 marzo 2000, n. 20133

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20134

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....134

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....134

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....134

Comune di Premilcuore (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20134

Comune di Reggio Emilia. Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20135

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....135

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...135

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...143

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...145

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...145

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...146

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...146

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...149

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...149

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni149

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni150

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni151

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni157

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO DI ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni159

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni159

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	160
PROVINCIA DI BOLOGNA	161
PROVINCIA DI FERRARA	161
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	162
PROVINCIA DI PARMA.....	166
PROVINCIA DI PIACENZA.....	166
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)...	168

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)..... 169

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI PORRETTA TERME (BOLOGNA)..... 172

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Reggio Emilia, Rimini; Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme; dei Comuni di Albareto, Albinea, Bazzano, Bentivoglio, Bertinoro, Bologna, Borgonovo Val Tidone, Castelnuovo ne' Monti, Castelnuovo Rangone, Castelvetro Piacentino, Cesena, Colomo, Crespellano, Fanano, Grizzana Morandi, Marano sul Panaro, Minerbio, Mirandola, Montechiarugolo, Ostellato, Parma, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Quattro Castella, Rimini, Sissa, Tizzano Val Parma, Torriana, Vigarano Mainarda, Vigolzone..... 172

Accordo di programma della Provincia di Rimini..... 183

Modifiche Statuto del Comune di Zocca..... 183

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Rimini; delle Province di Ferrara, Modena; dei Comuni di Forlì, Modena, Parma, Rimini; del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo..... 187

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Bardi, Porretta Terme 192

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Hera SpA..... 192

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata dalla Provincia di Bologna..... 194

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 MAGGIO 2011, N. 40

Proroga motivata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 27 maggio 1994, n. 24, in materia di nomine di competenza regionale, del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) di cui alla L.R. n. 29/95, eletto dal Consiglio regionale con deliberazione n. 161 del 4 marzo 2008. (Su richiesta dell'Assessore Mezzetti a nome della Giunta)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la Legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 e successive modifiche ad oggetto: "Riordinamento dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna", e preso atto, in particolare, che ai sensi degli articoli 5 e 6 di detta legge il Presidente dello stesso è scelto tra eminenti personalità del mondo scientifico e culturale, è eletto dal Consiglio regionale e dura in carica tre anni;

Considerato altresì che il Consiglio direttivo di detto Istituto è composto dal Presidente e da sei membri nominati dalla Giunta regionale, scelti tra personalità del mondo scientifico e culturale, dirigenti della pubblica amministrazione, operatori del settore privato con significative esperienze nei campi di competenza dell'Istituto, e che detto Consiglio direttivo dura in carica tre anni, come disposto dall'articolo 6 della anzi citata legge;

Dato atto che, con deliberazione progr. 161 in data 4 marzo 2008, ad oggetto: "Elezione del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) a norma della L.R. 29/1995 e successive modifiche", l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha eletto, quale Presidente di detto Istituto, il professor Ezio Raimondi, nato a Lizzano in Belvedere in data 22 marzo 1924;

Dato atto che, conseguentemente, la nomina a Presidente dell'IBACN del professor Ezio Raimondi è venuta a scadenza in data 4 marzo 2011;

Dato atto inoltre che l'articolo 19, della L.R. 24/1994 così recita:

"Proroga degli organi nominati dal Consiglio regionale"

1. Gli organi la cui nomina spetta al Consiglio regionale restano in carica fino al rinnovo, anche se scaduti. Essi tuttavia decadono qualora il Consiglio regionale, entro i due mesi successivi alla loro scadenza, non ne deliberi motivatamente a maggioranza assoluta dei suoi componenti la proroga per un tempo determinato, in nessun caso superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza.

2. Durante il periodo di proroga previsto dal comma 1 gli organi prorogati conservano la pienezza delle loro funzioni.”;

Preso inoltre atto che, con nota prot. n. 14122 del 28 aprile 2011, l'Assessore regionale alla Cultura ed allo Sport Massimo Mezzetti ha richiesto, a nome della Giunta regionale, l'iscrizione all'ordine del giorno della successiva tornata assembleare dell'oggetto: "Proroga motivata, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 27 maggio 1994 n. 24 in materia di nomine di competenza regio-

nale, del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) di cui alla L.R. 29/1995, eletto dal consiglio regionale con deliberazione n. 161 del 4 marzo 2008.”.

Preso atto che a tale oggetto è stato assegnato il numero 1340, ed è stato iscritto all'ordine del giorno generale degli oggetti dell'Assemblea legislativa in data 29 aprile 2011, prot. n. 14197;

Verificato che detta richiesta della Giunta regionale è stata motivata, come risulta dalla nota anzi citata: "... dalla opportunità di riallineare i tempi di scadenza del Consiglio direttivo dell'Istituto con quelli del Presidente.”;

Verificato inoltre che, sempre in detta nota a nome della Giunta regionale, si richiede espressamente che il periodo di proroga in trattazione sia pari a quello massimo consentito dalla anzi citata normativa, e che quindi si estenda fino al 4 settembre del 2011;

Verificato che l'art. 19 della L.R. 24/94 anzi trascritto dispone che la proroga non possa essere: "... in nessun caso superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza”, che nella fattispecie in esame corrisponde alla data del 4 settembre 2011;

Verificato che è possibile procedere alla proroga richiesta a nome della Giunta regionale in quanto risulta soddisfatta la condizione posta dal comma 1 dell'art. 19 della L.R. 24/94 poiché non sono ancora trascorsi i due mesi successivi alla prima scadenza, avvenuta in data 4 marzo 2011, dell'elezione del professor Raimondi quale Presidente dell'IBACN, avvenuta tramite la già citata deliberazione assembleare n. 161 del 4 marzo 2008;

Ritenuto quindi, ai sensi e per gli effetti tutti di cui al già citato e trascritto art. 19 della L.R. 24/1994 di dar corso alla richiesta avanzata, a nome della Giunta regionale, dall'Assessore alla Cultura ed allo Sport Massimo Mezzetti in ordine alla proroga del Presidente dell'IBACN, professor Raimondi per il periodo massimo possibile, pari a sei mesi, e quindi fino e non oltre il 4 settembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea legislativa, mediante apparecchiatura elettronica, che dà il seguente risultato:

presenti n. 30
assenti n. 20
favorevoli n. 26
contrari n. --
astenuiti n. 04

delibera:

1. di prorogare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della L.R. 24/94 e sulla base delle motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente richiamate, il Presidente dell'IBACN, professor Ezio Raimondi, già eletto Presidente dall'Assemblea legislativa con precedente deliberazione progr. n. 161 del 4 marzo 2008;

2. di dare atto che in ogni caso la proroga di cui al precedente punto 1. non può avere durata superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza dell'elezione del professor Raimondi quale Presidente dell'IBACN, e cioè non oltre il 4 settembre 2011;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2210

L.R. 12/03: riparto, assegnazione e impegno di ulteriori risorse alle Province per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", e succ. mod., ed in particolare gli articoli 20, 21, 25;

Vista la delibera dell'Assemblea legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010" nella quale si individua il sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche fra le linee di azione indispensabili per perseguire il successo formativo di tutti i giovani, secondo tre direttrici: elevare i livelli di apprendimento, rafforzare gli aspetti di qualità, ricerca e innovazione, ampliare la conoscenza e l'accesso alle opportunità educative e formative del territorio;

Richiamato il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Dato atto che in attuazione delle norme citate e nell'esercizio delle proprie competenze in materia, la Regione e gli Enti locali sostengono l'azione delle Istituzioni scolastiche per il pieno esercizio dell'autonomia, risorsa fondamentale e primaria dei processi di sviluppo locale e regionale nel suo complesso;

Vista la propria deliberazione n. 1446 del 27 settembre 2010 "Approvazione intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2010-2011: riparto, assegnazione ed impegno risorse a favore delle Province" con la quale, ribadita la centralità del ruolo della scuola pubblica nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale, la Regione in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, interviene per sostenere e migliorare i livelli raggiunti dal sistema scolastico regionale;

Richiamato l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione sopra citata, nella quale vengono individuate le tre azioni in cui si articola l'intervento regionale, le modalità attuative e le condizioni specifiche per azione e in particolare l'Azione C. per la gestione delle differenze, a conferma dell'attenzione della Regione per attività finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti disabili e degli studenti con cittadinanza non italiana, considerate prioritarie, nonché al sostegno degli allievi con differenziate necessità di studio e di apprendimento, con priorità per i quindicenni senza titolo di terza media;

Rilevate le gravi difficoltà che il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna sta affrontando, determinate dai tagli agli organici del personale della scuola, dall'aumento degli iscritti e dalla carenza dei finanziamenti alle autonomie scolastiche;

Valutato pertanto opportuno intervenire per sostenere le attività che si riferiscono all'Azione C., Allegato 1) della sopra citata deliberazione 1446/10 per l'anno scolastico 2010-2011 al fine di assicurarne la continuità nell'anno scolastico successivo;

Verificato che sul pertinente Capitolo n. 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 risulta una disponibilità di Euro 469.339,00 per il sostenimento delle attività di cui sopra;

Ritenuto di ripartire e assegnare la somma di Euro 469.339,00 alle Province, quantificando la quota per ciascuna Provincia, come riportata alla tabella A) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sulla base dei criteri approvati con la deliberazione 1446/10 per l'Azione C, ovvero: numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente (2009-2010) per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti con cittadinanza non italiana;

Viste:

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Viste le seguenti leggi regionali:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. n. 25 del 22 dicembre 2009 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assessment del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi Euro 469.339,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla Tabella Allegato A) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1377 del 20 dicembre 2010;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e qui integralmente richiamate, di:

1. ripartire e assegnare la somma di Euro 469.339,00 alle Province, per sostenere le attività che si riferiscono all'Azione C., Allegato 1) della propria delibera 1446/10 per l'anno scolastico 2010-2011 al fine di assicurarne la continuità nell'anno scolastico successivo;

2. quantificare la quota per ciascuna Provincia, come indicato alla tabella A) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sulla base dei criteri approvati con la propria delibera 1446/10 per l'Azione C, ovvero: numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente (2009-2010) per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti con cittadinanza non italiana;

3. impegnare le risorse di cui al punto precedente per com-

pletivi Euro 469.339,00 sul Capitolo 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245, registrata al n. 4200 di impegno del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

4. dare atto che alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 2., provvederà con successivo atto il Dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm.;

5. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantire la più ampia diffusione.

Allegato A)

Riparto di ulteriori risorse regionali alle Province per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa

PROVINCIA	ISCRITTI A.S. 2009/2010 (esclusi disabili e stranieri)	STUDENTI DISABILI	x 3	STUDENTI STRANIERI	x 3	TOTALE STUDENTI PESATI	L.R. 12/03 artt. 21, 23 e 25
Bologna	83.077	2.321	6.963	12.381	37.143	127.183	96.928,94
Ferrara	29.761	1.019	3.057	3.359	10.077	42.895	32.691,21
Forlì Cesena	37.458	713	2.139	5.064	15.192	54.789	41.755,89
Modena	66.991	1.671	5.013	11.622	34.866	106.870	81.447,96
Parma	39.307	997	2.991	6.843	20.529	62.827	47.881,83
Piacenza	24.124	825	2.475	4.834	14.502	41.101	31.323,97
Ravenna	33.241	882	2.646	4.788	14.364	50.251	38.297,38
Reggio Emilia	48.783	1.460	4.380	9.584	28.752	81.915	62.429,21
Rimini	32.713	850	2.550	4.246	12.738	48.001	36.582,61
TOTALE	395.455	10.738	32.214	62.721	188.163	615.832	469.339,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2312

Assegnazione e concessione alle Province di finanziamenti per l'attuazione del Programma annuale 2010 relativamente allo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del Sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 26/2010 e della propria deliberazione 2288/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- l'Intesa n. 109/CU sancita in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2000, n. 131, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie;

- l'Intesa n. 26/CU sancita in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010, sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009;

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;

Richiamati:

- l'Ordine del giorno n. 381 approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale si impegna, tra l'altro:

- a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inevasa che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, una riduzione degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;

- ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio Europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 3 dicembre 2008, "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844)";

Richiamata inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23 novembre 2010 recante "Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003, in attuazione del piano Sociale e Sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 25 ottobre 2010 n. 1609)" ed in particolare il paragrafo 5 "Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi

per i bambini in età 0 - 3 anni";

Viste altresì:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna" e s.m.;

- la L.R. 30 giugno 2008 n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e ss.mm.;

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" e ss.mm.;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

Preso atto che per la realizzazione del "Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni", di cui al punto 5) della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 26/2010, le risorse complessivamente programmate provengono anche dal riparto della quota:

- del Fondo per le politiche per la famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie di cui all'Intesa n. 109/CU sancita in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010, nella misura di 5.583.800,00 euro erogato in particolare a seguito della sottoscrizione dell'Accordo come previsto art. 4, comma 2 dell'Intesa del 7 ottobre 2010;

- del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009 di cui specificamente all'intervento "a.1) conciliazione tramite sostegno ai servizi educativi come indicato nella D.G. 1432/2010 per la prima infanzia" per l'importo di 1.400.000,00 euro erogato, per la prima quota pari al 40%, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, la seconda quota pari al 40% e la terza quota a saldo, rispettivamente a seguito della presentazione e verifica della relazione, intermedia e finale, sull'utilizzo delle risorse, come previsto al comma 6 dell'art.3 dell'intesa n. 26/CU del 29 aprile 2010;

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 3/12/2008 sopra indicata, definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali, demandando a successivo atto della Giunta regionale le nuove modalità di funzionamento del nucleo di valutazione;

- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;

- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

Dato atto altresì che in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, lettera a) della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con propria deliberazione n. 1431 del 27 settembre 2010 recante "Intervento regionale per l'estensione dell'offerta

educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2010. In attuazione delibera Assemblea legislativa n. 202/2008”, sono stati adottati i criteri di ripartizione delle risorse per l’anno finanziario 2010;

Richiamata, inoltre la propria deliberazione n. 2288 del 27/12/2010 recante “Programma annuale 2010: Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010” ed in particolare il punto 2.5 “Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni” del programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, che stabilisce le disponibilità previste sui Capitoli di spesa 58430 (pari a € 2.300.000,00), 58435 (pari a € 6.500.000,00), 58432 (pari a € 4.783.800,00), 58445 (pari a € 2.200.000,00) e 75647 (pari a € 200.000,00), per l’esercizio finanziario 2010 uno stanziamento complessivo di € 15.983.800,00 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti allo sviluppo, al consolidamento, alla qualificazione dell’offerta per l’infanzia (per la formazione degli operatori - Capitolo 75647);

Preso atto che:

- le Amministrazioni provinciali, in attuazione della propria deliberazione n. 1067 del 27/7/2009, hanno esaminato le caratteristiche dei progetti sperimentali stabilite dalla L.R. 1/2000 s.m., ed hanno trasmesso l’esito delle istruttorie provinciali afferenti all’anno educativo 2010/2011 che sono conservate agli atti del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza;

- l’Amministrazione provinciale di Piacenza ha presentato richiesta, conservata agli atti del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza, per il sostegno all’attività di qualificazione dei servizi per la formazione degli operatori per la parte non ricompresa nel precedente finanziamento di cui alla propria delibera 2322/2009;

Valutato che, sulla base delle risorse disponibili, occorre definire i budget provinciali, così come previsto dalla già citata delibera 202/2008, con riferimento ai criteri di ripartizione in essa stabiliti;

Visti inoltre:

- l’articolo 1, commi 630 e 1259, della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l’attivazione di “progetti tesi all’ampliamento qualificato dell’offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età”, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età e la definizione di “livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido”;

- gli Accordi sanciti in Conferenza Unificata per gli anni 2007-2008-2009 per l’attivazione di un servizio educativo integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a strutture educative di scuole dell’infanzia o di asili nido;

- l’Accordo quadro per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6, accordo n.103 sancito in Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010;

Preso atto che tale Accordo ha una validità triennale, previa verifica annuale sulla effettiva disponibilità delle risorse e che l’Ufficio Scolastico per l’Emilia-Romagna, in base ai crite-

ri forniti dal Ministero dell’Istruzione, della Università e della Ricerca, procederà con stipula di apposita Intesa con la Regione Emilia-Romagna, sentita l’ANCI regionale, attualmente in fase di definizione;

Ritenuto tuttavia, in attuazione dell’accordo sopramenzionato e in coerenza con il presente programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, di individuare nel livello provinciale il coordinamento delle azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento;

Valutata dunque la necessità di realizzare, entro l’inizio del mese di marzo 2011 nei diversi ambiti provinciali, nel riconoscimento delle differenti situazioni territoriali, una ricognizione circa le sezioni già funzionanti e finanziate definendo così, oltre ad un elenco delle sezioni che potranno essere ammesse in via prioritaria, anche una riserva delle risorse derivanti dal presente programma di attuazione;

Verificata altresì la necessità di integrare e raccordare le denominazioni delle tipologie dei servizi previste dalla vigente normativa regionale con le classificazioni indicate dal “Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali”, riportate a fianco di ciascuna tipologia indicate nell’allegato programma al fine di facilitare l’uso di un linguaggio comune e la realizzazione di monitoraggi degli interventi a livello nazionale rendendo così possibile il confronto su voci omogenee;

Valutato che risulta necessario procedere all’attuazione del programma regionale, così come riportato nell’allegato, parte integrante e sostanziale, alla succitata deliberazione dell’Assemblea legislativa. 202/2008, nonché all’attuazione degli interventi previsti nell’ambito della delibera dell’Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010 attraverso la realizzazione degli interventi riferiti all’estensione, al consolidamento ed alla qualificazione, e secondo i criteri di ripartizione riportati di seguito:

1. Estensione dell’offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Quota di spesa definita: € 8.700.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province, con riferimento alle indicazioni approvate con propria deliberazione n. 1431 del 27/9/2010.

Tabella 1) e 1) bis, parti integranti del presente atto, con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 6.500.000,00 a valere sul Cap. 58435 – (Fondi regionali);
- quanto a € 2.200.000,00 a valere sul Cap. 58445 – (Fondi statali di cui: € 1.000.000,00 quota derivante dal Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e € 1.200.000,00 risorse derivanti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2009);

2. Consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d’infanzia (da Nomenclatore “Asili nido”) e dei servizi integrativi (da Nomenclatore “Servizi Integrativi per la prima infanzia”)

Quota di spesa definita: € 6.198.300,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di

bambini frequentanti.

Tabella 2), parte integrante del presente atto, con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 2.300.000,00 a valere sul Cap.58430 – (Fondi regionali);
- quanto a € 3.898.300,00 a valere sul Cap.58432 – (risorse derivanti dal Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia);

3. Qualificazione dei Servizi. Articolazione e differenziazione degli interventi (quota complessiva € 840.000,00) così ripartita:

3.1) Coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto

Quota di spesa definita: € 280.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero dei servizi (nidi, servizi integrativi, sperimentali) coordinati, pubblici e privati. Sostegno finanziario ai Comuni, con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti.

Tabella 3), parte integrante del presente atto, con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 58432 (Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia);

3.2) Coordinamenti pedagogici provinciali

Quota di spesa definita: € 245.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Tabella 4) parte integrante del presente atto, con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432 (Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia);

3.3) Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia (da Nomenclatore "Asili nido"), dei servizi integrativi e sperimentali (da Nomenclatore "Servizi Integrativi per la prima infanzia")

Quota di spesa definita: € 315.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 5) parte integrante del presente atto, con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 200.000,00 a valere sul Cap. 75647 (fondi regionali);
- quanto a € 115.000,00 a valere sul cap. 58432 (Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia);

Le Province, in relazione ad esigenze legate ai rispettivi territori possono graduare i finanziamenti individuati per sostenere la realizzazione dell'obiettivo generale indicato al punto 3. Ogni intervento contrassegnato con i numeri 3.1, 3.2 e 3.3, deve essere comunque sostenuto.

4. Realizzazione di servizi sperimentali (da Nomenclatore "Servizi Integrativi per la prima infanzia")

Quota di spesa definita: € 200.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero delle sperimentazioni concordate tra soggetti gestori, Comuni, Province e Regione in ogni territorio provinciale.

Tabella 6) parte integrante del presente atto, con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432 (risorse derivanti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009);

5. Risorse contributive per il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali

Quota di spesa definita: € 45.500,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento sarà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero di pratiche esaminate;

Tabella 7) parte integrante del presente atto, con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58432 (Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia);

Preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2010 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2000 e successive modificazioni, trattenuti agli atti del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza, e sotto meglio specificati:

- Provincia di Piacenza, deliberazione della Giunta provinciale 502/2010;
- Provincia di Parma, deliberazione della Giunta provinciale 612/2010;
- Provincia di Reggio Emilia, deliberazione della Giunta provinciale 306 /2010;
- Provincia di Modena, deliberazione della Giunta Provinciale 410/2010;
- Provincia di Bologna, deliberazione della Giunta provinciale 469/2010;
- Provincia di Ferrara, deliberazione della Giunta provinciale 314/85920/2010;
- Provincia di Ravenna, deliberazione della Giunta provinciale 512/2010;
- Provincia di Forlì-Cesena, deliberazione della Giunta provinciale 518/2010;
- Provincia di Rimini, deliberazione della Giunta provinciale 264/2010;

Valutata, da parte del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza, la loro conformità e regolarità tecnica specificamente per le spese di investimento, così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 202/2008 nonché all'art.3, commi da 16 a 21, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

Ritenuto pertanto di stabilire che i piani provinciali, in coerenza con i programmi provinciali, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 - commi da 16 a 21 - della L. 350/2003 (a valere sul Capitolo 58435);

Considerato inoltre che, il competente Servizio Politiche

Familiari, Infanzia e Adolescenza promuove una rilevazione periodica sull'utilizzo e sulla efficacia dei fondi trasferiti dalla Regione in particolare sul conto capitale, e cura la realizzazione di un elaborato specifico oltretutto ad alimentare flussi informativi richiesti per i monitoraggi degli interventi ai sensi degli accordi sanciti e più volte richiamati, pertanto i beneficiari dovranno collaborare con la Regione e fornire le informazioni utili alla redazione del monitoraggio degli interventi e delle azioni realizzate;

Ritenuto, sulla base delle specifiche sopracitate:

- di approvare gli atti programmatori presentati dalle Province per le spese di investimento in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 202/2008;

- di procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001, nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 25/2009;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2009, n.24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1663/2006 e n. 1377/2010;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche

sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore – Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma regionale per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 202/2008, 26/2010 e della propria deliberazione 2288/2010;

2) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le Tabelle dalla n. 1) alla n. 9) che costituiscono parte integrante del presente atto;

3) di approvare altresì gli atti programmatori provinciali per le spese di investimento, in quanto conformi al programma regionale, come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea regionale 202/2008;

4) di quantificare e determinare le risorse complessive da ripartire ed assegnare alle Province indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo per complessivi € 15.983.800,00;

5) di concedere a favore delle Province la somma di € 9.000.000,00 così come dettagliatamente indicato nell'allegata Tabella 9, parte integrante del presente atto;

6) di stabilire che il dirigente competente provvederà con propri atti formali alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla contestuale liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, disposta - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione 2416/08 e succ. modifiche, in una unica soluzione, delle risorse statali con riferimento ai Capitoli di spesa n. 58445 e n. 58432 per complessivi € 6.983.800,00 come dettagliatamente indicato nelle allegate tabelle, con le seguenti modalità:

- a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'art. 4 comma 2 dell'Intesa del 7 ottobre 2010 del Fondo per la famiglia;

- a seguito della sottoscrizione della Convenzione prevista al comma 6 dell'art.3 dell'Intesa del 29 aprile 2010 Fondo per le politiche relative alle pari opportunità;

7) di imputare la spesa complessiva di risorse regionali di € 9.000.000,00 sui capitoli indicati di seguito del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a € 6.500.000,00 registrata al n. 4600 di impegno sul Cap. 58435 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.1.3. 22510;

- quanto a € 2.300.000,00 registrata al n. 4601 di impegno sul Cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione, e la sperimentazione di servizi innovativi - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22100;

- quanto a € 200.000,00 registrata al n. 4603 di impegno sul Cap. 75647 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (Art.14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.4.2.25320;

8) di stabilire che le Amministrazioni provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella formulazione dei piani provinciali e nella gestione dei fondi regionali loro assegnati e non possono quindi utilizzare le somme loro assegnate e impegnate con il presente atto, limitatamente al Capitolo 58435, a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;

9) di fissare per le Amministrazioni provinciali, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i seguenti termini massimi:

- un anno per quanto attiene gli interventi ai paragrafi 2.; 3.; 4. e 5. del programma allegato alla deliberazione assembleare 202/2008;

- due anni per quanto attiene all'intervento al paragrafo 1. del programma allegato alla deliberazione assembleare n. 202/2008; dalla data di approvazione della presente deliberazione;

10) di stabilire che il dirigente regionale competente, ad av-

venuta esecutività del presente atto in riferimento alle risorse regionali (Cap. 58435, 58430 e 75647 di cui al punto 7) che precede) provvederà alla liquidazione di quanto spettante nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, disposta - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione 2416/08 e succ. modifiche, con atto formale, in un' unica soluzione ad avvenuta esecutività del presente atto;

11) di stabilire inoltre che, in attuazione dell'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 29 ottobre 2009, e in coerenza con il programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, le Amministrazioni provinciali dovranno coordinare a livello provinciale, le azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento;

12) di dare atto infine che in conformità a quanto indicato all'art. 11, comma 1 bis della L.R. 1/2000 le Province trasmettono alla Giunta regionale e alla competente Commissione assembleare una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali nonché dei complessivi fondi trasferiti dalla Regione sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico.

Tabella 1): Quantificazione e determinazione delle risorse complessivamente assegnate relativamente all'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici)
cap. 58435 e cap. 58445

Provincia	Quota 30%		Quota 25%		Quota 30%			Quota 15%			Totale budget provinciale
	Budget provinciale	Domande inavase	Budget provinciale	Utenza potenziale Pop. 0-2 anni	Budget provinciale	Bambini iscritti al nido (età 0-2 anni) al 31/12/09	% copertura servizi	Budget provinciale			
Placenza	290.000,00	380	159.494,40	6.096	175.885,03	1.498	19,73	107.281,88	732.661,31		
Parma	290.000,00	561	235.464,11	9.044	260.942,29	3.379	27,20	147.900,00	934.306,40		
Reggio Emilia	290.000,00	431	180.900,23	12.698	366.369,45	4.664	26,86	146.051,25	983.320,93		
Modena	290.000,00	923	387.403,51	15.326	442.193,90	5.929	27,89	151.651,88	1.271.249,29		
Bologna*	290.000,00	1046	439.029,33	17.845	514.873,42	9.194	34,00	184.874,99	1.428.777,74		
Ferrara*	290.000,00	812	340.814,36	5.971	172.278,47	2.391	28,59	155.458,12	958.550,95		
Ravenna*	290.000,00	366	153.618,29	7.593	219.077,27	3.253	29,99	163.070,62	825.766,18		
Forlì-Cesena*	290.000,00	147	61.699,16	8.227	237.369,78	2.865	25,83	140.450,63	729.519,57		
Rimini	290.000,00	516	216.576,61	7.660	221.010,39	1.904	19,91	108.260,63	835.847,63		
Regione Emilia-Romagna	2.610.000,00	5.182	2.175.000,00	90.460	2.610.000,00	35.077	240,00	1.305.000,00	8.700.000,00		

Tabella 1) bis: Impegno delle risorse regionali rispetto alle risorse complessivamente assegnate per l'intervento "Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici)
 - quanto a € 6.500.000,00 del cap. 58435 mezzi regionali (art. 3 Legge 24 dicembre 2003, n. 350)
 - quanto a € 2.200.000,00 del cap. 58445 mezzi statali

Provincia	Budget provinciale complessivo	Quota da impegnare con la presente deliberazione cap. 58435 (art. 3 della L. 24 dicembre 2003, n. 350)	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione - cap. 58445 - mezzi statali
Piacenza	732.661,31	547.390,65	185.270,66
Parma	934.306,40	698.045,02	236.261,38
Reggio Emilia	983.320,93	734.665,07	248.655,86
Modena	1.271.249,29	949.783,93	321.465,36
Bologna	1.428.777,74	1.067.477,60	361.300,14
Ferrara	958.550,95	716.158,75	242.392,20
Ravenna	825.766,18	616.951,75	208.814,43
Forlì-Cesena	729.519,57	545.043,36	184.476,21
Rimini	835.847,63	624.483,87	211.363,76
Regione Emilia-Romagna	8.700.000,00	6.500.000,00	2.200.000,00

Tabella 2): Quantificazione e determinazione delle risorse complessivamente assegnate relativamente al consolidamento dei servizi: finanziamenti per la gestione dei nidi di infanzia (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici) e dei servizi integrativi (Oneri a carico del capitolo 58430 e del capitolo 58432)

Provincia	Bambini iscritti nidi, spazi bb e frequentanti cbg al 31/12/09	Budget provinciale	Quota da impegnare con la presente deliberazione cap. 58430	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali
Piacenza*	1.442	271.711,47	100.823,84	170.887,63
Parma	3.169	597.124,57	221.574,71	375.549,86
Reggio Emilia	4.140	780.087,00	289.466,48	490.620,52
Modena	5.737	1.081.004,62	401.127,83	679.876,79
Bologna	9.073	1.709.596,47	634.379,08	1.075.217,39
Ferrara	2.146	404.363,94	150.047,12	254.316,82
Ravenna	2.937	553.409,55	205.353,40	348.056,15
Forlì-Cesena	2.603	490.474,99	182.000,30	308.474,69
Rimini	1.648	310.527,39	115.227,24	195.300,15
Regione Emilia-Romagna	32.895	6.198.300,00	2.300.000,00	3.898.300,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 alla Provincia di Piacenza

Tabella 3): Quantificazione e determinazione delle risorse assegnate relativamente alla Qualificazione dei servizi – Coordinamento pedagogico sovracomunale
 (Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali
Piacenza	54	27.896,68
Parma	44	22.730,63
Reggio Emilia	77	39.778,60
Modena*	92	47.527,67
Bologna	140	72.324,72
Ferrara	33	17.047,97
Ravenna	23	11.881,92
Forlì-Cesena	39	20.147,60
Rimini	40	20.664,21
Regione Emilia-Romagna	542	280.000,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno alla Provincia di Modena

Tabella 4): Quantificazione e determinazione delle risorse assegnate relativamente alla Qualificazione dei servizi – Coordinamento pedagogico provinciale
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Quota provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali. -
Piacenza*	7.746,85	21	8.763,93	16.510,78
Parma	7.746,85	49	20.449,14	28.195,99
Reggio Emilia	7.746,85	76	31.717,03	39.463,88
Modena	7.746,85	46	19.197,15	26.944,00
Bologna	7.746,85	94	39.228,96	46.975,81
Ferrara	7.746,85	31	12.937,21	20.684,06
Ravenna*	7.746,85	29	12.102,56	19.849,41
Forlì-Cesena	7.746,85	43	17.945,16	25.692,01
Rimini	7.746,85	31	12.937,21	20.684,06
Regione Emilia-Romagna	69.721,65	420	175.278,35	245.000,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alle Province Piacenza e Ravenna

Tabella 5): Quantificazione e determinazione delle risorse assegnate relativamente alla Qualificazione dei servizi – Formazione permanente degli operatori
 (Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 57647 e del capitolo 58432)

Provincia	Numero operatori	Budget provinciale	Quota da impegnare con la presente deliberazione cap. 75647	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali
Placenza	612	20.184,27	12.815,41	7.368,86
Parma	619	20.415,14	12.961,99	7.453,15
Reggio Emilia	1758	57.980,32	36.812,90	21.167,42
Modena	1309	43.171,92	27.410,74	15.761,18
Bologna*	2281	75.229,30	47.764,63	27.464,65
Ferrara	1052	34.695,84	22.029,11	12.666,74
Ravenna	795	26.219,77	16.647,47	9.572,30
Forlì-Cesena	780	25.725,05	16.333,37	9.391,69
Rimini*	345	11.378,39	7.224,38	4.154,01
Regione Emilia-Romagna	9.551	315.000,00	200.000,00	115.000,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 alla Provincia di Rimini

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno alla Provincia di Bologna

Tabella 6): Quantificazione e determinazione delle risorse assegnate relativamente ai Servizi sperimentali
 (Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	N. progetti sperimentali	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali
Piacenza	3	8.108,11
Parma	9	24.324,32
Reggio Emilia	4	10.810,81
Modena	7	18.918,92
Bologna	23	62.162,16
Ferrara*	1	2.702,71
Ravenna	9	24.324,32
Forlì-Cesena	15	40.540,54
Rimini	3	8.108,11
Regione Emilia-Romagna	74	200.000,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Ferrara

Tabella 7): Quantificazione e determinazione delle risorse assegnate relativamente alle Commissioni Tecniche provinciali
 (Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58432)

Provincia	Quota provinciale	servizi 0-3 numero pratiche	Budget provinciale	Quote assegnate, da concedere ed impegnare a seguito sottoscrizione Accordo e Convenzione cap. 58432 - mezzi statali
Piacenza	1.000,00	13	4.055,56	5.055,56
Parma	1.000,00	8	2.495,73	3.495,73
Reggio	1.000,00	9	2.807,69	3.807,69
Modena	1.000,00	11	3.431,62	4.431,62
Bologna	1.000,00	11	3.431,62	4.431,62
Ferrara	1.000,00	10	3.119,66	4.119,66
Ravenna	1.000,00	11	3.431,62	4.431,62
Forlì-Cesena	1.000,00	32	9.982,91	10.982,91
Rimini	1.000,00	12	3.743,59	4.743,59
Regione Emilia-Romagna	9.000,00	117	36.500,00	45.500,00

Tabella 8): Quantificazione delle risorse complessivamente assegnate relativamente alla realizzazione del programma Infanzia – Anno 2010

Provincia	Estensione	Consolidamento	Qualificazione			Progetti sperimentali	Commissioni tecniche provinciali	Totale complessivo
			Coord. sovr.	Coord. provle	Form. Oper.			
Placenza	732.661,31	271.711,47	27.896,68	16.510,78	20.184,27	8.108,11	5.055,56	1.082.128,18
Parma	934.306,40	597.124,57	22.730,63	28.195,99	20.415,14	24.324,32	3.495,73	1.630.592,78
Reggio Emilia	983.320,93	780.087,00	39.778,60	39.463,88	57.980,32	10.810,81	3.807,69	1.915.249,23
Modena	1.271.249,29	1.081.004,62	47.527,67	26.944,00	43.171,92	18.918,92	4.431,62	2.493.248,04
Bologna	1.428.777,74	1.709.596,47	72.324,72	46.975,81	75.229,30	62.162,16	4.431,62	3.399.497,82
Ferrara	958.550,95	404.363,94	17.047,97	20.684,06	34.695,84	2.702,71	4.119,66	1.442.165,13
Ravenna	825.766,18	553.409,55	11.881,92	19.849,41	26.219,77	24.324,32	4.431,62	1.465.882,77
Forlì-Cesena	729.519,57	490.474,99	20.147,60	25.692,01	25.725,05	40.540,54	10.982,91	1.343.082,67
Rimini	835.847,63	310.527,39	20.664,21	20.684,06	11.378,39	8.108,11	4.743,59	1.211.953,38
Regione Emilia-Romagna	8.700.000,00	6.198.300,00	280.000,00	245.000,00	315.000,00	200000,00	45.500,00	15.983.800,00

Tabella 9): Riepilogo impegni delle risorse regionali per la realizzazione del programma infanzia – Anno 2010

Provincia	Estensione	Consolidamento	Formazione operatori	Totale risorse impegnate
Placenza	547.390,65	100.823,84	12.815,41	661.029,90
Parma	698.045,02	221.574,71	12.961,99	932.581,72
Reggio Emilia	734.665,07	289.466,48	36.812,90	1.060.944,45
Modena	949.783,93	401.127,83	27.410,74	1.378.322,50
Bologna	1.067.477,60	634.379,08	47.764,63	1.749.621,31
Ferrara	716.158,75	150.047,12	22.029,11	888.234,98
Ravenna	616.951,75	205.353,40	16.647,47	838.952,62
Forlì-Cesena	545.043,36	182.000,30	16.333,37	743.377,03
Rimini	624.483,87	115.227,24	7.224,38	746.935,49
Regione Emilia-Romagna	6.500.000,00	2.300.000,00	200.000,00	9.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2011, N. 363

Accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2002, per investimenti nel settore delle ferrovie regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna in data 21 marzo 2000 e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno sottoscritto - ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 422/97 - un apposito Accordo di Programma per la delega di funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale; Accordo reso vigente con DPCM del 16 novembre 2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dello stesso Decreto legislativo;

- che nell'ambito dell'Accordo in parola (art. 8 "Investimenti" e relativo allegato n. 2) sono stati individuati:

- un piano complessivo di investimenti - da aggiornare in funzione degli elementi emersi durante la fase sperimentale 2000-2001, con le modalità previste all'art. 15 del già citato DLgs 422/97 - diretti al risanamento tecnico-economico delle infrastrutture e delle aziende esercenti i servizi oggetto di delega;

- le priorità, riconoscendo come tali soprattutto gli investimenti in materiale rotabile e nell'elettrificazione delle linee, per le quali lo Stato ha riconosciuto e si è impegnato a finanziare, interventi per un importo complessivo di 230 miliardi di lire, corrispondenti ad € 118.785.086,79;

- che, per l'Emilia-Romagna, gli interventi riguardano le linee: Parma-Suzzara, Suzzara-Ferrara, Ferrara-Codigoro, Bologna-Portomaggiore - (Ostellato), Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla e Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo, Casalecchio-Vignola;

Evidenziato altresì che, ai sensi dell'art.15 del DLgs 422/97, oggetto dell'Accordo, oltre alla individuazione degli interventi da realizzare e al materiale rotabile ferroviario da acquisire sono anche determinati:

- i tempi di realizzazione in funzione dei piani di sviluppo dei servizi;
- i soggetti coinvolti e loro compiti;
- le risorse necessarie, le loro fonti di finanziamento certe e i tempi di erogazione;
- il periodo di validità;

Rilevato:

- che le Regioni hanno ritenuto necessario attuare gli impegni già assunti in materia di investimenti per concretizzare quanto prima la loro attuazione, dando corso a quanto previsto dall'art. 15 del DLgs 422/97 e disciplinando congiuntamente le modalità per l'erogazione e l'utilizzo delle risorse stanziare:

- sia con Leggi nn. 472/99, 488/99 e 388/00;
- sia con leggi antecedenti a quelle menzionate, non incluse, dal punto di vista della competenza tecnico-amministrativa (come previsto dall'art. 21 del DLgs 422/97) nella sfera delle attribuzioni conservate allo Stato quali quelle recate, in particolare - per la Regione Emilia-Romagna - dalla Legge 611/96;

- che le Regioni hanno ritenuto opportuno definire congiuntamente con il Governo, il testo dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 15 del DLgs 422/97, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le stesse Regioni, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 281/97, con il quale disciplinare anche il trasferimento a queste ultime delle risorse stanziare per l'attuazione degli interventi in parola;

- dato atto che in data 18 dicembre 2002 è stato stipulato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna, l'Accordo di Programma "ai sensi dell'articolo 4 del DLgs 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art.15 del DLgs 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti", il cui testo, predisposto dal Ministero sulla base dello schema condiviso in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stato approvato da parte della Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n.2374 del 2 dicembre 2002;

Evidenziato che l'Accordo di programma di cui sopra è stato finalizzato a:

a) effettuare il riepilogo degli interventi e delle relative risorse destinate agli interventi inclusi nell'Accordo di Programma del 21/3/2000, sottoscritto tra Regione e Ministero ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 422/97, provvedendo alle precisazioni utili alla loro puntuale individuazione, laddove necessario;

b) effettuare il riepilogo delle risorse assentite e degli interventi individuati precedentemente alla stipula dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione e Ministero ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 422/97, non rientranti, ex articolo 21 del DLgs 422/97, tra quelli rimessi alla competenza statale;

c) fissare le modalità di erogazione delle risorse;

d) individuare e concordare le procedure per una eventuale rimodulazione degli interventi di cui alle lettere a) e b);

e) stabilire gli impegni delle parti rispetto alla realizzazione degli interventi;

f) concordare le modalità più opportune per il monitoraggio dell'accordo e l'individuazione di eventuali criticità;

Dato atto che le risorse, previste dall'Accordo di programma del 2002, a favore della Regione Emilia-Romagna, afferenti le Leggi nn. 611/96, 472/99 e 488/99 e 388/00, sono state rese disponibili (dal 2002) mediante limiti di impegno decennali e quindicennali garantiti dallo Stato per un importo complessivo pari ad Euro 258.161.741,95, per finanziare, compresi gli oneri per l'eventuale accensione di mutui, la somma di spesa prevista per gli investimenti, pari ad Euro 188.231.496,64;

Rilevato:

- che la Regione Emilia-Romagna, in relazione all'andamento temporale della realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in argomento, ha gestito le risorse ad essa assegnate senza ricorrere a tutt'oggi all'accensione di mutui, ed esclude, con il presente Accordo integrativo, di dover ricorrere al mercato finanziario con le risorse assegnate dallo Stato di cui all'art. 15 del DLgs 422/97 per la copertura finanziaria degli interventi medesimi;

- che il mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite di impegno, determina delle economie di spesa pari ad Euro 69.930.245,31 che consentono di portare l'ammontare complessivo del programma di investimento dell'Accordo di programma del 2002 ad Euro 258.161.741,95, corrispondente all'intero importo dell'originario stanziamento statale (188.231.496,64 + 69.930.245,31);

- che in sede di Conferenza Stato-Regioni, nel mese di aprile 2009, è stato concordato che il Ministero dei Trasporti riconosca alle Regioni la possibilità di utilizzo delle economie di cui all'art. 15 del DLgs 422/97, derivanti dall'impiego diretto dei contributi pluriennali e dalla mancata attivazione delle procedure di accensione dei mutui, per la realizzazione di interventi della medesima natura, e che pertanto le Regioni e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti debbano formalizzare i necessari "Atti integrativi" agli Accordi di programma precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari;

Dato atto che con nota protocollo PG.2010-0262263 del 25 ottobre 2010, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il testo, condiviso con lo stesso Ministero, dell'Accordo integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto nel 2002, con il quale, alla luce di quanto sopra, viene integrato il quadro degli interventi originariamente previsti per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, compreso il materiale rotabile, in attesa del recepimento dello stesso da parte dei competenti organi ministeriali;

Rilevato che con nota prot.0103514 del 29 dicembre 2010 il Ministero dei Trasporti, con riferimento allo schema dell'Accordo Integrativo in argomento, nel comunicare l'assenso pervenuto dall'Ufficio di Gabinetto dello stesso Ministero con nota n. 52228 del 23 dicembre 2010 sullo stesso schema, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna, l'atto formale di recepimento del testo anche da parte della Giunta regionale, al fine di procedere alla stipula dell'accordo integrativo;

Evidenziato:

- che gli interventi prioritari che si intendono attuare con le ulteriori risorse che si rendono disponibili (evidenziati negli Allegati al presente atto) riguardano sostanzialmente la fornitura di ulteriore (nuovo) materiale rotabile ferroviario, il posizionamento sulle linee di dispositivi tecnologici per incrementare la sicurezza dell'esercizio ferroviario, interventi urgenti sulle infrastrutture per eliminare dei punti di conflittualità tra strada e ferrovia e per adeguare e consolidare dei manufatti);

- che detti interventi sono pienamente allineati con gli obiettivi che la Regione si è data con il proprio Piano dei Trasporti (PRIT), ribaditi nel Documento di Programmazione Economico Finanziario (DPEF) della Regione Emilia-Romagna e si integrano pertanto, in continuità, con il piano di investimenti in corso che fa capo all'originario Accordo di Programma sottoscritto nel 2002 con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

- che in particolare, il Documento di Programmazione Economico Finanziario (DPEF) prevede l'attuazione di un "Piano di investimenti straordinario" (per circa 400 milioni di euro) per il potenziamento delle linee ferroviarie di competenza regionale e per lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del trasporto su ferrovia, ammodernando e riqualificando la rete e rinnovando il materiale rotabile;

Rilevato che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 del DLgs 422/97, è previsto un concorso finanziario degli Enti Locali direttamente interessati per una percentuale inferiore al 5 per cento dell'investimento;

Ritenuto che esistano pertanto le condizioni affinché la Regione Emilia-Romagna sottoscriva l'Accordo - il cui schema è unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A) - che costituisce una Integrazione dell'Accordo di Programma, siglato nel 2002, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 15 del DLgs

422/97, per dare attuazione al programma d'interventi allegato al medesimo;

Dato atto che per quanto non definito nel testo dell'Accordo Integrativo (Allegato A del presente atto) si rimanda a quanto disciplinato dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002;

Richiamato il DLgs 422/97 e s.m.e i., riguardante "Conferimento alle Regioni (...) di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale (...)";

Visto segnatamente l'art. 15, commi 2-bis e 2-ter, del D.Lgs 422/97, riguardo all'erogazione delle risorse per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma;

Visto il parere della Commissione "Territorio Ambiente Mobilità" in data 24 marzo 2011 richiesto a norma del comma 1 dell'art. 11 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e s.m.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010.";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti";

A voti unanimi e palesi,

delibera:

a) di approvare lo schema di "Accordo integrativo" all'Accordo di programma stipulato il 18 dicembre 2002 ai sensi dell'art. 15 del DLgs 422/97, riguardante l'attuazione di investimenti in materia ferroviaria, secondo il testo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna, unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A), unitamente ai relativi allegati di seguito elencati:

1. Allegato 1: "Tabella annualità maturate in limiti di impegno 2002-2017";
2. Allegato 2: "Interventi attivabili a seguito del mancato ricorso al mercato finanziario (Accordo di programma 18 dicembre 2002)" ripartiti in:

- a. Tabella A "Interventi da realizzare con l'80% delle risorse disponibili";
- b. Tabella B "Interventi da realizzare con il 20% delle risorse disponibili";
3. Allegato 3: "Schede interventi"; contenenti l'indicazione puntuale dei singoli interventi;

b) di delegare il Presidente della Giunta regionale - o l'Assessore competente per materia - a sottoscrivere l'Accordo di cui al precedente punto a), autorizzando il medesimo ad apportare, al testo dell'Accordo integrativo e dei relativi allegati, quelle variazioni, non sostanziali, che si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo stesso.

ALLEGATO A

ACCORDO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO IN DATA 18 DICEMBRE 2002
IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FERROVIARI
tra
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
e
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO:

- che il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale è definito dalla Legge n°59 del 15 marzo 1997 e dal Decreto legislativo n°422 del 19 novembre 1997;
- che, in particolare, gli artt. 8 e 12 del sopra citato Decreto legislativo n°422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi da FS S.p.A., nonché la stipula di Accordi di programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse;
- che la Regione Emilia-Romagna, di seguito indicata "Regione" ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito indicato "Ministero", hanno sottoscritto in data 21/3/2000, ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n°422/97, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale;
- che tale Accordo è stato reso vigente con D.P.C.M. 16 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. 30 dicembre 2000 n.303 Serie Generale;
- che in data 18 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero un Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n°281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n°422/97, con il quale sono stati individuati alcuni interventi necessari per il potenziamento ed il risanamento del settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse finanziarie disponibili per assicurare la copertura degli stessi;

VISTA la nota prot. n. 0035649 dell'8 aprile 2009 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fa presente che relativamente alle economie di cui all'art. 15 del D.Lgs 422/97,

derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, possono essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di interventi della medesima natura e che a tal proposito le Regioni e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti dovranno formalizzare i necessari atti integrativi agli accordi di programma precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari;

RILEVATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'8 aprile 2009 ha preso atto della Relazione predisposta dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 422/97 nonché dell'invito delle Regioni a procedere con sollecitudine alla stipula di Accordi Integrativi agli Accordi di Programma già stipulati con lo stesso Ministero ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 422/97;

CONSIDERATO:

- che l'Accordo di Programma, sottoscritto il 18 dicembre 2002, è finanziato anche con limiti d'impegno (la cui somma ammonta ad € 258.161.741,95) stanziati con le leggi: n°611/96, n°472/99, n°488/99 e n°388/00;
- che, a seguito dell'autorizzazione all'emissione di ruoli di spesa fissa a valere sulle somme impegnate, i suddetti limiti d'impegno sono versati sul conto corrente della Tesoreria Centrale della Banca d'Italia n°23363/1253, istituito ai sensi dell'art. 11 della legge n°166/02, intestato al Ministero e con vincolo di destinazione alla Regione, e successivamente versati, secondo le modalità previste dall'Accordo di programma, sul conto corrente della Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna, n°30864, intestato alla Regione;
- che, in relazione all'andamento temporale della realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in argomento, si è potuto a tutt'oggi garantire la copertura degli stessi senza ricorrere ad oggi ad operazioni finanziarie;
- che l'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002 è stato rimodulato con D.M. n°3836 dell'8/11/2007 e D.M. n°1844 del 26/5/2008;
- che la Regione, con il presente Accordo, esclude di dover ricorrere al mercato finanziario, con le risorse assegnate dallo Stato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 422/97, per la copertura finanziaria degli interventi medesimi;
- che il mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, consentirà di destinare ad investimenti ulteriori € 69.930.245,31 rispetto a quelli originariamente previsti dall'Accordo del 18 dicembre 2002;
- che gli ulteriori investimenti da realizzare sono destinati ad integrare il programma di interventi già previsti dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002 e devono rispondere alle finalità indicate dalle relative leggi di finanziamento;

- che, a tal fine, occorre stipulare un apposito Accordo Integrativo all'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002 che individui gli ulteriori interventi da realizzare e la relativa copertura finanziaria;
- che, al fine di far fronte ad eventuali criticità che potrebbero manifestarsi nel corso della realizzazione dei nuovi interventi, si ritiene opportuno individuare questi ultimi prevedendo due distinti programmi di investimento integrativi:
 - il primo, immediatamente attivabile, coperto con l'80% delle maggiori risorse rinvenienti dal mancato ricorso al mercato finanziario (pari ad € 55.944.196,25);
 - il secondo, (pari alla restante somma di € 13.986.049,06) attivabile, anche in tranches successive, a fronte di uno stato di avanzamento dei lavori e delle forniture di almeno il 70% del programma di cui al punto precedente, previo parere favorevole del Comitato di verifica e monitoraggio di cui all'art.8 ed alla verifica congiunta da parte della Regione e del Ministero, della somma effettivamente disponibile a seguito di eventuali prelievi resisi necessari per risolvere criticità degli interventi in corso di realizzazione;
- che i nuovi interventi e forniture verranno realizzati sulla base dell'articolazione temporale della spesa, rappresentata nelle schede identificative dei singoli interventi predisposte dalla Regione e inviate con nota prot. n° 68090 del 15 marzo 2011;
- che anche per gli interventi e le forniture di cui trattasi la Regione, comunque, nell'ipotesi di anticipazione dei tempi previsti nei prospetti dell'articolazione temporale della spesa, provvederà ad anticipare le risorse necessarie, anche attraverso la propria impresa Concessionaria che gestisce l'infrastruttura, qualora non siano temporalmente disponibili quelle derivanti dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- che la Regione potrà modificare il programma degli interventi o rinunciare alla realizzazione di alcuni di essi nel caso in cui il Ministero non metta a disposizione le risorse con le modalità e i tempi disciplinati dal presente atto.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. . . . del con la quale è stato approvato lo schema del testo del presente "Accordo Integrativo" all'Accordo di Programma stipulato il 18 dicembre 2002;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
(Oggetto)

Oggetto del presente atto è l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n°281/97 il 18 dicembre 2002 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.Lgs n°422/97, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna, mediante l'individuazione dei lavori e delle forniture per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria, compreso il materiale rotabile, per un valore di € 69.930.245,31 destinati ad integrare e completare il programma di interventi originariamente previsto per un valore di € 188.231.496,64;

Art. 3
(Riepilogo delle risorse)

L'individuazione delle risorse con cui garantire la copertura finanziaria degli interventi di cui al successivo articolo 4 è riportata nell'Allegato 1 "Tabella annualità maturate in limiti di impegno 2002- 2017" parte integrante del presente Accordo.

Il mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, rende possibile "l'utilizzo diretto" di maggiori risorse per investimenti pari a € 69.930.245,31 rispetto a quelle previste dall'Accordo del 18 dicembre 2002 pari a € 188.231.496,64;

Il valore complessivo delle risorse poste a copertura dell'Accordo del 18 dicembre 2002 integrato dal presente Accordo Integrativo e utilizzabili direttamente per investimenti, è pertanto pari a € 258.161.741,95, da destinarsi integralmente a lavori e forniture non essendo previsto a carico delle risorse disponibili la copertura di eventuali oneri finanziari.

Al fine di far fronte ad eventuali criticità che potrebbero manifestarsi nel corso dell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo del 18 dicembre 2002, così come integrato dal presente Accordo, le parti concordano che le maggiori risorse utilizzabili direttamente per investimenti siano impiegate in una prima fase per l'80% pari a € 55.944.196,25, rinviando l'utilizzo del rimanente 20% pari a € 13.986.049,06 al momento in cui si verifichino le condizioni di cui al successivo articolo 7.

Art. 4
(Individuazione degli interventi)

I lavori e le forniture, destinati ad integrare il programma di interventi previsto dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002, sono individuati nell'Allegato 2 "Interventi attivabili a seguito del mancato ricorso al mercato finanziario (Accordo di Programma 18 dicembre 2002)" al presente Atto.

La tabella A dell'Allegato 2 indica gli interventi da realizzare con l'80% delle risorse disponibili attivabili immediatamente con la sottoscrizione del presente Atto, mentre la tabella B indica gli interventi attivabili solo a seguito dello svincolo della rimanente quota pari al 20%.

Nell'Allegato 3 "interventi già attivati e da attivare" al presente Atto, che integra l'Allegato 3 all'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002, e sue successive rimodulazioni sono inoltre rappresentate le schede descrittive degli interventi, con indicazione tra l'altro:

- a) delle risorse stimate come necessarie per la loro realizzazione;
- b) della articolazione annuale dell'utilizzo delle risorse in relazione ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti.

Art. 5

(Modalità di esecuzione dell'accordo integrativo)

Le modalità di esecuzione del presente Accordo Integrativo sono le medesime dell'Accordo sottoscritto il 18 dicembre 2002, dal Ministero e dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs. 422/97. A tal fine, l'anticipazione di cui alla lettera a), comma 1. dell'art.7, del richiamato Accordo del 18 dicembre 2002, pari al 40% del valore degli investimenti, e le erogazioni ulteriori di cui alla lettera b), comma 1, del medesimo articolo, vanno rapportate al valore complessivo- aggiornato del programma degli investimenti così come integrato dal presente Accordo, che al netto dell'importo del 20% di € 13.986.049,06, di cui al punto 3, è pari ad € 244.175.692,89.

I termini del presente Accordo, se necessario, potranno essere modificati a seguito dell'applicazione di nuove norme in materia di contabilità pubblica.

Art. 6

(Verifica annuale della copertura finanziaria ed eventuali anticipazioni regionali a copertura degli interventi realizzati)

Nell'ipotesi in cui i tempi di attuazione previsti per i lavori e le forniture - di cui all'Allegato 2 - non siano compatibili con la maturazione dei limiti d'impegno sul conto di tesoreria intestato al Ministero, con vincolo di destinazione alla Regione, le risorse necessarie per la copertura degli interventi in corso sono anticipate dalla Regione, anche attraverso l'impresa concessionaria regionale che gestisce l'infrastruttura", e verranno reintegrate dal Ministero alla Regione medesima sul c/c di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna, n°30864, non appena, effettivamente disponibili sul c/c infruttifero n°23363/1253 intestato al Ministero con vincolo di destinazione alla Regione.

Qualora non vi sia disponibilità dei limiti di impegno come risultanti dall'Allegato 1, la Regione potrà conseguentemente modificare il programma degli interventi o rinunciare ad alcuni di essi coerentemente con l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie;

Art. 7

(Conclusioni del programma)

A fronte di stato avanzamento dei lavori e delle forniture di almeno il 70% degli interventi

previsti nell'Allegato 2 tabella A, previo parere favorevole del Comitato di verifica e monitoraggio di cui al successivo art. 8, il Ministero provvederà a svincolare, anche in quote parziali in pendenza della completa conclusione degli interventi, il rimanente importo di € 13.986.049,06 (corrispondente al 20% delle risorse individuate all'art. 3) - come eventualmente ridotto in caso di utilizzo a fronte di criticità connesse alla realizzazione del programma - e la Regione provvederà ad attivare i corrispondenti interventi di cui all'Allegato 2 Tabella B.

Art. 8
(Verifica dell'attuazione degli interventi)

Al fine di integrare la verifica dello stato di attuazione degli investimenti, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 12 novembre 2002 e del presente Accordo integrativo non ancora avviati, le stazioni appaltanti procedono alla nomina di un componente designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di un componente designato dalla Regione Emilia-Romagna nelle relative Commissioni di collaudo tecnico amministrativo quando previste, qualora i relativi componenti non siano già stati individuati o qualora l'ammontare dell'importo dell'intervento non sia al di sotto della soglia di cui all'art. 28 della L. 109/94 e ss.mm.

La verifica dello stato di attuazione degli interventi, anche ai fini dello sblocco delle risorse per l'attuazione del secondo programma di interventi, è effettuata dal Comitato di Monitoraggio, istituito ai sensi dell'Accordo di Programma stipulato il 18 dicembre 2002.

A conclusione del programma di investimenti previsto dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002, come integrato dal presente Accordo Integrativo, la Regione, per il tramite e mediante il Comitato di Monitoraggio di cui al comma precedente, produrrà al Ministero una dettagliata rendicontazione di tutti gli interventi eseguiti, che sarà allegata alla relazione che il Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture presenta alla Conferenza unificata Stato-Regioni ed alla Presidenza del consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del D.Lgs 422/97.

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(Vasco ERRANI)

Per il MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI

(Altero MATTEOLI)

ALLEGATO 1

TABELLA ANNUALITA' MATURE IN LIMITI DI IMPEGNO 2002-2017

DECRETO N.7578 DEL 20 DICEMBRE 2002
in euro)

(importi

UPB	Capitolo	Legge di spesa	Importo da impegnare	Natura stanziamento	Periodo
5.2.3.4 trasporti in gestione diretta ed in concessione	8095	611/96	10.533.589,93	Limite di impegno	2002-2011
		472/99	3.779.948,04	Limite di impegno	2002-2016
		488/99 (1^annualità)	2.121.604,94	Limite di impegno	2002-2016
			16.435.142,91		
Totale importo limiti di impegno			193.859.194,00		

DECRETO N.5632 DEL 11 NOVEMBRE 2003
in euro)

(importi

UPB	Capitolo	Legge di spesa	Importo da impegnare	Natura stanziamento	Periodo
5.2.3.4 trasporti in gestione diretta ed in concessione	8095 P.G.2	488/99 (annualità 2002)	1.495.142,73	Limite di impegno	2003-2017
		388/00 (annualità 2002)	1.395.846,90	Limite di impegno	2003-2017
		388/00 (annualità 2003)	1.395.846,90	Limite di impegno	2003-2017
			4.286.836,53		
Totale importo limiti di impegno			64.302.547,95		

TOTALE COMPLESSIVO LIMITI DI IMPEGNO

€ 258.161.741,95

SPESA INVESTIMENTI ACCORDO DI PROGRAMMA 2002

€188.231.496,64

ECONOMIE

€ 69.930.245,31

ALLEGATO 2

INTERVENTI ATTIVABILI A SEGUITO DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO (ACCORDO DI PROGRAMMA 18 DICEMBRE 2002)

TABELLA A
INTERVENTI DA REALIZZARE CON L'80% DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in euro)

INTERVENTI	FINANZIAMENTO	Scheda intervento
A. Materiale rotabile	38.981.869,32	1
B. Infrastruttura:		
- Adeguamenti tecnologici (Nuovo posto centrale di controllo/CTC unico rete e velocizzazioni)	6.500.000,00	2
- Interventi urgenti sull'infrastruttura per eliminare punti di conflittualità tra strada e ferrovia e per adeguare e consolidare alcuni manufatti	5.362.326,93	3
- Sottosistema di terra per "controllo marcia treno" (FASE 1 - adeguamento preliminare impianti IS)	5.100.000,00	4
<i>Totale infrastruttura</i>	16.962.326,93	
TOTALE TAB A	55.944.196,25	

TABELLA B
INTERVENTI DA REALIZZARE CON IL 20% DELLE RISORSE DISPONIBILI

(importi in euro)

INTERVENTI	FINANZIAMENTO	Scheda intervento
B. Infrastruttura:		
- Sottosistema di terra per "controllo marcia treno" (FASE 2 - Fornitura e installazione)	13.986.049,06	5
TOTALE TAB B	13.986.049,06	

TOTALE COMPLESSIVO TAB A E TABELLA B	69.930.245,31
--------------------------------------	---------------

ALLEGATO 3**SCHEDE INTERVENTI**

Allegato 3

Interventi avviabili entro 31.12.2012

SCHEMA INTERVENTO

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	1
Descrizione dell'intervento	Materiale Rotabile
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Materiale Rotabile
Localizzazione (Provincia-e)	-
Localizzazione (Comune-i)	-
Proponente	Regione Emilia Romagna
Attuatore	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Livello Progettazione	esecutiva

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 38.981.869,32
Realizzato al 31/12/2010	€ 10.677.918,01
da realizzare nel:	
2011	€ 16.152.965,77
2012	€ 9.894.764,20
2013	€ 677.268,51
anni successivi	€ 1.578.952,84

3. Copertura finanziaria	
Fonte	Importo
ACCORDO INTEGRATIVO	€ 38.981.869,32

Note:

Allegato 3

Interventi avviabili entro 31.12.2012

SCHEMA INTERVENTO

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	2
Descrizione dell'intervento	Adeguamenti tecnologici
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Tecnologie-armamento
Localizzazione (Provincia-e)	Varie
Localizzazione (Comune-i)	Varie
Proponente	Regione Emilia Romagna
Attuatore	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Livello Progettazione	Definitiva/Esecutiva

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 6.500.000,00
Realizzato al 31/12/2010	€ 1.540.429,53
da realizzare nel:	
2011	€ 1.500.000,00
2012	€ 3.000.000,00
2013	€ 459.570,47
anni successivi	€ -

3. Copertura finanziaria	
Fonte	Importo
ACCORDO INTEGRATIVO	€ 6.500.000,00

Note:

Allegato 3

Interventi avviabili entro 31.12.2012

SCHEMA INTERVENTO

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	3
Descrizione dell'intervento	Interventi urgenti sull'infrastruttura per eliminare punti di conflittualità tra strada e ferrovia e per adeguare e consolidare alcuni manufatti
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Opere civili
Localizzazione (Provincia-e)	Varie
Localizzazione (Comune-i)	Varie
Proponente	Regione Emilia Romagna
Attuatore	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Livello Progettazione	Preliminare/Esecutiva
2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 5.775.354,33
Realizzato al 31/12/2010	€ 2.196.391,43
da realizzare nel:	
2011	€ 1.000.000,00
2012	€ 1.500.000,00
2013	€ 1.078.962,90
anni successivi	
3. Copertura finanziaria	
Fonte	Importo
ACCORDO INTEGRATIVO	€ 5.362.326,93
Note:	

Allegato 3

Interventi avviabili entro 31.12.2012

SCHEMA INTERVENTO

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	4
Descrizione dell'intervento	Sottosistema di terra per "controllo marcia treno" (FASE 1-adeguamento preliminare IS)
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Tecnologie
Localizzazione (Provincia-e)	Varie
Localizzazione (Comune-i)	Varie
Proponente	Regione Emilia Romagna
Attuatore	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Livello Progettazione	Preliminare/Definitiva

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 5.100.000,00
Realizzato al 31/12/2010	€ -
da realizzare nel:	
2011	€ 2.500.000,00
2012	€ 2.600.000,00
2013	€ -
anni successivi	€ -

3. Copertura finanziaria	
Fonte	Importo
ACCORDO INTEGRATIVO	€ 5.100.000,00

Note:

Allegato 3

Interventi avviabili entro 31.12.2012

SCHEMA INTERVENTO

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	5
Descrizione dell'intervento	Sottosistema di terra per "controllo marcia treno" (FASE 2 - fornitura ed installazione)
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Tecnologie
Localizzazione (Provincia-e)	Varie
Localizzazione (Comune-i)	Varie
Proponente	Regione Emilia Romagna
Attuatore	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Livello Progettazione	Preliminare/Definitiva

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 13.986.049,06
Realizzato al 31/12/2010	€ -
da realizzare nel:	
2011	€ 1.398.604,91
2012	€ 6.000.000,00
2013	€ 6.000.000,00
anni successivi	€ 587.444,15

3. Copertura finanziaria	
Fonte	Importo
ACCORDO INTEGRATIVO	€ 13.986.049,06

Note:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2011, N. 482

Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27/11/2006, relativa alla Valutazione di impatto ambientale positiva, sul progetto di impianto idroelettrico in località Villa Rovere, nel comune di Forlì, in provincia di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera:

a) di dare atto che l'espressione della Provincia di Forlì-Cesena, resa nella procedura di VIA, relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, (delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27/11/2006), sul progetto di impianto idroelettrico in località Villa Rovere, nel comune di Forlì, in provincia di Forlì-Cesena, è integrata con quanto contenuto nella nota del dirigente prot. n. 37718/11 del 7/4/2011 (Allegato n. 1 parte integrante della presente delibera); e che, pertanto, la citata delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27/11/2006 assume gli effetti del D.Lgs. 387/03;

b) di dare atto che la delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27/11/2006 è da considerarsi integrata con i contenuti della nota del dirigente prot. n. 37718/11 del 7/4/2011, nella quale si precisa che "oltre a quanto valutato in sede di VIA, è stato acquisito il preventivo di concessione, debitamente sottoscritto con ENEL Distribuzione SpA, per l'allacciamento dell'impianto alla linea elettrica; pertanto la Provincia di Forlì-Cesena ritiene che, in merito alle valutazioni effettuate nell'ambito della procedura di VIA, con la prescrizione di seguito riportata, queste abbiano compreso tutti gli elementi necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03: la società dovrà ottemperare all'obbligo della esecuzione delle misure di reinserimento e recupero ambientale, così come previsto dal disciplinare, allegato alla concessione di derivazione e utilizzazione di acque pubbliche della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli";

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 556

Procedura di verifica (screening) relativa alle operazioni di recupero R4 di rifiuti non pericolosi costituiti da cavi elettrici, presso l'impianto ubicato in Via del Lavoro 2 nel comune di Gatteo (FC) presentata dalla ditta Placucci Alessandro & C. S.a.s. (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come

integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "operazioni di recupero R4 di rifiuti non pericolosi costituiti da cavi elettrici, presso l'impianto ubicato in via Del Lavoro 2" presentato dalla ditta Placucci Alessandro & C. S.a.s. sito nel comune di Gatteo (FC) da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, la Ditta deve mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previste nel progetto;

b. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti in ingresso, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti estranei all'attività e/o di materiale contaminato;

c. all'interno dell'azienda dovranno essere adottate misure idonee al fine di evitare o ridurre la formazione di polveri durante la movimentazione dei rifiuti e delle MPS;

d. in assenza dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia, tutti i rifiuti così pure le materie prime secondarie non potranno essere stoccati neanche provvisoriamente nei piazzali della ditta;

e. lo stoccaggio in cumuli è ammesso unicamente al coperto su pavimentazione in calcestruzzo e al riparo dagli agenti atmosferici;

f. i big-bag contenenti il rifiuto denominato "polverino", generato dall'impianto di abbattimento delle polveri prodotte durante le operazioni di macinazione dei cavi, dovranno essere stoccati all'interno dei capannoni, sottoposti ad analisi e classificati (codice CER) per poi essere smaltiti in maniera idonea presso ditte autorizzate;

g. dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico;

h. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 210 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla ditta Placucci Alessandro & C. S.a.s., alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Gatteo, all'ARPA Sezione provinciale di Cesena, all'AUSL di Cesena;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 566

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di perforazione del pozzo esplorativo "Gallare 6dir" in comune di

Ostellato, attivata da Aleanna Resources LLc - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sulla perforazione del pozzo esplorativo "Gallare 6dir" in comune di Ostellato, nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi "Corte dei Signori", proposto da Aleanna Resources LLc, poiché il progetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 12 aprile 2011, è nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare la perforazione del pozzo esplorativo, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. per la realizzazione del sondaggio esplorativo dovrà essere presentato al Comune di Ostellato richiesta di Autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. IV.27 e VI.33 del Regolamento urbanistico edilizio per lavori edilizi da realizzare, completa della documentazione prevista dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

2. l'idoneità delle operazioni di ripristino dovrà essere documentata a mezzo di esecuzione di campioni di suolo, le cui analisi dovranno essere valutate ai sensi della tabella 1, Allegato V, parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06; il piano di campionamento dovrà essere preventivamente concordato con la Provincia di Ferrara, il Comune di Ostellato e con ARPA - Sezione provinciale di Ferrara a cui dovranno essere prodotti successivamente i risultati delle analisi effettuate;

3. qualora non fosse possibile ricollocare in sito il terreno di scotico, ai sensi dell'art. 186, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06, prima dell'invio al sito di destinazione finale, dovrà essere presentato al Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, per l'approvazione, il relativo progetto di utilizzo che dovrà dimostrare la compatibilità del materiale col sito di destinazione; in assenza di detta approvazione tutto il materiale di risulta non riutilizzato in loco dovrà essere smaltito in discarica, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;

4. per consentire le dovute attività di verifica e controllo, Aleanna Resources LLc dovrà comunicare, almeno gg 30 prima, la data di inizio delle attività a Provincia di Ferrara, Comune di Ostellato e ARPA - Sezione provinciale di Ferrara;

5. la Società proponente, preliminarmente all'attivazione del cantiere, dovrà richiedere specifica deroga ai limiti di inquinamento acustico previsti dal DPCM 14/11/1997 sulla base della delibera di Giunta regionale 45/02, al Comune di Ostellato; in ogni caso la Società proponente è tenuta ad assumere e comunicare al Comune tutti i provvedimenti necessari a contenere il più possibile il disturbo, considerato che il comma 2 dell'art. 11 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 prevede che le autorizzazioni in deroga debbano garantire, a tutela dei ritmi biologici, almeno il

riposo notturno;

6. dovranno essere adottati sistemi ed impianti di illuminazione nel rispetto della normativa vigente relativa all'inquinamento luminoso, con particolare riferimento al periodo notturno;

7. le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi di perforazione e destinate alla raccolta di acque industriali dovranno essere realizzate in modo da non interferire con la falda sotterranea;

8. Aleanna Resources LLc dovrà acquisire e tenere a disposizione degli Organi di controllo, copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e della gestione rifiuti; resta fermo che in tutte le fasi operative dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di rifiuti;

9. con riferimento alle infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere:

- a) preventivamente all'attivazione del cantiere dovrà essere valutato, con il competente Servizio provinciale, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;
- b) le eventuali opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi dovranno essere concordate con il competente Servizio provinciale, che dovrà esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
- c) eventuali danni causati alle infrastrutture stradali ed ai relativi fossi di guardia dai mezzi in transito da e per il cantiere, dovranno essere immediatamente segnalati dalla Società proponente al competente Servizio provinciale: Aleanna Resources LLc è tenuta al ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dal competente Servizio provinciale;
- d) a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dal competente Servizio provinciale successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;

10. per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:

- a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
- b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
- c) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;

11. durante la perforazione del pozzo "Gallare 6dir", Aleanna Resources LLc dovrà acquisire tutti i dati necessari all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa; il modello previsionale sulla subsidenza, su cui dovrà basarsi la studio da presentare in fase di eventuale successiva istanza di messa in produzione del pozzo, dovrà, per quel che riguarda i coefficienti che verranno utilizzati nella modellazione matematica, essere basato su un'analisi accurata delle precedenti indagini in situ ed in laboratorio su rocce appartenenti allo stesso bacino; esso dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;

c) di dare atto che la Conferenza di Servizi ha inteso manifestare in modo netto la propria contrarietà ad un'eventuale futura

attività di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi che comporti l'alterazione dei delicati equilibri del territorio ferrarese;

d) di dare atto che la Provincia di Ferrara ha espresso parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto con delibera di Giunta n. 27308 del 4/4/2011, che costituisce l'Allegato 1 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi; lo stesso parere è stato precisato dalla Provincia all'interno del Rapporto;

e) di dare atto che il parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto, espresso dal Comune di Ostellato, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto del Comune di Massa Fiscaglia, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Aleanna Resources LLC;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche - UNMIG Divisione II; al Servizio Energia ed Economia verde della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ferrara; ai Comuni di Ostellato e Massa Fiscaglia; al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; ad ARPA - Sez. Prov.le di Ferrara; ad ARPA Direzione Tecnica;

i) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5 (cinque);

j) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

k) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2011, N. 523

Nomina di un membro effettivo del Collegio sindacale della Società C.A.A.R. S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare, (*omissis*), in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, componente effettivo del Collegio sindacale del Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. il dott. Pierfrancesco Cingolani, (*omissis*), per una durata in carica di tre esercizi e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

b) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2011, N. 543

Azioni rientranti nell'asse inclusione del POR FSE 2007-2013. Approvazione e finanziamento operazioni secondo quanto previsto dalla propria D.L. 1783/09. Variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/01, art. 31, comma 2, lettera E)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria

C(2007)3329 del 13/7/2007;

Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 036 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Emilia-Romagna;

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e s.m.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

Vista altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;

- 936/04 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;

- 1434/05 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- 530/06 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche.”;

- 1681/07 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’ 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- 105/10 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” s.m.;

- 481/11 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 125 del 31 gennaio 2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione 1783/09 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R.17/05).” laddove per l' “Asse Inclusione Sociale POR FSE 2007/2013” si concorda che, tenuto conto delle competenze in capo alla Regione, a fronte di azioni, candidate in risposta ad avvisi pubblici di chiamata delle amministrazioni provinciali, che si configurino come operazioni fortemente sperimentali, volte a costruire nuove prassi di intervento o che, indipendentemente dalla sede di realizzazione, possano essere svolti adeguatamente, efficacemente e in modo efficiente coinvolgendo un'utenza più ampia della dimensione provinciale, la Regione possa procedere, su indicazione delle Province a istruire ed eventualmente finanziare con propri atti tali operazioni;

Preso atto degli avvisi pubblici di chiamata indetti dalle province di Forlì-Cesena, Bologna, Rimini, Ferrara e Piacenza per la presentazione di operazioni sull'Asse III Inclusione sociale del POR FSE Ob 2 2007/2013, di seguito elencati:

- determina dirigenziale n. 51405/1242 del 19/5/2010 (Allegato A);
- determinazione dirigenziale 427/10 P.G. 148215 del 9/9/2010;
- provvedimento dir. n. 17 del 16/6/2010 (Allegato A);
- determinazione P.G. n. 101107 del 15/12/2010 (Allegato A);
- atto di Giunta prov. 301 del 28/5/2010;

Dato atto che le Province sopra citate hanno trasmesso alla Regione affinché proceda ad istruire ed eventualmente finanziare con propri atti le operazioni di seguito riportate:

Forlì-Cesena

- “Terra di mezzo: Dalla formazione al lavoro” a titolarità TECHNE Società consortile per azioni di Cesena contraddistinta dal rif. PA n. 2010-539/FC per un importo di Euro 216.100,00;

Bologna

- “Percorsi di ristorazione” a titolarità Fondazione Opera Madonna del Lavoro di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-1293/BO per un importo di Euro 60.000,00;
- “Scenotecnica e manutenzione Pratello” a titolarità Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-1284/BO per un importo di Euro 60.000,00;

Rimini

- “TIPS: Un possibile modello di inclusione sociale” a titolarità Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta di Rimini contraddistinta dal rif. PA n. 2010-429/RN per un importo di Euro 276.078,40;
- “Scuola atelier per l'inclusione” a titolarità Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta di Rimini contraddistinta dal rif. PA n. 2010-425/RN per un importo di Euro 274.207,47;
- “Le chiavi per entrare: Azioni integrate per favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio” a titolarità CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale contraddistinta dal rif. PA n. 2010-455/RN per un importo di Euro 63.900,00;

- “Lezioni di volo” a titolarità Associazione San Patrignano Scuola e Formazione di Coriano (RN) contraddistinta dal rif. PA n. 2010-433/RN per un importo di Euro 306.000,00;

Ferrara

- “Empower-women. Una rete regionale per potenziare l'oc-

cupazione delle donne in difficoltà” a titolarità Centro provinciale di Formazione professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA) contraddistinta dal rif. PA n. 2010-782/FE per un importo di Euro 311.940,00;

Piacenza

- “Chance - Rete per l’inclusione” a titolarità Ageform società consortile a.r.l. di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-653/PC per un importo di Euro 333.408,00;
- “SIID 5. Sviluppo di una strategia regionale itinerante dell’inclusione sociale di genere.” a titolarità Forma-Azione in rete di Piazza Grande di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-655/PC per un importo di Euro 84.298,00;
- “Sinti e Rom 2- Laboratorio di orientamento e transizione al lavoro” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-641/PC per importo di Euro 77.000,00;
- “Sinti e Rom 2- Percorsi di tirocinio formativo” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2010-642/PC per un importo di Euro 84.700,00; per un costo complessivo di Euro 2.147.731,87;

Dato atto che con note prot PG.2010.0295285 del 26/11/2010 e PG.2011.0085578 del 5/4/2011 sono state restituite alla Provincia di Rimini le operazioni contraddistinte ai rif. PA nn. 2010-425/RN e 2010-429/RN;

Dato atto inoltre che le operazioni più sopra elencate sono state trasferite, all’interno del sistema informativo della formazione professionale, dal piano delle singole Province al piano regionale acquisendo i seguenti rif. PA:

- Rif. PA 2010-1109/RER ex 2010-1293/BO - Soggetto attuatore: Fondazione Opera Madonna del Lavoro
- Rif. PA 2010-1110/RER ex 2010-1284/BO - Soggetto attuatore: Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna
- Rif. PA 2010-1111/RER ex 2010-433/RN - Soggetto attuatore: Associazione San Patrignano Scuola e Formazione
- Rif. PA 2010-1112/RER ex 2010-782/FE - Soggetto attuatore: Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata
- Rif. PA 2010-1113/RER ex 2010-653/PC - Soggetto attuatore: Ageform società consortile arl
- Rif. PA 2010-1114/RER ex 2010-641/PC - Soggetto attuatore: IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna Srl Impresa Sociale
- Rif. PA 2010-1115/RER ex 2010-642/PC - Soggetto attuatore: IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna Srl Impresa Sociale
- Rif. PA 2010-1116/RER ex 2010-539/FC - Soggetto attuatore: TECHNE Società consortile per azioni
- Rif. PA 2010-1117/RER ex 2010-455/RN - Soggetto attuatore: CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale
- Rif. PA 2010-1118/RER ex 2010-655/PC - Soggetto attuatore: Forma-Azione in Rete di Piazza Grande

Dato atto altresì con atto del Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro n. 2653 del 11/03/2011:

- è stata prevista la composizione del Nucleo di valutazione regionale e che lo stesso provveda alla valutazione delle

operazioni relative all’“Asse Inclusione Sociale POR FSE 2007/2013” segnalate dalle Amministrazioni provinciali secondo quanto previsto dalla citata deliberazione 1783/09;

- sono stati adottati i criteri di valutazione e la soglia di punteggio minimo per accedere al finanziamento;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 22 e 29 marzo 2011, ha effettuato la valutazione delle suddette operazioni rassegnando i verbali dei propri lavori, agli atti dell’Assessorato alla “Scuola, Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l’esito di seguito riportato:

- n. 3 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 (Allegato 1), parte integrante del presente atto per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 7 operazioni sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, (Allegato 2) parte integrante del presente atto, di cui n. 4 “da approvare con modifiche” n. 3 “da approvare senza modifiche”;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare:
 - l’elenco delle n. 3 operazioni “non approvabili” Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
 - l’elenco delle n. 7 operazioni “approvabili” l’Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
 - di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio le n. 7 operazioni comprese nell’Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 1.135.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - FSE/FRN Asse III Inclusione sociale del POR FSE Ob 2 2007/2013 - da imputare ai Cap. 75529-75541-75531-75543 come indicato all’Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione;

(omissis)

Considerato che sul Bilancio 2011:

- i Capitoli n. 75531 e n. 75533 appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse U.E.”;

- i Capitoli n. 75543 e n. 75545 appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.4.2.25265 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse statali”;

- i Capitoli n. 75531, n. 75543 non presentano attualmente una reale disponibilità ancora da impegnare mentre i Capitoli n. 75533 e n. 75545 presentano una reale disponibilità ancora da impegnare rispettivamente di Euro 3.786.878,37 ed Euro 6.162.496,63;

- la spesa da imputare sul cap. 75531 risulta essere di Euro 271.506,00 mentre la spesa da imputare sul Cap. 75543 risulta essere di Euro 468.494,00;

- le Unità previsionali di base 1.6.4.2.25264 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E.” ed in particolare i Capitoli 75531 e 75533, e 1.6.4.2.25265 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali” ed in particolare i Capitoli 75543 e 75545, sono contenute nell’Elenco E

allegato alla L.R. 15/2010;

- si possa pertanto destinare risorse pari a Euro 271.506,00 al Capitolo 75531 reperendole dal Capitolo 75533 ed Euro 468.494,00 al Capitolo 75543 reperendole dal Capitolo 75545, ai sensi del citato art. 11, L.R. 15/2010;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura; b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a), e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla L. 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 14/10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- 1173/09 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1) (*omissis*)

2) (*omissis*)

3) di dare atto, che delle operazioni trasmesse dalle Province, in premessa riportate, n. 10 sono state oggetto di valutazione, in attuazione della propria deliberazione 1783/09 con il seguente esito:

- n. 3 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 (Allegato 1), parte integrante del presente atto per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 7 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, (Allegato 2) parte integrante del presente atto, di cui n. 4 "da approvare con modifiche" n. 3 "da approvare senza modifiche";

4) di dare atto altresì che le operazioni sono state trasferite, all'interno del sistema informativo della formazione professionale, dal piano delle singole Province al Piano regionale acquisendo i seguenti rif. PA:

- Rif. PA 2010-1109/RER ex 2010-1293/BO - Soggetto attuatore: Fondazione Opera Madonna del Lavoro

- Rif. PA 2010-1110/RER ex 2010-1284/BO - Soggetto attuatore: Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna

- Rif. PA 2010-1111/RER ex 2010-433/RN - Soggetto attuatore: Associazione San Patrignano Scuola e Formazione

- Rif. PA 2010-1112/RER ex 2010-782/FE - Soggetto attuatore: Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata

- Rif. PA 2010-1113/RER ex 2010-653/PC - Soggetto attuatore: Ageform Società consortile arl

- Rif. PA 2010-1114/RER ex 2010-641/PC - Soggetto attuatore: IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna Srl Impresa Sociale

- Rif. PA 2010-1115/RER ex 2010-642/PC - Soggetto attuatore: IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna Srl Impresa Sociale

- Rif. PA 2010-1116/RER ex 2010-539/FC - Soggetto attuatore: TECHNE Società consortile per azioni

- Rif. PA 2010-1117/RER ex 2010-455/RN - Soggetto attuatore: CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale

- Rif. PA 2010-1118/RER ex 2010-655/PC - Soggetto attuatore: Forma-Azione in Rete di Piazza Grande
- 5) di approvare:
 - l'elenco delle n. 3 operazioni "non approvabili" Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
 - l'elenco delle n. 7 operazioni "approvabili" l'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
- 6) dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse iscritte a Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/90 e ss.mm le n. 7 operazioni comprese nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 1.135.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - FSE/FRN Asse III Inclusion sociale del POR FSE Ob 2 2007/2013 - da imputare ai Cap. 75529-75541-75531-75543 come indicato all'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione;
- 8) di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui all'Allegato 3) "Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio/FSE", parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.135.000,00 come segue:
 - quanto a Euro 144.925,50 registrata al n. 1259 di impegno sul Capitolo n. 75529, "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l'esercizio 2011 che è dotato della necessaria disponibilità;
 - quanto a Euro 250.074,50 registrata al n. 1260 di impegno sul Capitolo n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013- (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;
 - quanto a Euro 271.506,00 registrata al n. 1261 di impegno sul Capitolo n. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;
 - quanto a Euro 468.494,00 registrata al n. 1262 di impegno sul Capitolo n. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile

1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"- UPB 1.6.4.2.25265 del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;

9) di stabilire che le modalità gestionali per le operazioni che con il presente atto si approvano e finanziano, sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 s.m. Le iniziative finanziate devono iniziare entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, di norma, entro il 31 ottobre 2012. Eventuali proroghe devono essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

10) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata devono essere motivate e anticipatamente richieste, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm. previa acquisizione della documentazione di cui alla L. 55/90 e ss.mm. nel rispetto del DPR 252/98:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

12) di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 2), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;
- relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione Regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo Sociale Europeo;
- relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione Regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul fondo di Rotazione Nazionale;

13) di prendere atto che per i progetti che compongono le operazioni di cui trattasi è previsto il rilascio di "attestato di frequenza" ad eccezione dei progetti nn. 4, e 6 dell'operazione rif. PA n. 2010-1111/RER per i quali è previsto il rilascio di "Certificato di qualifica professionale (ai sensi della L.R. 12/03)" come da allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1783/2009

Rif. PA		Soggetto Titolare	Titolo operazione	Canale di finanziamento
2010-1116/RER	1180	TECHNE Società consortile per azioni Via C. Savolini, 9 47023 Cesena FC	TERRA DI MEZZO: dalla formazione al lavoro	FSE Asse III- Inclusione
2010-1117/RER	103	CE.SVI.P. - Società Cooperativa sociale Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	LE CHIAVI PER ENTRARE: AZIONI INTEGRATE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO	FSE Asse III- Inclusione
2010-1118/RER	8480	FORMA-AZIONE IN RETE DI PIAZZA GRANDE VIA CORAZZA 7/8 40128 Bologna BO	"SIID 5. Sviluppo di una strategia regionale itinerante dell'inclusione sociale di genere "	FSE Asse III- Inclusione

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1783/2009

Rif. PA	Soggetto attuatore		Titolo operazione	Costo complessivo	Finanziamento approvato	Canale di finanziamento
2010-1109/RER	1463	Opera Madonna del Lavoro Pasubio, 66/40133 Bologna BO Via	PERCORSI DI RISTORAZIONE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1110/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gornito, 7 40127 Bologna BO	SCENOTECNICA E MANUTENZIONE PRATELLO	€ 60.000,00	€ 60.000,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1111/RER	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano, 53 47853 Coriano RN	Lezioni di volo	€ 275.000,00	€ 275.000,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1112/RER	163	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Soc Consortile a responsabilità limitata F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo RA Via	UNA RETE REGIONALE PER POTENZIARE L'OCCUPAZIONE DELLE DONNE IN DIFFICOLTA	€ 290.000,00	€ 290.000,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1113/RER	15	Ageform società consortile a r.l. Bigari, 3 40128 Bologna BO Via	CHANCE - RETE PER L'INCLUSIONE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1114/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sinti e Rom 2 - Laboratorio di orientamento e transizione al lavoro	€ 65.300,00	€ 65.300,00	FSE Asse III- Inclusione
2010-1115/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sinti e Rom 2 - Percorsi di tirocinio formativo	€ 84.700,00	€ 84.700,00	FSE Asse III- Inclusione
				€ 1.135.000,00	€ 1.135.000,00	

Allegato 3)

**FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1783/2009**

Rif. PA	Soggetto attuatore		Titolo operazione	FSE + Cofinanz.	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanziamento	Codice C.U.P.
2010- 1109/RER	1463	Opera Madonna del Lavoro Via Pasubio, 66 Bologna BO 40133	PERCORSI DI RISTORAZIONE	€ 60.000,00	€ 22.014,00	€ 37.986,00	FSE Asse III- Inclusione	E45110000180007
2010- 1110/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gomitto, 7 40127 Bologna BO	SCENOTECNICA E MANUTENZIONE PRATELLO	€ 60.000,00	€ 22.014,00	€ 37.986,00	FSE Asse III- Inclusione	E45110000190007
2010- 1111/RER	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano, 53 47853 Cortiano RN	Lezioni di volo	€ 275.000,00	€ 100.897,50	€ 174.102,50	FSE Asse III- Inclusione	E75C10002920007
				€ 395.000,00	€ 144.925,50	€ 250.074,50		

Rif. PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	FSE + Cofinanz.	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	Canale di finanziamento	Codice C.U.P.
2010- 1112/RER	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Soc Consortile a responsabilità limitata Via F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo RA	UNA RETE REGIONALE PER POTENZIARE L'OCCUPAZIONE DELLE DONNE IN DIFFICOLTÀ	€ 290.000,00	€ 106.401,00	€ 183.599,00	FSE Asse III- Inclusione	E45E10000250007
2010- 1113/RER	Ageform società consortile a r. .i. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	CHANCE - RETE PER L'INCLUSIONE	€ 300.000,00	€ 110.070,00	€ 189.930,00	FSE Asse III- Inclusione	E49E10005310007
2010- 1114/RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sinti e Rom 2 - Laboratorio di orientamento e transizione all' lavoro	€ 65.300,00	€ 23.958,57	€ 41.341,43	FSE Asse III- Inclusione	E39E10004400007
2010- 1115/RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sinti e Rom 2 - Percorsi di tirocinio formativo	€ 84.700,00	€ 31.076,43	€ 53.623,57	FSE Asse III- Inclusione	E45E10000240007
			€ 740.000,00	€ 271.506,00	€ 468.494,00		

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1783/2009

Rif PA	Soggetto attuatore		Titolo operazione	Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2010-1111/RER	5543	Associazione san Patignano Scuola e Formazione - via San Patignano 47853 Coriano (RN)	Lezioni di volo	2	Tecnico di ripresa e montaggio video	Attestato di frequenza	---	---
				3	Tecnico di pet therapy	Attestato di frequenza	---	---
				4	Operatore del legno e dell'arredamento	certificato di qualifica professionale	Operatore del legno e dell'arredamento	Tutte quelle delle qualifiche
				6	Operatore della produzione pasti	certificato di qualifica professionale	Operatore della produzione pasti	Tutte quelle delle qualifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 553

Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1800 "Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale".

Stanziamiento di competenza	EURO	569.800,00
Stanziamiento di cassa	EURO	569.800,00

Cap. 3071 "Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni)".

Aggiornamento normativo.

Stanziamiento di competenza	EURO	569.800,00
Stanziamiento di cassa	EURO	569.800,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione - Risorse Statali."

1.5.2.2.20281	EURO	569.800,00
Stanziamiento di competenza	EURO	569.800,00
Stanziamiento di cassa	EURO	569.800,00

Cap.68317 "Contributi a Enti Locali e Aziende Us1
per l'integrazione dei cittadini
stranieri immigrati, secondo le
finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10
comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18
L.r. 24 marzo 2004, n.5 e artt. 20, 38
e 42 D.lgs. 286/98 (L.8 novembre 2000,
n.328) - Mezzi statali ".

Stanziamiento di competenza EURO 569.800,00

Stanziamiento di cassa EURO 569.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 554

Assegnazione dello Stato per la concessione di prestito d'onore e l'erogazione di borse di studio. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2750 "Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio".

Stanziamiento di competenza EURO 11.240.904,71

Stanziamiento di cassa EURO 11.240.904,71

Cap. 3072 "Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, L. 2 dicembre 1991, n. 390)".

Stanziamiento di competenza EURO 11.240.904,71

Stanziamiento di cassa EURO 11.240.904,71

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari - Risorse Statali".

1.6.3.2.24121

Stanziamiento di competenza EURO 11.240.904,71

Stanziamiento di cassa EURO 11.240.904,71

Cap. 72817 "Assegnazione del fondo integrativo all'Azienda per il diritto agli studi superiori per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, L. 2 dicembre 1991, n. 390) - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 11.240.904,71

Stanziamiento di cassa EURO 11.240.904,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 555

L.R. 40/01 - Variazione di bilancio art. 31, comma 4, lett. b) UPB 7200 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7200 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

- Cap. 23013 "Spese per attività di monitoraggio, valutazione analisi economica, collaborazioni, studi e consulenze, relativi al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, N. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005)"

Stanziamiento di competenza	Euro 100.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 100.000,00
------------------------	-----------------

Variazioni in aumento

- Cap. 22892 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per attività di supporto e assistenza tecnica e per l'attuazione di servizi per lo sviluppo della rete della ricerca (art. 6, comma 3 e art. 11, L.R. 14 maggio 2002, N. 7; PTAPI 2003-2005 Misura 3.4 Azione C) "

Stanziamiento di competenza	Euro 100.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 100.000,00
------------------------	-----------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2011, N. 578

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 3.030.135,52
1.7.1.1.29020		

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 3.030.135,52
-----------	--	-------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	SPESE GENERALI DI	EURO 120.000,00
-----	-------------------	-----------------

1.2.1.1.620	FUNZIONAMENTO	
-------------	---------------	--

CAP.04355	SPESE PER GLI IMPIANTI DI	EURO 120.000,00
-----------	---------------------------	-----------------

COMUNICAZIONE E

TRASMISSIONE DELLE

INFORMAZIONI.

UPB	SISTEMA INFORMATIVO	EURO 2.365.000,00
-----	---------------------	-------------------

1.2.1.1.850	REGIONALE: MANUTENZIONE E	
-------------	---------------------------	--

SVILUPPO DEL SISTEMA

INFORMATICO DI BASE

CAP.03887	SPESE RELATIVE AI SERVIZI	EURO 2.365.000,00
-----------	---------------------------	-------------------

DI SUPPORTO E SVILUPPO DEL

PIANO TELEMATICO REGIONALE

(L.R. 24 MAGGIO 2004,

N.11)

UPB	PROGRAMMA COMUNITARIO PER	EURO 21.672,00
-----	---------------------------	----------------

1.2.1.2.1173	LA COOPERAZIONE	
--------------	-----------------	--

GIUDIZIARIA - RISORSE UE

CAP. 02870	TRASFERIMENTO DELLE QUOTE	EURO 21.672,00
------------	---------------------------	----------------

DI COMPETENZA AI SOGGETTI

PARTNERS DEL PROGETTO "ADR

PLUS: MIGLIORARE L'ACCESSO

DEI CITTADINI ALLA

GIUSTIZIA PROMUOVENDO LA

CONCILIAZIONE IN MATERIA

CIVILE E COMMERCIALE"

(CONTRATTO IN DATA 16

DICEMBRE 2008 N.

JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-

02225620069) - QUOTA UE

UPB 1.3.1.2.5550	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO- ALIMENTARE	EURO 174.463,52
CAP.18093	CONTRIBUTI PER STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONI NONCHE' PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DA SOTTOPORRE ALLA U.E. (ART. 7, LETT. A), B) E C), L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28).	EURO 174.463,52
UPB 1.4.2.2.13516	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 5.000,00
CAP.38141	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SARMA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - TRANSNATIONAL COOPERATION PROGRAMME (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007) 6590; CONTRATTO N. SEE/A/151/2.4/X DEL 31 AGOSTO 2009) - QUOTA U.E.	EURO 5.000,00
UPB 1.4.2.2.13517	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 1.000,00
CAP.38145	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SARMA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - TRANSNATIONAL COOPERATION PROGRAMME (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO N. SEE/A/151/2.4/X DEL 31 AGOSTO 2009) - QUOTA STATALE	EURO 1.000,00
UPB 1.4.2.3.14500	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE	EURO 70.000,00

CAP.35647	CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA DI FERRARA AI FINI DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SISTEMA IDRAULICO DELLA "SACCA DI GORO" (ART. 1, COMMA 3, L.R. 14 APRILE 1995, N.36 E SUCCESSIVE MODIFICHE)	EURO 70.000,00
UPB 1.4.4.3.17405	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SUPERAMENTO DI SITUAZIONI DI CRITICITA' - RISORSE STATALI	EURO 43.000,00
CAP.47437	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE PREVISTI NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI CONSEQUENTI ALL'ORDINANZA N. 3449/2005 (ART. 6 O.P.C.M. DEL 2 LUGLIO 2008 N. 3688) - MEZZI STATALI	EURO 43.000,00
UPB 1.5.2.2.20258	PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA SOCIALE	EURO 5.000,00
CAP.68279	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO DEI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO 2003, N.228, D.P.R. N.237/2005; ART.18, D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) - QUOTA REGIONALE	EURO 5.000,00
UPB 1.6.3.3.24510	EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA	EURO 225.000,00

CAP.73142	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL POTENZIAMENTO DEI POLI DIDATTICO - SCIENTIFICI PER NUOVI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI. (ART. 20, L.R. 23 LUGLIO 2010, N.7)	EURO 225.000,00
-----------	--	-----------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2011, N. 591

Interventi per il sostegno alla coltivazione delle barbabietole da zucchero ex art. 39, L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione"		
1.7.2.2.29100			
Stanziamiento di competenza		EURO	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.500.000,00
Cap. 86350	"Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti" Elenco n. 2 - Voce n. 12		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.500.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B.	"Interventi per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero"		
1.3.1.2.5325			
	Nuova istituzione		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.500.000,00
Cap. 12041	"Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla Regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 39, L.R. 23 dicembre 2010, n. 14)"		
	Nuova istituzione		
	DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE		
Stanziamiento di competenza		EURO	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	1.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2011, N. 602

**Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Provincia di Reggio Emilia per l'attuazione del Progetto IMOSMID -
Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4050 "Contributi dell'Unione Europea per realizzazione di progetti sul Programma "LIFE".

Stanziamento di competenza	EURO	87.230,00
Stanziamento di cassa	EURO	87.230,00

Cap.04759 "Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Provincia di Reggio Emilia per l'attuazione del progetto denominato IMOSMID "Integrated model for sustainable management of mobility in industrial districts" nell'ambito del Programma Comunitario LIFE+ (Reg. (CE) 614/2007; Contratto n. LIFE09 ENV/IT/000063 del 25 agosto 2010)".
Nuova Istituzione.

Stanziamento di competenza	EURO	87.230,00
Stanziamento di cassa	EURO	87.230,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 "Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".

Stanziamento di competenza	EURO	40.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	40.000,00

Cap.86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti. (elenco n.2 annesso alla presente legge)".
Voce n. 16.

Stanziamento di competenza	EURO	40.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	40.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.4.3.2.15244 "Progetti Comunitari settore mobilità e trasporto locale".

Stanziamento di competenza	EURO	40.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	40.000,00

Cap.42022	"Spese per l'attuazione del Progetto "IMOSMID" - Integrated model for sustainable management of mobility in industrial districts; nell'ambito del Programma Comunitario LIFE PLUS 2007-2013 (Reg.CE N.614/2007, Contratto N.LIFE09/ENV/IT/000063 del 25 agosto 2010) - Quota Regionale."		
	Nuova Istituzione		
	DIREZIONE GENERALE:		RETI
	INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'		
Stanziamento di competenza		EURO	40.000,00
Stanziamento di cassa		EURO	40.000,00
U.P.B.	"Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale - Risorse U.E. "		
1.4.3.2.15245			
Stanziamento di competenza		EURO	87.230,00
Stanziamento di cassa		EURO	87.230,00
Cap.42024	"Spese per l'attuazione del Progetto "IMOSMID" - Integrated model for sustainable management of mobility in industrial districts; nell'ambito del Programma Comunitario LIFE PLUS 2007-2013 (Reg.CE N.614/2007, Contratto N.LIFE09/ENV/IT/000063 del 25 agosto 2010) - Quota U.E."		
	Nuova Istituzione		
	DIREZIONE GENERALE:		RETI
	INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'		
Stanziamento di competenza		EURO	87.230,00
Stanziamento di cassa		EURO	87.230,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2011, N. 603

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
Stanziamiento di competenza		EURO	32.691.437,00
Stanziamiento di cassa		EURO	32.691.437,00
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	32.691.437,00
Stanziamiento di cassa		EURO	32.691.437,00
Variazioni in aumento			
U.P.B. 1.5.1.3.19070	"Programma regionale investimenti in sanità".		
Stanziamiento di competenza		EURO	32.691.437,00
Stanziamiento di cassa		EURO	32.691.437,00
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	32.691.437,00
Stanziamiento di cassa		EURO	32.691.437,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2011, N. 558

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 9 luglio 2008, per la realizzazione del contratto di quartiere II "Ambito di riqualificazione urbana R12B CONOR - Via Serraglio" del comune di Imola (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di Programma Integrativo per la realizzazione del Contratto di Quartiere II "Ambito di riqualificazione urbana R12B CONOR Via Serraglio", richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Imola (BO), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo

2003 e nella propria deliberazione n. 939 del 23 giugno 2008, secondo gli importi e le destinazioni espressamente indicati nell'Accordo di Programma Integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 939/08;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione 2416/08 e s. m., alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Imola (BO) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo Integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2011, N. 587

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda Speciale "CISE" della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena, (*omissis*), per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, i signori:

- Giovanni Piccinini (*omissis*) quale componente effettivo;
- Antonio Gaiani (*omissis*) quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2011, N. 589

L.R. 7/98 e s.m. art. n. 7, comma 5. Assegnazione e concessione del cofinanziamento a favore del Comune di Forlimpopoli (FC) per la realizzazione del progetto speciale denominato "Romagna Artusiana", ai sensi delle proprie delibere 377/10 e s.m. e 592/09 e s.m.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo n. 2, laddove prevede che la Regione, esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;
- il quinto comma dell'articolo n. 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009, così come modificata dalla delibera n. 1100 del 26 luglio 2010, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 laddove prevede che la Giunta Regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 377 del 8 febbraio 2010 avente ad oggetto: "LR 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica anno 2011", così come modificata dalla delibera n. 186 del 14 febbraio 2011;

Acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, con protocollo regionale n. 78006 del 28 marzo 2011, la nota protocollo n. 4026 del 21 marzo 2011, con la quale il Comune di Forlimpopoli (FC), ha presentato domanda al fine di ottenere ai sensi del dell'articolo n. 7, comma 5 della L.R. 7/98 e s.m., il cofinanziamento di complessivi Euro 70.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "Romagna Artusiana", allegando la seguente documentazione:

- Scheda del progetto speciale;
- Preventivo di spesa e relativo piano finanziario;
- Manifesto del centenario;

Preso atto che gli elementi essenziali progettuali del precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

Tabella 1

Denominazione progetto	"Romagna Artusiana"
Soggetto proponente	Comune di Forlimpopoli (FC)
Soggetto attuatore	Comune di Forlimpopoli (FC)
Descrizione del progetto	Grazie alla notorietà della figura di "Pellegrino Artusi" si intende promuovere il territorio romagnolo e nello specifico il territorio "Artusiano", al fine di alimentare la ricaduta turistica soprattutto nei periodi di destagionalizzazione.
Obiettivi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riposizionare anche a livello internazionale l'immagine della Romagna, grazie ad Artusi; 2. Attrarre nuovi flussi turistici e fidelizzare i turisti che già scelgono il territorio romagnolo come meta di vacanze ed escursioni enogastronomiche e/o culturali, anche nei cosiddetti periodi "destagionalizzati". 3. offrire reali opportunità di conoscenza del territorio con strumenti moderni e tradizionali; 4. Promuovere una proposta di cultura gastronomica, degna del nome di Artusi.
Articolazione del Progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di pacchetti e proposte turistiche con i Club di prodotto romagnoli che valorizzino, in nome di Pellegrino Artusi, tutte le eccellenze del nostro territorio (paesaggistiche, culturali, monumentali, agro-alimentari) in sinergia e coesione progettuale ed operativa con le altre forze turistiche ed enogastronomiche dei territori romagnoli; 2. Definizione di un vero e proprio itinerario gastronomico dedicato ad Artusi (la Via Artusiana, da Forlimpopoli a Firenze) che valorizzi la cucina di casa e quindi la ristorazione che si ispira a detto modello, con utilizzo di buoni prodotti e ricette artusiane, facendo leva anche sull'orgoglio identitario del territorio; 3. Realizzazione di una articolata e funzionale promozione sul web, a cominciare in via prioritaria dal sito web www.pellegrinoartusi.it come piattaforma attiva per le campagne di promozione e promo commercializzazione e, anche dal punto di vista dei contenuti dal sito www.comune.forlimpopoli.fc.it; 4. Organizzazione di momenti di formazione / informazione per operatori del settore con percorsi di conoscenza e cultura gastronomia; 5. Educ-tour in Romagna per giornalisti e opinion leader stranieri (in riferimento ai paesi obiettivo).

Preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

Tabella 2

Piano Economico	Importi Euro
1. Costruzione di pacchetti e proposte turistiche con i Club di prodotto romagnoli che valorizzino, in nome di Pellegrino Artusi, tutte le eccellenze del nostro territorio (paesaggistiche, culturali, monumentali, agro-alimentari) in sinergia e coesione progettuale ed operativa con le altre forze turistiche ed enogastronomiche dei territori romagnoli	36.000,00
2. Definizione di un vero e proprio itinerario gastronomico dedicato ad Artusi (la Via Artusiana, da Forlimpopoli a Firenze) che valorizzi la cucina di casa e quindi la ristorazione che si ispira a detto modello, con utilizzo di buoni prodotti e ricette artusiane, facendo leva anche sull'orgoglio identitario del territorio	12.000,00
3. Realizzazione di una articolata e funzionale promozione sul web, a cominciare in via prioritaria dal sito web www.pellegrinoartusi.it come piattaforma attiva per le campagne di promozione e promo commercializzazione e, anche dal punto di vista dei contenuti dal sito www.comune.forlimpopoli.fc.it	20.000,00
4. Organizzazione di momenti di formazione / informazione per operatori del settore con percorsi di conoscenza e cultura gastronomia	25.000,00
5. Educ-tour in Romagna per giornalisti e opinion leader stranieri (in riferimento ai paesi obiettivo)	12.000,00
TOTALE GENERALE	105.000,00

Tabella 3

Piano Finanziario	Importi Euro
Quota a carico del Comune di Forlimpopoli (FC)	35.000,00
Quota a carico della Regione Emilia - Romagna	70.000,00
TOTALE GENERALE	105.000,00

Dato atto che il competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del cofinanziamento regionale di Euro 70.000,00, essendo il progetto speciale presentato dalla Comune di Forlimpopoli (FC) e denominato "Romagna Artusiana" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 377/2010 e s.m.;

Richiamate, altresì, le LL.RR.:

- 15 novembre 2001, n. 40;
- 23 dicembre 2010, n. 14 e n. 15;
- 26 luglio 2007, n. 13 ed in particolare l'art. 34;

Visto il D.P.R. n. 252/1998, art. n. 1, comma 2;

Dato atto che:

- il cofinanziamento regionale che si intende assegnare con il presente atto al Comune di Forlimpopoli (FC), per l'anno 2011, ammontante ad Euro 70.000,00, risulta allocato, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 sul capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001;

Ritenuto che, a seguito dei pareri favorevoli espressi dal competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, sussistano le condizioni per:

- a) approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia - Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Forlimpopoli (FC), denominato "Romagna Artusiana", avente un costo complessivo progettuale di Euro 105.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria deliberazione 377/10 e s.m.;
- b) assegnare e concedere al Comune di Forlimpopoli (FC) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di Euro 70.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al punto a);
- c) impegnare, la somma complessiva di Euro 70.000,00, allocata sul capitolo n. 25578 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che è dotato della necessaria disponibilità;
- d) stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Forlimpopoli (FC) solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia conforme dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti

ad esso allegati:

- la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Tale relazione dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/1998 e s.m.

- il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla realizzazione del progetto.

Tale rendiconto dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate e l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto.

- e) stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

Richiamate altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8, e del 22 dicembre 2010, n. 10, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1950 del 13 dicembre 2010 e n. 10 del 10 gennaio 2011;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e

ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia - Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Forlimpopoli (FC), denominato "Romagna Artusiana", avente un costo complessivo progettuale di Euro 105.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 377/2010 e s.m.;
 2. di assegnare e concedere al Comune di Forlimpopoli (FC) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di Euro 70.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto 1.;
 3. di imputare la somma complessiva di Euro 70.000,00, registrata al numero di impegno 1390 sul capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che è dotato della necessaria disponibilità;
 4. di stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Forlimpopoli (FC) solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato, secondo le modalità espresse alla lettera d) della parte narrativa;
 5. di stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;
 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2011, N. 601

Presa d'atto dell'offerta formativa di Master universitari di secondo livello per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs 276/03 e art. 30, L.R. 17/05, di cui alla DGR 338/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 10/9/2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" che prevede che la regolamentazione e la durata dell'apprendistato per l'acquisizione di un titolo di studio di livello secondario o di titoli di studio universitari e della alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le Università e le altre istituzioni formative;

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare gli articoli 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

- l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali per il rilancio dell'Apprendistato del 27/10/2010;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1853/04 "Schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'art. 50 DLgs. 10/9/2003, n. 276 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", a seguito della quale è stato sottoscritto, in data 13/10/2004, il Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori e la Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di una prima sperimentazione per l'acquisizione in apprendistato di un diploma o per percorsi di alta formazione;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla Programmazione, Gestione e Controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265." e s.m.;

- 62/11 "Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n. 376/II/2010 del 10/11/2010.";

- 338/11 "Approvazione modalità di acquisizione dell'offerta formativa di Master universitario di 2° livello in apprendistato

in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e art. 30, L.R. 17/05";

- 399/11 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Master universitari di primo livello per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs. 276/03 e art. 30, L.R. 17/05, di cui alla DGR 63/11 e approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher);

Richiamato altresì l'Accordo del 20/4/2005 tra Regione, Università e Parti Sociali, tuttora vigente, che individua e regola il diploma universitario di Master, quale titolo da conseguire attraverso il contratto di apprendistato in alta formazione;

Dato atto che in attuazione della citata deliberazione 338/11:

- sono pervenute entro il termine indicato all'Art. 4) dell'Allegato parte integrante - 1) della sopra citata delibera 338/11, n. 2 proposte formative, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

- a seguito dell'Istruttoria formale di cui all'art. 5) dell'Allegato della richiamata delibera n. 338/11, i cui esiti sono consultabili presso il Servizio Lavoro sopra citato, sono risultate in possesso dei requisiti n. 2 proposte formative,

come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le proposte formative validate elencate nel sopra citato Allegato 1), costituiranno l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di 2° livello in Alto apprendistato di cui all'Art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.;

Dato atto che con la propria deliberazione 62/10 sopra richiamata si prende atto tra l'altro che il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e P.S. n. 376/II/2010 dispone che una quota corrispondente al 20% delle risorse complessivamente assegnate sia destinata al finanziamento di tutte le attività formative, quali Master di I e II livello e i Dottorati di ricerca, destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato in alta formazione di cui all'art. 50 del DLgs. 276/03;

Ritenuto pertanto, di definire che:

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs. 276/03 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto Direttoriale n. 376/II/2010 di cui sopra e specificatamente con le risorse a carico del Capitolo di spesa 75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali.", del Bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

- le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative previste dal Master universitario di 2° livello sono quelle stabilite dall'Allegato 2), parte integrante della sopra citata DGR 399/11;

Ritenuto infine di:

- Approvare l'Allegato 1) "Offerta formativa di Master universitari di 2° livello in Apprendistato in Alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs. 276/03 e ss.mm. e art.30 L.R. 17/05";

- definire che:

- le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative previste dal Master universitario di 2° livello sono quelle stabilite dall'Allegato 2), parte integrante della

sopra citata DGR 399/11;

- l'assegno formativo (voucher) sarà assegnato a seguito della frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività formative previste dal Master universitario di secondo livello;
- le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 e s.m.;
- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa, e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità sopra indicate;

Viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- 14/10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- 1173/09 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificato con deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che:

- sono pervenute entro il termine indicato all'art. 4) dell'Allegato della sopra citata delibera n. 338/2011 n. 2 proposte formative, la cui documentazione è conservata agli atti del

Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

- a seguito dell'Istruttoria formale di cui all'Art. 5) dell'Allegato della richiamata delibera n. 338/2011, i cui esiti sono consultabili presso il Servizio Lavoro sopra citato, sono risultate in possesso dei requisiti n. 2 proposte formative, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si approva;

2. di definire che le proposte formative validate di cui al precedente punto 1., costituiranno l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di 2° livello in Alto apprendistato di cui all'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.;

3. di dare atto che:

- come specificato nelle premesse, una quota corrispondente al 20% delle risorse complessivamente assegnate dal Decreto Direttoriale n. 376/II/2010 è destinata al finanziamento di tutte le attività formative, quali Master di I e II livello e i Dottorati di ricerca, destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato in alta formazione di cui all'art. 50 del DLgs 276/03;

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 di cui al presente atto si provvederà con le risorse destinate dal Decreto Direttoriale n. 376/II/2010 di cui all'allinea che precede e specificatamente con le risorse a carico del Capitolo di spesa 75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali.", del Bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di definire che:

- le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative previste dal Master universitario di 2° livello sono quelle approvate con DGR 399/2011, richiamata in premessa, e che si allegano al presente atto al fine di facilitarne la consultazione - Allegato parte integrante 2;

- l'assegno formativo (voucher) sarà assegnato a seguito della frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività formative previste dal Master universitario di secondo livello;

- le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 e s.m.;

5. di stabilire che il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri atti, anche con riferimento alla successiva offerta formativa validata con le modalità di cui al successivo punto 6.:

- ad assumere l'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa;

- a liquidare gli assegni formativi (voucher) del valore di 6.000 Euro, sulla base delle modalità definite al precedente punto 4.;

6. di confermare che il Dirigente competente del Servizio Lavoro provvederà con propri atti alla presa d'atto dell'offerta formativa che perverrà successivamente alla data del 13 aprile 2011;

7. di disporre la pubblicazione integrale sul presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

**Offerta formativa di Master universitari di 2° livello in Apprendistato in
Alta formazione, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.
e art. 30 L.R. 17/2005**

**Elenco proposte formative in possesso dei requisiti (presentate entro il 13/04/2011)
di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 338/2011**

Proposta N.1	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Titolo del Master	"Ingegneria del veicolo"
Sede del Master	Facoltà di Ingegneria- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile , via Vignolese n.905- 41011 Modena; Nuova Didacta- C.so Cavour n.56- 41011 Modena; DemoCenter-Sipe- via Vignolese n.905- 41011 Modena.
Periodo di svolgimento	Aprile 2011 - Marzo 2012

Proposta N.2	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Titolo del Master	"Sicurezza informatica e Disciplina giuridica"
Sede del Master	Facoltà di Ingegneria- via Vignolese n.905- 41011 Modena; Facoltà di Giurisprudenza- via San Geminiano n.3- 41011 Modena; Facoltà di Medicina- via del Pozzo n.71- 41011 Modena
Periodo di svolgimento	30/03/2011 - 30/03/2012

Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative previste dal Master universitario di primo livello.

(già approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 399/2011)

Requisiti dei destinatari degli assegni formativi (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti aventi i requisiti indicati all'art. 7 dell'Allegato 1) della DGR 63/2010, che siano stati ammessi alla frequenza entro l'anno 2011, di uno dei Master universitari di primo livello che costituiscono l'offerta formativa regionale di Master in alto apprendistato;

Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher)

L'assegno formativo (voucher) del valore di 6.000 Euro viene assegnato al singolo apprendista ed è finalizzato al rimborso integrale della quota di iscrizione al Master prescelto.

L'apprendista assegnatario del voucher dovrà assicurare la frequenza, pena la revoca dello stesso, almeno dell'80% della durata complessiva dell'attività formativa prevista dal Master prescelto. Concorrono al raggiungimento della soglia sopra indicata le ore di giusta causa documentata (malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e licenziamento) fino ad un massimo di 150 ore. La frequenza delle ore dedicate alla didattica non deve, in ogni caso, risultare inferiore a 350 ore. L'assegno formativo (voucher) sarà erogato, in nome e per conto dell'apprendista, direttamente all'Ateneo a seguito dell'avvenuta immatricolazione dell'apprendista al percorso formativo di Master.

L'assegno sarà erogato a condizione che l'apprendista stipuli idonea garanzia fideiussoria a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale dell'anticipazione erogata.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN 28 MARZO 2011, N. 7

Approvazione del “Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) dell’IBACN - Aggiornamento marzo 2011”

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’IBACN

(omissis)

delibera:

1. di approvare l’allegato “Documento Programmatico sulla Sicurezza dell’IBACN della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento marzo 2011” con tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre che le informazioni contenute nell’allegato di cui al punto 1 siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;

3. di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di ac-

cesso a tale atto siano istruite con particolare attenzione e siano inoltrate per competenza al Responsabile della Sicurezza;

4. di riferire dell’adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria dell’asestamento del bilancio di previsione dell’IBACN della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010;

5. di designare la Regione Emilia-Romagna, tramite il Servizio Informativo-Informatico Regionale, quale responsabile esterno del trattamento di dati personali di cui l’Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali è titolare;

6. di nominare quale responsabile della sicurezza presso l’IBACN il dott. Marco Calzolari, responsabile del Servizio Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna - PARER, ai sensi e agli effetti della propria deliberazione n. 9/2010;

7. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l’allegato Documento Programmatico sulla Sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2011, N. 74

Rinnovo Collegio dei Revisori legali dei conti dell’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa e qui richiamate, per una durata in carica di cinque anni, quali componenti del Collegio dei Revisori dell’ARPA:

- il dott. Bigi Mauro nato a Reggio Emilia, il 17 aprile 1938,
- il dott. Pancaldi Luca nato a Crevalcore (BO), il 28 febbraio 1966,
- il dott. Del Viscio Nicola nato a San Severo (FG), il 01 agosto 1967,

dando atto che il dott. Mauro Bigi svolgerà le funzioni di Presidente del Collegio;

2) di dare atto che l’incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall’art. 8 della L.R. 24/94;

3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2011, N. 77

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare per tre esercizi Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA in considerazione delle competenze professionali e dell’elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dott. Giovanni Pezzati, nato a Piacenza il 13/5/1962;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2011, N. 78

Designazione di Paolo Damiani a componente effettivo, e di Marcello Minotti a componente supplente, del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Rimini

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell’organo pari a quattro anni:

- il sig. Paolo Damiani nato a Rimini (RN) l’1 dicembre 1964 quale componente effettivo;

- il sig. Marcello Minotti nato a Cesena (FC) il 31 gennaio 1962 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 MAGGIO 2011, N. 79

Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II" di Roccabianca (PR)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. è respinta l'istanza di riconoscimento della natura giuridica privata dell'IPAB "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II" di Roccabianca (PR) per le motivazioni esposte in premessa;

2. il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 MAGGIO 2011, N. 80

Nomina di componenti del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 12/05 e ss.mm.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare quali membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato per l'Emilia-Romagna i signori Fermi Maria Valentina, Bottazzi Luigi, Wesam Abdel Fattah e Bonaldo Alessio in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato iscritte;

2. di trasmettere il presente decreto alle persone interessate, al Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato per l'Emilia-Romagna, all'Osservatorio nazionale per il volontariato, alla Conferenza regionale del Terzo settore e, per il tramite di quest'ultima, all'Osservatorio regionale del volontariato;

3. di pubblicare il presente decreto nel BURERT.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA 29 APRILE 2011, N.151

Conferimento al dott. Sasso Lorenzo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 150/10. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Lorenzo Sasso, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 150/10 e successive integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto e termini il 31 dicembre 2011;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di

Euro 4.320,00 al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

6) di procedere allo storno di Euro 4.320,00 dall'azione 196 all'azione 457 entrambe sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze";

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.320,00 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 – imp. 392 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità a seguito dello storno di cui al precedente punto 6);

8) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Lorenzo Sasso avverrà in 2 tranches, di cui la prima pari ad Euro 2.160,00 a titolo di anticipo da liquidarsi nel mese di agosto 2011 e la seconda pari a Euro 2.160,00 a conclusione dell'incarico, dietro presentazione di regolari note di addebito e di una relazione finale sull'attività svolta;

9) di stabilire che per l'incarico in oggetto il dott. Lorenzo Sasso avrà come referente il dott. Giuseppe Vinci;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 MAGGIO 2011, N. 155

Conferimento alla dott.ssa Laura Sighinolfi di un incarico di lavoro autonomo, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 150/10. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 150/10, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Laura Sighinolfi, nata a (omissis) il (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dal 15/5/2011 e termini il 31/12/2012;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 31.850,00 (Euro 11.850,00 relativi al 2011 ed Euro 20.000,00 relativi al 2012), al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricata, oltre ad Euro 1.100,00 per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico (Euro 100,00 relativi al 2011 ed Euro 1.000,00 relativi al 2012);

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del Bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 14.121,00 così ripartita:

- Euro 11.950,00 complessivi, di cui euro 11.850,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 100,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 397);
- Euro 2.110,88 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.113,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 398);
- Euro 55,85 (arrotondato per eccesso a Euro 58,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 399);

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del Bilancio per l'esercizio 2012 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 24.662,00 così ripartita:

- Euro 21.000,00 complessivi, di cui Euro 20.000,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 48);
- Euro 3.562,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 3.565,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 49);
- Euro 94,27 (arrotondato per eccesso a Euro 97,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 50);

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 maggio 2011), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile;

9) di stabilire che la dott.ssa Sighinolfi realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Sighinolfi di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite il Servizio Gestione e Sviluppo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal Decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti";

13) di procedere inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, alla riduzione dell'impegno n. 26/11 assunto con propria determinazione 109/10 con la quale è stato conferito alla dr.ssa Sighinolfi un incarico di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa per il periodo dal 15/3/2010 al

14/5/2011, nella misura di Euro 184,00, corrispondente alla quota residua disponibile per la copertura di eventuali spese di missione.

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 10 MAGGIO 2011, N. 5407

Reg. (CE) 1698/2005. P.S.R. 2007/2013, Asse 2, Misura 214 E 221 - Domande di pagamento di sostegni e premi assunti in precedenti periodi di programmazione - Proroga scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'annualità 2011

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

- il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2138 in data 27 dicembre 2010, quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione del-

la Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del P.S.R. che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande – comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221 sue modifiche e integrazioni;

- n. 363 del 17 marzo 2008 concernente tra l'altro l'attribuzione delle zonizzazioni, la definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni ed altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione n. 168/2008;

- n. 196 dell'8 febbraio 2010 recante modifiche ai Programmi Operativi approvati con la citata deliberazione 168/2008 ed alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 874 dell'11 giugno 2008;

- n. 1393 del 20 settembre 2010 recante, tra l'altro, modifiche ed integrazioni ai Programmi Operativi dell'Asse 2 e della Misura 214 ed approvazione della versione consolidata dei relativi documenti;

Rilevato:

- che i sopra citati Programmi Operativi relativi alla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" e Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" distinguono la presentazione delle "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni dalle "domande di pagamento" per annualità successive a quella di assunzione dei medesimi (cosiddetta "domanda di conferma di impegni");

- che, con riferimento alla Misura 214 del P.S.R. 2007-2013, sono soggetti alla presentazione della annuale "domanda di conferma di impegni" - oltre agli interventi inerenti alla predetta Misura - anche i pagamenti di sostegni ancora da corrispondere per impegni riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/1999);

- ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) n. 2078/1992;

- che, con riferimento alla Misura 221 del P.S.R. 2007-2013, sono soggetti alla presentazione dell'annuale "domanda di conferma di impegni" - oltre agli interventi inerenti alla predetta Misura - anche i pagamenti di premi ancora da corrispondere per impegni riferibili:

- alla Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

- al Reg. (CEE) n. 2080/1992;

- al Reg. (CEE) n. 1609/1989 cosiddetto "ex set-aside";

Rilevato, inoltre:

- che i citati Programmi Operativi dispongono che le "domande di conferma di impegni" per annualità successive a quella di assunzione devono essere presentate entro la scadenza ultima per la predisposizione del Piano Colturale dell'azienda in connessione alla presentazione delle domande di cui al Reg. (CE)

n. 73/2009 che ha abrogato il Reg. (CE) n. 1782/2003;

- che la scadenza di cui sopra per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 è fissata al 15 maggio di ogni anno;

- che - ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 8 del già citato Reg. (CE) n. 65/2011 - il termine di cui sopra è vincolante per i soli contratti successivi al 1° gennaio 2007;

Considerato che relativamente alle Misure 214 e 221, i Programmi Operativi nella loro versione attualmente vigente, rispettivamente ai paragrafi 10 e 11, dispongono che la scadenza relativa alla presentazione delle sole domande di pagamento riferibili a Programmi e Regolamenti comunitari precedenti - la cui domanda iniziale sia antecedente al 1° gennaio 2007 - può essere prorogata con atto motivato del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie in ragione di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del Reg. (CE) n. 1975/2006, ora Reg. (CE) n. 65/2011;

Preso atto che AGEA – Organismo pagatore nazionale – con Circolare n. 17 del 6 aprile 2011 ha previsto quale scadenza ultima per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma di impegni derivanti dalla vecchia programmazione (antecedenti al 1° gennaio 2007) la data del 10 giugno 2011;

Rilevato che in data 22 aprile 2011 è pervenuta a questa Direzione generale da parte delle Organizzazioni professionali una specifica richiesta di proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento motivata anche dalla concomitanza di diverse scadenze di adempimenti relativi a diversi aiuti concernenti la politica agricola comune;

Valutate le reali esigenze operative rappresentate dalle Organizzazioni Professionali e l'opportunità di armonizzare le scadenze con quanto previsto a livello nazionale;

Ritenuto pertanto necessario, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, assicurare attraverso un'apposita proroga le condizioni per la corretta presentazione delle domande di pagamento delle Misure 214 e 221, relativamente agli impegni assunti in precedenti programmazioni, garantendo l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante “Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prorogare al 10 giugno 2011, con riferimento all'annualità 2011, il termine per la presentazione delle “domande di pagamento” di sostegni per annualità successive a quella di assunzione di impegni a valere sulle Misure 214 e 221 (cosiddette “domande di conferma di impegni”), relativamente ai contratti antecedenti al 1° gennaio 2007, riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/1999) ed ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) n. 2078/1992, per quanto concerne le Azioni analoghe a quelle attualmente attivate con la Misura 214;

- alla Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/1999, al Reg. (CEE) n. 2080/1992 e al Reg. (CEE) n. 1609/1989 cosiddetto “ex set-aside”, per quanto concerne le Azioni analoghe a quelle attualmente attivate con la Misura 221;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito ErmesAgricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 21 APRILE 2011, N. 4602

Costituzione Gruppo di lavoro misto in attuazione della DGR 79/2011 e relativa convenzione

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lett. m);

- la deliberazione della Giunta regionale 2416/2008, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale 79/2011 “P.O.R. FSE 2007/2013 – Finanziamento progetto esecutivo per la ge-

stione della Sovvenzione Globale,- Rinnovo convenzione con il Consorzio Spinner di Bologna periodo 2011-2013”;

Dato atto che:

- con la deliberazione 79/2011 sopra richiamata si è approvato, all'Allegato A) parte integrante e sostanziale, lo “Schema di convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica – asse IV Capitale Umano e Asse VI assistenza tecnica del Programma operativo Obiettivo competitività regionale e occupazione – Fondo Sociale Europeo – IV, V e VI annualità”;

- in data 8 marzo 2011 tra la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dalla dott.ssa Cristina Balboni Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, e il Consorzio Spinner – Servizi per la promozione dell'Innovazione e della Ricerca – rappresentata dal dott. Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner, si è provveduto a sottoscrivere il rinnovo della relativa convenzione;

Considerato che al punto 17) del dispositivo della deliberazione 79/2011 e all'art. 5 della Convenzione, sopra citate, è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da membri

della Amministrazione regionale e membri del Consorzio Spinner al fine di monitorare, concertare e valutare le azioni attuative relative alla Sovvenzione Globale;

Dato atto che sono stati individuati dai Servizi della Direzione generale e dal Consorzio Spinner i collaboratori che parteciperanno al gruppo di lavoro misto;

Ritenuto pertanto di nominare quali componenti del gruppo di cui trattasi i seguenti funzionari regionali:

- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Anna Favaro, Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei Sistemi Informativi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Annarita Marinosci, Servizio "Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Daniela Taccone, Servizio "Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi";
- Gilda Berti, Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Preso atto delle designazioni del Consorzio Spinner, pervenute e acquisite agli atti del Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con nota PG/2011/77263 del 25/03/2011, nelle persone di:

- Bruno Cortesi;
- Franca Daniele;
- Stefano Massari;
- Vito Maiorano;
- Marina Silverii;

Ritenuto di assegnare il coordinamento del gruppo di lavoro a Gilda Berti del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale 1057/2006, 1663/2006, 1173/2009, 2060/2010 e 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale 1950/2010;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di costituire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 24/01/2011 e relativa Convenzione, un gruppo di lavoro misto per monitorare, concertare e valutare le azioni attuative della Sovvenzione Globale con la composizione sotto specificata:

a) per la Regione Emilia-Romagna– D.G. Cultura, Formazione e Lavoro:

- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Anna Favaro Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei Sistemi Informativi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Annarita Marinosci, Servizio "Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- Daniela Taccone, Servizio "Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi";

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

b) per il Consorzio Spinner:

- Bruno Cortesi;
- Franca Daniele;
- Stefano Massari;
- Vito Maiorano;
- Marina Silverii;

2. di assegnare il coordinamento del gruppo di lavoro a Gilda Berti, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

3. di dare atto che ai componenti del gruppo in oggetto non sarà erogato alcun compenso;

4. di stabilire che il gruppo di lavoro avrà durata fino al 31 dicembre 2013, salva eventuale e successiva proroga.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2010, N. 15389

Accreditamento provvisorio Hospice Villa Agnesina di Faenza (RA)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento

delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 16/2/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante, della struttura Hospice Villa Agnesina di Faenza (RA), con sede di riferimento in Viale Stradone n. 7, Faenza (RA), chiede l'accreditamento provvisorio dell'Hospice Villa Agnesina di Faenza (RA) per l'attività di cure palliative-Hospice dotata di 15 posti letto;

la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Faenza, prot n. 0002127 del 26/1/2010;

Ritenuto opportuno di concedere l'accreditamento provvisorio all'Hospice Villa Agnesina di Faenza (RA), in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e della delibera di Giunta n. 327 del 23 febbraio 2004;

Vista la relazione in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/7617 del 15/6/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le

strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento in via provvisoria, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Hospice Villa Agnesina, con sede di riferimento in Viale Stradone n. 7, Faenza (RA), per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, per l'attività di cure palliative-Hospice dotata di 15 posti letto.

- ad un anno dalla data del presente atto l'Agenzia Sanitaria Regionale procederà all'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione dei volumi di attività svolta, della qualità dei suoi risultati per il rilascio dell'accreditamento istituzionale. In particolare, per l'accreditamento definitivo, si dovrà valutare l'applicazione delle procedure citate e i requisiti non valutabili su base documentale;

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 29 APRILE 2011, N. 105

Conferimento di incarico di lavoro autonomo ad Emilia Romano per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Emilia Romano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN 45/10, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e si dovrà concludere entro 30 giorni, sempre dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico affidato alla dott.ssa Emilia Romano, un onere complessivo di Euro 2.000,00, non assoggettabile a IVA, ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge, di cui 1.843,32 quale compenso lordo comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali a suo carico e di Euro 156,68 relativo alla quota IRAP a carico dell'Istituto;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.843,32 registrata n. 11/057 imputandola sul Cap. 177 - Fondo conservazione della natura. Spese per le attività di cui all'art. 3, commi 1 e 2, L.R. 24/1/1977, n. 2 - U.P.B. 1.3.4.2.900 - Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali, del Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l'importo di Euro 156,68 relativo alla quota IRAP risulta già impegnata al n. 11/012 sul Cap. 028 - Versamento IRAP su redditi assimilati a lavoro dipendente (art. 47) e su redditi derivanti da attività di lavoro autonomo (art. 81) TUIR DPR 917/86 - UPB 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento del bilancio per l'esercizio in corso, con determinazione n. 6 del 21/1/2011;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN 22/09 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale 607/09 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui

all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla trasmissione, in elenco, del presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo dell'IBACN;

9) di prevedere che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA, SPORT PROGETTO GIOVANI 2 MAGGIO 2011, N. 4925

L.R. 12/85 e ss.mm. - Liquidazione del contributo concesso al CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna con atto di Giunta 2198/2010

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 9 aprile 1985, n. 12 avente per oggetto: "Intervento regionale per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico", così come modificata dalla L.R. 15 aprile 1988, n. 12 ed in particolare gli articoli 2, 3, 3 bis e 5, che prevedono la concessione, da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, di contributi relativi, tra l'altro, alla prevenzione degli infortuni nella esplicazione delle attività escursionistiche, alpinistiche;

- la L.R. n. 14 del 23 dicembre 2010 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. n. 15 del 23 dicembre 2010 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2198 del 27 dicembre 2010, avente per oggetto "L.R. 12/85 e ss. mm. - Concessione al CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna e al SAER Soccorso Alpino Emilia-Romagna dei contributi annualità 2010", con la quale è stato assegnato il contributo di Euro 24.500,00 al Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna con

sede in Bologna per «iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici» svolte «mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci-alpinistica e speleologica»;

Vista la documentazione presentata dal Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna, finalizzata all'ottenimento del contributo ad esso assegnato con la deliberazione n. 2198/10, conforme a quanto previsto nella medesima deliberazione;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo del bilancio regionale;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per provvedere alla liquidazione della spesa di cui trattasi;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/2006, 1663/2006, 2416/2008 e succ. mod., 1173/2009 e 1377/2010, così come rettificata con delibera di Giunta 1950/2010;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di liquidare, stante quanto indicato in premessa, il contributo complessivo di Euro 24.500,00 a favore del Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna con sede in Bologna, concesso con delibera della Giunta regionale n. 2198 del 27/12/2010;

2) di dare atto che la suddetta spesa è registrata con impegno n. 4150 assunto sul Cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3 lett. a) e d), L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" U.P.B. 1.6.6.2.28100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Orsola Ghedini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 12 MAGGIO 2011, N. 5487

FEP 2007/2013 - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2010 approvato con determinazione 8552/10. Approvazione della graduatoria, concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa

Il Responsabile

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";
- la propria determinazione n. 8552 del 5 agosto 2010 recante "FEP 2007/2013 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sull'Asse 3 Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2010";
- la propria determinazione n. 10180 del 20 settembre 2010 recante "FEP 2007/2013 - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Proroga dei termini previsti per la presentazione delle domande di contributo di cui alla determina n. 8552 del 05/08/2010";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 29 del 4 gennaio 2011, recante "FEP 2007/2013 - Costituzione Nucleo di Valutazione di cui ai Bandi approvati con determinazioni n. 8536 e n. 8552 del 05/08/2010, relative rispettivamente alla Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bandi Annualità 2010";
- la propria determinazione n. 2388 del 7 marzo 2011, recante "FEP 2007/2013 - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, Luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Proroga dei termini previsti per la conclusione della fase istruttoria di cui al punto 11 della determinazione n. 8552/2010";

Preso atto che il Nucleo di Valutazione:

- ha provveduto ad assegnare un numero identificativo (codice) ad ogni singola pratica in applicazione delle direttive previste dalla programmazione FEP 2007/2013;
- ha proceduto, secondo quanto previsto al punto 11. del Bando di cui alla citata determinazione n. 8552/2010, all'istruttoria delle domande presentate;
- ha approvato, all'unanimità dei componenti, nella prima seduta, la check-list per la verifica formale delle

domande e la scheda di valutazione dei progetti presentati;

- ha provveduto ad istruire le domande pervenute, sia sotto il profilo dell'ammissibilità formale che sotto il profilo del merito, valutando la regolarità tecnica e l'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni ed i criteri previsti nel Bando;
- ha quindi proceduto all'attribuzione dei punteggi di priorità sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 12. del Bando ed esplicitati nella scheda di valutazione di ciascun progetto presentato;
- ha proposto di fissare, secondo quanto previsto al punto 10.1 del più volte citato Bando e nei limiti massimi ivi fissati, le seguenti percentuali di intervento pubblico per la concessione dei singoli contributi in c/capitale:
 - 60% dell'investimento ammesso **per le imprese private**, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1198/2006, Allegato II "Intensità di aiuto"- Gruppo III;
 - 100% dell'investimento ammesso **per gli enti pubblici**, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1198/2006, Allegato II "Intensità di aiuto"- Gruppo I;
- ha infine provveduto alle verifiche in ordine alle dichiarazioni presentate in sede di domanda relativamente alla regolarità contributiva;

Dato atto che le risultanze della complessiva istruttoria compiuta sono sintetizzate in specifici verbali trattenuti agli atti di questo Servizio;

Considerato che, sulla base degli esiti istruttori, il Nucleo di valutazione ha proposto di approvare:

- l'elenco delle domande presentate, che si riporta nell'Allegato **1** parte integrante del presente provvedimento, con specificato fra l'altro, per singolo progetto, l'ammontare dell'investimento richiesto;
- la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento al 60% presentati da **imprese private** - che si riporta nell'Allegato **2**, anch'esso parte integrante del presente atto - costituita da un unico progetto, con specificato il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso e del relativo contributo proposto;

- la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento al 100% presentati da **enti pubblici** - che si riporta nell'Allegato **3**, parimenti parte integrante del presente provvedimento - costituita da un unico progetto, con specificato il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso e del relativo contributo proposto;
- l'elenco delle domande non ammissibili, che si riporta nell'Allegato **4** ugualmente parte integrante della presente determinazione, con specificato tra l'altro le motivazioni di esclusione che, come previsto dal punto 11. secondo capoverso nonché dal punto 13. lett. c) del Bando, saranno comunicate ai singoli richiedenti esclusi;

Preso atto che il fabbisogno per il finanziamento delle graduatorie ammonta ad Euro 106.155,60 per il progetto inserito nell'Allegato 2 e ad Euro 178.031,00 per il progetto inserito nell'Allegato 3;

Dato atto che - in applicazione di quanto previsto dal Reg. CE 1198/2006 allegato II "Intensità dell'aiuto"- Gruppi I e III in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 23/11/2007 n. 124 "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al Reg. CE n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" - la percentuale del contributo pubblico, per singolo intervento, risulta suddivisa come segue:

- quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
- quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
- quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;

Viste:

- L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";
- L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

Preso atto che le risorse iscritte sui capitoli del bilancio regionale per l'esercizio in corso con riferimento

agli interventi di cui alle graduatorie di che trattasi sono le seguenti:

- per quanto concerne il progetto inserito nell'Allegato 2 (**impresa privata**):

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78442 "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	48.803,70
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78444 "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	39.042,97
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78446 "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	9.760,73
TOTALE		97.607,40

- per quanto riguarda il progetto di cui all'Allegato 3 (**ente pubblico**):

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78454 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	699.519,49
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78456 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	599.615,61
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo	78458 "Contributi a Enti delle	139.903,90

per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	
TOTALE		1.439.039,00

Atteso che le predette disponibilità consentono l'integrale copertura del progetto di cui all'Allegato 3 ed il finanziamento del progetto di cui all'Allegato 2 nel limite dell'importo di complessivi Euro 97.607,40 pari a circa il 55,17% dell'investimento ammesso;

Visto il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettere a) ed e);

Vista la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 7 luglio 1977 n. 31 e della L.R. 27 marzo n. 4" ed in particolare gli artt. 47 e 49;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di Valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria determinazione n. 8552/2010;
- ad approvare conseguentemente l'elenco delle domande presentate, le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili, come specificatamente riportato nei citati Allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti della presente determinazione, dando atto che negli Allegati 2 e 3 sono tra l'altro indicati i Codici CUP assegnati ad ogni progetto così come disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- a concedere a favore del beneficiario indicato nell'Allegato 2 un contributo in conto capitale di Euro 97.607,40 pari a circa il 55,17% dell'investimento ammesso;

- a concedere a favore del beneficiario indicato nell'Allegato 3 un contributo in conto capitale di Euro 178.031,00 pari al 100% dell'investimento ammesso;
- ad assumere - ricorrendo le condizioni previste all'art. 47, comma 2, della predetta L.R. n. 40/2001 - i relativi impegni di spesa;

Ritenuto altresì opportuno prevedere, in relazione alla minore percentuale di finanziamento riconosciuta in favore del beneficiario di cui all'Allegato 2:

- che il contributo concesso con il presente atto possa essere integrato, fino alla concorrenza del 60% delle spese ammesse, in relazione ad eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili sui pertinenti capitoli in sede di approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;
- che, qualora non si concretizzassero le condizioni per tale integrazione e le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle ammesse con il presente provvedimento, non sia applicata la riduzione proporzionale del contributo da liquidare ma sia liquidato il contributo fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse a consuntivo nel limite dell'importo concesso con il presente atto;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- le determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1173 del 17 luglio 2009 e n. 10 del 10 gennaio 2011 con le quali è stata conferita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di attribuzione di responsabilità di struttura e *professional*;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di Valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al "Bando annualità 2010" approvato con propria determinazione n. 8552/2010 per la concessione di contributi a valere sulla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del Programma operativo FEP 2007-2013;
- 3) di approvare conseguentemente:
 - l'Allegato 1 "Elenco domande presentate FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2010", parte integrante del presente provvedimento, con specificato fra l'altro, per singolo progetto, l'ammontare dell'investimento richiesto;
 - l'Allegato 2 "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Imprese private - Bando annualità 2010", anch'esso parte integrante del presente atto - costituita da un unico progetto, con specificato il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso e del relativo contributo concedibile;

- l'Allegato **3** "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Enti pubblici - Bando annualità 2010", parimenti parte integrante del presente provvedimento - costituita da un unico progetto, con specificato il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso e del relativo contributo concedibile;
 - l'Allegato **4** "Elenco domande non ammissibili FEP 2007/2013 - ASSE 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2010", ugualmente parte integrante della presente determinazione, con specificato tra l'altro le motivazioni di esclusione;
- 4) di dare atto che negli Allegati 2 e 3 sono tra l'altro indicati i Codici CUP assegnati ad ogni progetto così come disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- 5) di concedere:
- a) in favore della Cooperativa lavoratori del mare a r.l. indicata nell'Allegato 2 - in relazione alle risorse disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio in corso - un contributo in conto capitale di Euro 97.607,40 pari a circa il 55,17% dell'investimento ammesso ammontante ad Euro 176.926,00;
 - b) in favore del Comune di Goro indicato nell'Allegato 3 un contributo in conto capitale di Euro 178.031,00 pari al 100% dell'investimento ammesso;
- 6) di impegnare la somma complessiva di Euro 275.638,40 sui sotto indicati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:
- a) con riferimento al contributo concesso in favore della Cooperativa lavoratori del mare a r.l.:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Registrato all'impegno
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013	78442 "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma	48.803,70	n. 1110

- Risorse UE”	Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE”		
1.4.2.3.14388 “Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali”	78444 “Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell’Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali”	39.042,97	n. 1112
1.4.2.3.14384 “Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013”	78446 “Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell’Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Quota Regionale”	9.760,73	n. 1113
TOTALE		97.607,40	

b) con riferimento al contributo concesso in favore del Comune di Gorò:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Registrato all’impegno
1.4.2.3.14386 “Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE”	78454 “Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell’Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE”	89.015,50	n. 1115
1.4.2.3.14388 “Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali”	78456 “Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell’Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali”	71.212,40	n. 1116

1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78458 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	17.803,10	n. 1117
TOTALE		178.031,00	

- 7) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - secondo le modalità previste al punto 15) del Bando di cui alla determinazione n. 8552/2010;
- 8) di stabilire, in relazione alla minore percentuale di finanziamento riconosciuta al precedente punto 5) in favore della Cooperativa lavoratori del mare a r.l.:
- che il contributo concesso con il presente atto possa essere integrato, fino alla concorrenza del 60% delle spese ammesse, in relazione ad eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili sui pertinenti capitoli in sede di approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;
 - che, qualora non si concretizzassero le condizioni per tale integrazione e le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle ammesse con il presente provvedimento, non sia applicata la riduzione proporzionale del contributo da liquidare ma sia liquidato il contributo fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse a consuntivo nel limite dell'importo concesso con il presente atto;
- 9) di dare atto:
- a) che, secondo quanto previsto al punto 14. del predetto Bando, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere terminati e rendicontati entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata AR, della concessione qui disposta;

- b) che entro e non oltre 40 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione i beneficiari dei contributi concessi con il presente atto dovranno comunicare a questo Servizio la data di inizio lavori con le modalità indicate al medesimo punto 14. del Bando;
- c) che i beneficiari dei contributi concessi con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" di cui al punto 16. del Bando, come di seguito specificati:
- non possono vendere o cedere, né distrarre dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, i beni oggetto di finanziamento nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale (sopralluogo) effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento;
 - in caso di vendita, permuta, cessione o distrazione dalla destinazione d'uso, sono obbligati a darne comunicazione all'Amministrazione concedente ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
 - in caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, sono obbligati comunque a dare comunicazione all'Amministrazione concedente;
- 10) di dare atto altresì che i medesimi beneficiari sono inoltre tenuti a rispettare gli "Obblighi" di cui al punto 17. del Bando, come di seguito specificati:
- a) mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP2007/2013, nelle causali di pagamento o sulla registrazione delle fatture*), per gli investimenti sostenuti sin dal 1° ottobre 2009; da tale obbligo sono esclusi gli enti pubblici e i semipubblici;
- b) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: *bonifico, ricevuta bancaria o assegni e nel caso di enti pubblici con mandati di pagamento che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ogni acconto versato deve essere supportato da relativa fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è*

sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;

- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
 - f) collocare una targa - per un periodo di almeno **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie - Servizio Economia ittica regionale - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea - FEP 2007/2013 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"- Bando Annualità 2010", ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- 11) di dare atto inoltre che, ai sensi di quanto previsto al predetto punto 17. del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;
- 12) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel Bando approvato con la citata determinazione n. 8552/2010;
- 13) di trasmettere, tramite raccomandata AR, il presente provvedimento ai beneficiari indicati negli Allegati 2 e 3;

- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito www.emiliaromagna.si-impresa.it.

Il Responsabile del
Servizio Economia Ittica

Aldo Tasselli

ELENCO DOMANDE PRESENTATE FEP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - BANDO ANNUALITA' 2010						
N. PROG.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	
1	1 PP 10	COMUNE DI COMACCHIO P.zza V. Folegati, 15, 44022 Comacchio (FE)	00342190386	Acquisto macchina produzione di ghiaccio in scaglie, carrello elevatore e n. 2 transpallet manuali.	€ 59.925,74	
2	2 PP 10	COMUNE DI CESENATICO Via M. Moretti, 5 47042 Cesenatico (FC)	00220600407	Lavori di ammodernamento dell'impianto informatico per l'asta elettronica del mercato ittico realizzazione di nuova cella per esposizione pesce fresco e relativo impianto frigorifero e ammodernamento di cella frigorifera esistente.	€ 312.918,85	
3	3 PP 10	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A RL Via F.lli Leurini, 1 47921 Rimini (RN)	00126810407	Ammodernamento della sala d'asta mercato ittico e relativa struttura/attrezzatura ausiliaria (cella frigo).	€ 177.343,84	
4	4 PP 10	GESTURIST CESENATICO SPA Via Mazzini, 182 47042 Cesenatico (FC)	0179638408	Ammodernamento strutture adiacenti il mercato ittico mediante installazione di tunnel isotermitici a chiocciaia, adeguamento di celle frigorifere e porta isotermitica.	€ 77.205,00	
5	5 PP 10	COMUNE DI CERVIA P.zza Garibaldi, 1 48015 Cervia (RA)	00360090393	Installazione di mede fisse e risagoma dei fondali, prolungamento dei moli e opere complementari al prolungamento dei moli quali il ricarica delle scogliere e la risagoma dei fondali.	€ 309.291,38	
6	6 PP 10	COMUNE DI GORO P.zza Dante Alighieri, 19 44020 Goro (FE)	00354680381	Ammodernamento sala d'asta del mercato ittico e relative strutture ausiliarie, mediante informatizzazione dei processi di vendita del prodotto ittico.	€ 178.031,00	
7	7 PP 10	N3C CANTIERI NAVALI STOCCO & C. SRL Via Del Mare, 1 44020 Goro (FE)	01235240296	Investimento in attrezzature per alaggio barche e attrezzature per costruzione, riparazione e manutenzione barche da pesca.	€ 50.343,27	
TOTALE					€ 1.165.059,08	

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEOP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - IMPRESE PRIVATE - BANDO ANNUALITA' 2010												
N. PROG.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) ASSEGNATO AL PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (60%)	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	PUNTEGGIO
3	3 PP 10	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE ARL Via F.lli. Leurini, 1 47921 Rimini (RN)	00126810407	E96E11000030007	Ammodernamento della sala d'asiea mercato itico e relativa struttura/attrezzatura ausiliaria (cella frigo).	€ 177.343,84	€ 176.926,00	€ 106.155,60	€ 53.077,80	€ 42.462,24	€ 10.615,56	4

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - ENTI PUBBLICI - BANDO ANNUALITA' 2010												
N. PROG.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) ASSEGNATO AL PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (100%)	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	PUNTEGGIO
6	6 PP 10	COMUNE DI GORO P.zza Dante Alighieri, 19 44020 Goro (FE)	00354680381	E66E11000060009	Ammodernamento sala d'asita del mercato ittico e relative strutture ausiliarie, mediante informatizzazione dei processi di vendita del prodotto ittico.	€ 178.031,00	€ 178.031,00	€ 178.031,00	€ 89.015,50	€ 71.212,40	€ 17.803,10	3

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI - FEP 2007/2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - BANDO ANNUALITA' 2010					
N. PROG.	N. ID PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	1PP10	COMUNE DI COMACCHIO P.zza V. Folegatti, 15 44022 Comacchio (FE)	00342190386	Acquisto macchina produzione di ghiaccio in scaglie carrallo elevatore e n.2 transpallet manuali.	Domanda non ammessa per irregolarità non sanabile in quanto, così come previsto al punto 11 terzo capoverso del bando di cui alla determinazione n. 8552/10, la domanda è stata consegnata a mano come si evince dal timbro di protocollo avente data di arrivo 03/11/2010 e non secondo le prescrizioni del bando che al punto 4 secondo capoverso prevede l'invio della domanda esclusivamente a mezzo raccomandata.
2	2PP10	COMUNE DI CESENATICO Via M. Morelli, 5 47042 Cesenatico (FC)	0022600407	Lavori di ammodernamento dell'impianto informatico per l'asta elettronica del mercato ittico realizzazione di nuova cella per esposizione pesca fresco e relativo impianto frigorifero e ammodernamento di cella frigorifera esistente.	Domanda non ammessa in quanto incompleta dei documenti richiesti così come previsto al punto 4 ultimo capoverso ed al punto 8 penultimo capoverso del bando (Determina n. 8552/10). Più precisamente: 1. non sono stati allegati, così come previsto al punto 8.1 lett. d), "il contratto d'appalto con l'impresa esecutrice o preventivi di spesa e/o fatture dettagliate per singole voci di spesa". Diversamente è stato presentato un computo metrico relativo all'acquisto di attrezzature informatiche per l'asta elettronica, non previsto dal bando se non solo per le opere murarie. 2. il computo metrico presentato per la realizzazione della nuova cella e relativo impianto frigo è a corpo diversamente da quanto richiesto al punto 8.1 lett. e).
4	4PP10	GESTURIST CESENATICO SPA Via Mazzini, 182 47042 Cesenatico (FC)	01796380408	Ammodernamento strutture adiacenti il mercato ittico mediante installazione di lunelli isoterfici a chiodo e adeguamento di celle frigorifere e porta isoterfica.	Domanda non ammessa in quanto le spese, oggetto dell'investimento sono a corpo, così come specificato al punto 9.2 lett. u) del bando di cui alla determinazione n. 8552/2010.
5	5PP10	COMUNE DI CERVIA P.zza Garibaldi, 1 48015 Cervia (RA)	0036090393	Installazione di mede fisse e risagoma dei fondali prolungamento dei moli e opere complementari al prolungamento dei moli quali il ricarico delle scogliere e la risagoma dei fondali.	Domanda non ammessa in quanto incompleta dei documenti richiesti così come previsto al punto 4 ultimo capoverso ed al punto 8 penultimo capoverso del bando (Determina n. 8552/10). Più precisamente: 1. la domanda di contributo è incompleta dell'Allegato A1 "Dichiarazione di cui al DPR 445/00" e dell'Allegato A2 "Indicatori di realizzazione (Reg. CE 498/2007 Allegato II)"; 2. parte dei documenti assegniati in un unico plico e di seguito indicati, risultano non sottoscritti, così come previsto dal bando ma è stata, dal dirigente delegato con D.G.C. n. 191/2010, solo la copertina. Peraltro: a) la relazione descrittiva di cui al punto 8.1 lett. a) risulta non sottoscritta dal richiedente; b) non è stato allegato un computo metrico così come richiesto al punto 8.1 lett. e), bensì un prospetto riassuntivo non visto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo Albo professionale contenente genericamente stralci di lavori in parte già eseguiti ed altri ancora da realizzare.
7	7PP10	N3C CANTIERI NAVALI STOCCO & C. SRL Via Dei Mare, 1 44020 Goro (FE)	01235240296	Investimento in attrezzature per abaggio barche e attrezzature per costruzione, riparazione e manutenzione barche da pesca.	Domanda non ammessa per accertata irregolarità nella dichiarazione concernente la regolarità contributiva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 15 MARZO 2011, N. 2746

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per la realizzazione di modifiche interne ed esterne di un edificio adibito ad uso residenziale sito in Via Libia n. 8 in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la variante finale alla realizzazione di modifiche interne ed esterne di un edificio adibito ad uso residenziale sito in Via Libia n. 8, nel comune di Bologna, distinta catastalmente al foglio 675, mapp. 192, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, ad una distanza ridotta rispetto a quella prescritta dall'art. 49 del D.P.R. 753/80, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali

acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. Di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. Di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 APRILE 2011, N. 4643

Accordo Mi Nuovo-Tutto Treno Emilia-Romagna Rep 4122/2010. Istituzione e mantenimento di un nuovo titolo di viaggio. Quantificazione e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo a quota II trimestre 2010, II trimestre 2010, III e IV trimestre AV

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di € 781.649,81 a copertura degli oneri connessi all'istituzione e al mantenimento di un titolo di viaggio denominato "Carta Mi Nuovo Tutto Treno Emilia-Romagna" per consentire l'estensione ai treni ES*City della validità degli abbonamenti mensili e annuali regionali o con applicazione sovraregionale, in attuazione della delibera di Giunta regionale 340/2010 e dei p.ti 1.1 e 1.4

dell'art. 2 e art. 5 dell'Accordo rep. 4122 del 1/3/2010;

b) di imputare la somma complessiva di € 781.649,81 registrata al n. 1189 di impegno sul Cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, art. 31, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30") di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a Trenitalia SpA, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e successive modifiche, la somma di € 781.649,81, sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento alla lettera b);

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA, per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2011, N. 5097

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 697 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- la propria determinazione n. 4174 del 31/3/2005 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della

direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla sotto elencata ditta, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Bordin Andrea, Via Canapa n. 8 - 44034 Copparo (FE)

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la determinazione n. 3500 del 30 marzo 2011 "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatoria";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta:

1. Bordin Andrea - Via Canapa n. 8 - 44034 Copparo (FE);
Tipologia di autorizzazione:

Produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno;

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 11 MAGGIO 2011, N. 5454

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e dal DLgs 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 697 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante

"L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- la propria determinazione n. 4174 del 31/3/2005 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del DLgs 214/05;

- le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sotto elencate ditte, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Società agricola Il Giglio di Fonti Simone & C. S.S., Via Uffogliano n. 43 - 47863 Novafeltria (RN)

- Moretti Lino, Via Radicchiara n. 116 - 47042 Cesenatico (FC)

- Il Quadrifoglio Verde di Guerci Marcello, Quartiere della Chiesa n. 2 - 29010 Castelvetto Piacentino (PC)

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali

li. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

- la determinazione n. 3500 del 30 marzo 2011 “Prolungamento della durata dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sotto elencate ditte per l’esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta

1 - Società agricola Il Giglio di Fonti Simone & C. S.S., Via

Uffogliano n. 43 - 47863 Novafeltria (RN); Tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di ornamentali da esterno;

2 - Moretti Lino, Via Radicchiara n. 116 - 47042 Cesenatico (FC); Tipologia di autorizzazione: produttore di patate da consumo;

3 - Il Quadrifoglio Verde di Guerci Marcello, Quartiere della Chiesa n. 2 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC); Tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di ornamentali da esterno - piante officinali;

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 MAGGIO 2011, N. 5653

Prescrizioni fitosanitarie relative all’utilizzo del terreno residuo della lavorazione delle patate in Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DM 18/5/1971 recante “Dichiarazione di lotta obbligatoria contro la rogna nera della patata - *Synchytrium endobioticum*;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, e successive modifiche e integrazioni;

- il DM 30/10/2007 recante “Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione;

- il DM 28/1/2008 recante “Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE”;

- il DM 12/11/2009 recante “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali”;

- il DLgs 8 ottobre 2010, n. 186, recante “Attuazione della direttiva 2007/33/CE relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE”;

Preso atto che:

- le colture di patata possono essere danneggiate da organismi nocivi quali il batterio *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al., *Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*, i nematodi a

cisti della patata, *Meloidogyne chitwoodi*, *Meloidogyne fallax* e il fungo *Synchytrium endobioticum*;

- che una delle cause di diffusione è rappresentata dalla possibile presenza di detti organismi nocivi nei residui di terreno quali gli scarti di lavorazione delle patate;

Ritenuto pertanto, in applicazione della suddetta L.R. 3/04, del DLgs. 214/05 e del DLgs 186/10, di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006, di modifica dell’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successiva modifica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente, fra l’altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera F) della parte dispositiva;

- la determinazione n. 8224 del 28 luglio 2010, recante “Conferimento dell’incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura”;

- la determinazione n. 3500 del 30 marzo 2011, recante “Prolungamento della durata dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatoria”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) è fatto obbligo a tutti i centri di raccolta collettivi, di trasformazione e di spedizione che commercializzano all’ingrosso patate da consumo, e a tutti i produttori di sementi di patate, di conservare i residui dei terreni derivanti dalla lavorazione delle patate in appositi contenitori o in aree recintate, e di smaltire gli stessi in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente,

ovvero secondo le modalità di cui al punto 2);

2) in alternativa a quanto stabilito nel punto 1), lo smaltimento può avvenire su appezzamenti di terreno sui quali i proprietari, o coloro che hanno il godimento o la detenzione a qualsiasi titolo, si impegnano a non coltivare per un periodo di almeno 12 anni le colture di *Solanum tuberosum* L. (patata) e di altre solanacee quali: *Lycopersicon lycopersicum* (L.) Karst. ex Farw. (pomodoro), *Capsicum* spp. (peperone), *Solanum melongena* L. (melanzana); di *Brassica* spp. (cavolo); di piante destinate al reimpianto di: *Allium porrum* L. (porro), *Beta vulgaris* L. (bietola), *Fragaria* L. (fragola), *Asparagus officinalis* L. (asparago), *Allium ascalonicum* L. (scalogno), *Allium cepa* L. (cipolla), *Dahlia* spp. (dalia), *Gladiolus* Tourn. ex L. (gladiolo), *Hyacinthus* spp. (giacinto), *Iris* spp. (iris), *Lilium* spp. (giglio), *Narcissus* L. (narciso), *Tulipa* L. (tulipano);

3) l'individuazione degli appezzamenti e lo smaltimento di cui al punto 2) dovrà avvenire rispettando le seguenti indicazioni:

a) gli appezzamenti utilizzati non devono essere contigui a campi coltivati e canali o fossi di scolo o di irrigazione;

b) durante lo smaltimento dovrà venire aggiunta calciccia-

nammide fra uno strato e l'altro del terreno smaltito;

4) qualora lo smaltimento del terreno residuo della lavorazione delle patate avvenga conformemente a quanto stabilito al punto 2), è fatto obbligo di inviare una comunicazione, almeno 30 giorni prima di avviare l'attività, al Servizio Fitosanitario, allegando alla stessa una copia della planimetria catastale in cui siano evidenziati gli appezzamenti sui quali verranno smaltiti i residui, nonché una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario o da colui che ha il godimento o la detenzione a qualsiasi titolo dell'appezzamento, di essere a conoscenza dell'obbligo di cui al punto 2);

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della L.R. 3/04 e dell'art. 54, comma 23, del DLgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 APRILE 2011, N. 4675

Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento - 17° provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 237 del 27/02/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta";
- n. 881 del 26/06/2006 "Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato - avvio del relativo Catalogo in attuazione della propria delibera 237/06";
- Vista le determinazioni:
 - n. 7115 del 21/05/2006 "Nomina Commissione di validazione in attuazione della delibera 237/2006";
 - n. 744 del 30/1/2008 "Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 237/2006";
 - n. 2827 dell'8/4/2009 "Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06";
 - n. 683 del 1/2/2010 "Sostituzione componente della Commissione di validazione in attuazione della D.G.R. 237/2006";
 - n. 15108 del 2/11/2006 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento";
 - n. 2051 del 22/2/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 2° provvedimento";
 - n. 6988 del 30/5/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 3° provvedimento";
 - n. 13979 del 30/10/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 4°

provvedimento";

- n. 16307 del 10/12/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 5° provvedimento";
- n. 1105 del 7/2/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 6° provvedimento";
- n. 4633 del 24/4/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 7° provvedimento";
- n. 7556 del 30/6/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 8° provvedimento";
- n. 11180 del 23/9/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 9° provvedimento";
- n. 1000 del 19/2/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 10° provvedimento";
- n. 5017 del 8/6/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 11° provvedimento";
- n. 7495 del 31/7/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 12° provvedimento";
- n. 9178 del 21/9/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in Apprendistato - Approvazione aggiornamento - 13° provvedimento";
- n. 3417 del 1/4/2010 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in Apprendistato - Approvazione aggiornamento - 14° provvedimento";
- n. 8315 del 30/7/2010 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in Apprendistato - Approvazione aggiornamento - 15° provvedimento";
- n. 11581 del 20/10/2010 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in Apprendistato - Approvazione aggiornamento - 16° provvedimento";

Premesso che con la citata deliberazione n. 237/2006 si stabilisce che il catalogo venga aggiornato, di norma, con frequenza bimestrale con le nuove proposte formative;

Dato atto:

- che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 881/2006 si è stabilito di procedere alla implementazione del Catalogo con successivi atti del dirigente regionale competente;
- che con la citata determinazione 11581/10 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del catalogo con le offerte pervenute nel periodo tra il 28 luglio 2010 e il 27 settembre 2010;
- che nel periodo compreso tra il 28 settembre 2010 e il 31 marzo 2011 sono pervenute complessivamente n. 46 proposte formative tutte a qualifica, di cui ammesse in istruttoria 32;

Tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita nella giornata di lunedì 18 aprile 2011 per esaminare le nuove candidature di proposte formative pervenute, secondo due scadenze successive, entro il 31 marzo 2011 sulla base dei requisiti previsti al punto 2 ed al punto 3 dell'Allegato A) della deliberazione 237/2006, al fine di verificarne l'ammissibilità al catalogo, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 29 offerte formative, il cui elenco è contenuto nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

Ritenuto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta nn. 237/2006 e 881/2006 sopra richiamate e tenuto conto delle attività di istruttoria della Commissione sopra citata, di approvare l'aggiornamento del Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato, sulla base delle candidature pervenute al 31 marzo 2011;

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e

rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Richiamate, altresì le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/07/2006; n.1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 28/01/2007;

Richiamate, altresì le determinazioni dirigenziali n. 8198 del 28/07/2010 e n. 15056 del 23/12/2010;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di prendere atto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta n. 237/2006 e n. 881/2006, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, che in base all'istruttoria effettuata sulle n. 46 offerte formative pervenute tra il 28 settembre 2010 e il 31 marzo 2011, di cui esaminate n. 32:

- n. 29 offerte formative, come da Allegato 1) "Elenco proposte formative validate" parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

2) di aggiornare quindi il Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato con n. 29 proposte formative validate dalla Commissione nella sessione tenutasi alla data del 18 aprile 2011;

3) di disporre che di tale aggiornamento verrà data idonea informazione e pubblicizzazione sul sito www.emiliaromagnasapere.it;

4) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizia Monti

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato

Elenco proposte formative validate

(presentate dal 28/9/2010 al 18/1/2011 in 1° scadenza e

e dal 19/1/2011 al 31 marzo 2011 in 2° scadenza)

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006

PROPOSTA N. 116-2754/Q

CERFORM
VIA MATTEOTTI, 82
41049 SASSUOLO ()

Sedi di realizzazione

MODENA

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

Qualifica: 8 - COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore

ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
PREPARAZIONE MACCHINARI/ATTREZZATURE/UTENSILI PER LA LAVORAZIONE	24
VERIFICA E MANUTENZIONE DI MACCHINARI/ATTREZZATURE/UTENSILI	24
PREPARAZIONE/ESECUZIONE OPERAZIONI DI TAGLIO DEI MATERIALI METALLICI	24
VERIFICA DELLE OPERAZIONI DI TAGLIO DEI MATERIALI METALLICI	24
PREPARAZIONE/ESECUZIONE OPERAZIONI DI DEFORMAZIONE/SALDATURA	36
VERIFICA OPERAZIONI DI DEFORMAZIONE/SALDATURA	24
PROGRAMMAZIONE/ESECUZIONE OPERAZIONI DI RIFINITURA ED ASSEMBLAGGIO	36
VERIFICA E COLLAUDO DELLE OPERAZIONI DI RIFINITURA ED ASSEMBLAGGIO	24

PROPOSTA N. 124-2764/Q

CIS - SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
VIA PIER CARLO CADOPPI, 10
42100 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

REGGIO EMILIA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 5 - OPERATORE DI VINIFICAZIONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore

ORGANIZZAZIONE, ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
IL CICLO DELLA VINIFICAZIONE	24
OPERAZIONI SENSORIALI DI PRODOTTI VINICOLI	24
OPERAZIONI DI LAVORAZIONE DELLE UVE	24
ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DELLE UVE	24
PROCESSO DI FERMENTAZIONE PRIMA FASE	36
PROCESSO DI FERMENTAZIONE SECONDA FASE	24
PROCESSO DI TRATTAMENTO PER I PRODOTTI VINICOLI	24
PROCESSO DI QUALITÀ PER I PRODOTTI VINICOLI	36

PROPOSTA N. 224-2758/Q

FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI
VIALE VALTURIO, 4
47900 RIMINI ()

Sedi di realizzazione

REGGIO EMILIA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 4 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI	24
CONSERVAZIONE E PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI	24
PREPARAZIONE PIATTI	28
ORDINE E IGIENE IN CUCINA	20
PREPARAZIONE DELLA SALA E DISTRIBUZIONE DEI PASTI	32
COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE	28
PREPARAZIONE BEVANDE E SNACK	28
DISTRIBUZIONE BEVANDE E SNACK	32
ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA, COMUNICAZIONE E DIRITTO	24

PROPOSTA N. 224-2760/Q

FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI
VIALE VALTURIO, 4
47900 RIMINI ()

Sedi di realizzazione

FORLI-CESENA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

Qualifica: 2 - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.100,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
APPONTAMENTO MACCHINE DELLA CONFEZIONE	40
PIAZZAMENTO PER IL TAGLIO	40
TAGLIO	40
ASSEMBLAGGIO CAPI D'ABBIGLIAMENTO	40
ASSEMBLAGGIO PRODOTTI TESSILI	40
STIRO	40

PROPOSTA N. 254-1924/Q GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE - SOCIETÀ COOP. A R.L.
 CORSO GUERCINO, 54
 44042 CENTO ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA

Area Professionale: 19 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

Qualifica: 3 - TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL PROGETTO	20
SOFTWARE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE	40
TRATTAMENTO E COMPOSIZIONE DEL TESTO	40
GESTIONE ELETTRONICA DELLE IMMAGINI	40
CREAZIONE DI IMMAGINI ELETTRONICHE	20
FOTORIPRODUZIONE E FORMATURA	40
SICUREZZA NEL SETTORE DELLA GRAFICA	20
SOFTWARE DI ELABORAZIONE TESTI E TRATTAMENTO IMPAGINATI	20

PROPOSTA N. 254-2129/Q GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE - SOCIETÀ COOP. A R.L.
 CORSO GUERCINO, 54
 44042 CENTO ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA
 REGGIO EMILIA

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

INFORMATICA	20
IL TERRITORIO E LA SUA STORIA	20
STRUTTURE E SERVIZI	20
INGLESE	20
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	20
TECNICHE DI RELAZIONE CON IL CLIENTE	20
ASSISTENZA CLIENTI	40
GLI SPAZI DEL RICEVIMENTO	20
SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO	20
INFORMATICA APPLICATA A SOFTWARE SPECIFICI DI LAVORO	40

PROPOSTA N. 254-2763/Q

GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE - SOCIETÀ COOP. A R.L.
 CORSO GUERCINO, 54
 44042 CENTO ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 1 - ANIMATORE SOCIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Elenco delle Unità formative	Ore
L'UTENZA	20
METODOLOGIE DELLA RICERCA SOCIALE	40
LE DINAMICHE DI GRUPPO E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	30
L'ANIMAZIONE SOCIALE	30
TECNICHE DI ANALISI DELLA PERSONALITÀ E DELLA RELAZIONE D'AUTO	40
CRITICITÀ E DINAMICHE COMPORTAMENTALI	20
L'ANIMAZIONE LUDICO-CULTURALE	40
SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E NORMATIVA SERVIZI SOCIO-SANITARI	20

PROPOSTA N. 260-2766/Q

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
 VIA BIGARI 3
 40128 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 7 - TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Elenco delle Unità formative	Ore
IL CONTESTO LAVORATIVO E LA SICUREZZA SUL LAVORO	24
ANALISI DEI PROCESSI PRODUTTIVI/LAVORATIVI NEL SETTORE AGROALIMENTARE	24
STRUMENTI/MACCHINARI DI FILIERA: UTILIZZO, SICUREZZA E MANUTENZIONE	24
COMPARTAMENTO DELLE MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI ALIMENTARI	24
IL SISTEMA DI CONTROLLO-QUALITÀ E GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	24
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ E NORMATIVA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE	28
GESTIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA QUALITÀ-PRODUZIONE AGROALIMENTARE	32
TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	30
ETICHETTATURA E CODIFICA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	30

PROPOSTA N. 260-2772/Q

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
VIA BIGARI 3
40128 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PIACENZA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 21 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

Qualifica: 6 - PROGETTISTA CERAMICO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
IL CONTESTO LAVORATIVO E LA SICUREZZA SUL LAVORO	24
ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI	24
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DI LINEE DI SVILUPPO	24
DEFINIZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	24
TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA DI UN PRODOTTO CERAMICO	24
PRODOTTO "SIMULATO" E DEFINIZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	24
TECNICHE DI SIMULAZIONE DI PRODOTTI E PEZZI	36
ANALISI DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI	36
PROGRAMMAZIONE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI	24

PROPOSTA N. 260-2774/Q

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
VIA BIGARI 3
40128 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PIACENZA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 23 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI

Qualifica: 1 - GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI	24
IL CONTESTO LAVORATIVO E LA SICUREZZA SUL LAVORO	24
ELABORAZIONE DI UN PROGETTO FORMATIVO	24
ELABORAZIONE DEI MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	24
ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA DIDATTICO	24
DEFINIZIONE DEL SISTEMA E DELLE METODOLOGIE DI GOVERNO	36
SOSTEGNO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	24
LA GESTIONE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	24
LE DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI	36

PROPOSTA N. 295-2765/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 6 - ACCONCIATORE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
CARATTERISTICHE CAPELLO E CUTI	24
TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO DEL CAPELLO	24
TECNICHE DI TAGLIO	32
ESECUZIONE DEL TAGLIO MODERNO	16
COLORAZIONE, DECOLORAZIONE E ALTRI TRATTAMENTI DEL CAPELLO	40
UTILIZZO APPROPRIATO DEI PRODOTTI CHIMICI E COSMETICI	16
TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLE ACCONCIATURE	24
TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLA MESSA IN PIEGA	24
L'ACCOGLIENZA E LA COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE	16

PROPOSTA N. 4731-2771/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA

Area Professionale: 30 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA

Qualifica: 2 - TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ANALISI SCHEDE TECNICHE	24
STUDIO DEI DOCUMENTI PROGETTUALI	24
OPERAZIONI DI COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO CHIMICO	24
VERIFICA DELLE OPERAZIONI DI COMPOSIZIONE	24
PROGETTAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLA CHIMICA	24
REALIZZAZIONE DEI CICLI DI LAVORAZIONE CHIMICA	24
OPERAZIONI DI DIMENSIONAMENTO TECNOLOGIE DI PRODUZIONE CHIMICA	36
VERIFICA/OTTIMIZZAZIONE OPERAZIONI DIMENSIONAMENTO DELLE TECNOLOGIE	36

PROPOSTA N. 116-2806/Q

CERFORM
VIA MATTEOTTI, 82
41049 SASSUOLO ()

Sedi di realizzazione

MODENA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 4 - OPERATORE TERMAL

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ACQUISIZIONE ED INTERPRETAZIONI DATI DEL CLIENTE	24
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL CLIENTE	24
ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO TERMAL	24
MONITORAGGIO DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO TERMAL	24
RILEVARE E PREDISPORRE I MEZZI DI CURA TERMAL	36
MONITORARE I MEZZI DI CURA TERMAL	24
COMPRENDERE IL TRATTAMENTO TERMAL DELLA PERSONA	24
ESEGUIRE IL TRATTAMENTO TERMAL DELLA PERSONA	36

PROPOSTA N. 295-2788/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

Qualifica: 7 - TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ANALISI DEL PROGETTO STILISTICO	32
SOFTWARE PER LA PROGETTAZIONE	16
ELEMENTI DI DISEGNO	16
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
LA STRUTTURA DEL TESSUTO	32
FINITURE E DECORAZIONI	16
REALIZZAZIONE DEL CAPO-CAMPIONE DI MAGLIERIA	32
LA VERIFICA DEL PROTOTIPO	16
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA PRODUZIONE IN SERIE	24
REDAZIONE SCHEDE TECNICHE E TABELLE DI MISURA	32

PROPOSTA N. 295-2791/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 35 - GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE

Qualifica: 6 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	16
ANALISI PRELIMINARE SULLA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO	24
LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	24
TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	32
LA DEFINIZIONE STRUTTURALE DEL PROGETTO	32
LA DEFINIZIONE DELLE SINERGIE	32
IL MONITORAGGIO DEL PROGETTO	32
LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	24

PROPOSTA N. 295-2792/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 1 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

Qualifica: 6 - OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE TELEFONICA E DELL'ACCOGLIENZA	24
GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA E DEGLI ARCHIVI	24
INFORMATICA PER L'UFFICIO	24
INGLESE PER L'UFFICIO	16
TECNICHE DI COMUNICAZIONE SCRITTA E VERBALE	16
DOCUMENTAZIONE CONTABILE: GESTIONE E ARCHIVIAZIONE	16
LA CONTABILITÀ DEL PERSONALE	16
ELABORAZIONE BUSTE PAGA	32
TIME MANAGEMENT	24
L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI LAVORO	24

PROPOSTA N. 295-2795/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 38 - SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

Qualifica: 1 - TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

Elenco delle Unità formative	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
PRINCIPI TEORICI SU ENERGIE RINNOVABILI ED ENERGETICA	16
SOPRALLUOGO E RILIEVI PRELIMINARI	16
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO	24
STUDIO DI FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO	24
SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE DEL RISPARMIO	24
TECNICHE DI ANALISI E SOFTWARE DI ELABORAZIONE DATI	16
LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	40
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASPETTI AUTORIZZATIVI	16
FONDI DI FINANZIAMENTO E SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	20
ELABORAZIONE PREVENTIVO DI SPESA E PIANO DI LAVORO	20

PROPOSTA N. 295-2798/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 1 - ANIMATORE SOCIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

Elenco delle Unità formative	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI RIFERIMENTO	32
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DI INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI	32
LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	16
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DI ANIMAZIONE	24
LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ANIMAZIONE	16
IL REINSENERIMENTO SOCIALE	16
EMPOWERMENT PERSONALE, DI GRUPPO, SOCIALE	32
ANIMAZIONE TEATRALE ED ESPRESSIVA	24
LABORATORI MANUALI E ATTIVITA' PSICO-MOTORIE	24

PROPOSTA N. 295-2803/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica : 6 - ACCONCIATORE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
CARATTERISTICHE DI CAPELLO E CUTI	16
I TRATTAMENTI SPECIFICI DEL CAPELLO E DELLA CUTI	16
TECNICHE DI TAGLIO	32
STRUMENTI TECNICI DI TAGLIO CAPELLI	16
COLORAZIONE, DECOLORAZIONE E ALTRI TRATTAMENTI DEL CAPELLO	32
UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI E COSMETICI	24
TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLE ACCONCIATURE	32
TECNICHE DI REALIZZAZIONE DELLA MESSA IN PIEGA	32
L'ACCOGLIENZA DEL CLIENTE	16

PROPOSTA N. 295-2804/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 1 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

Qualifica : 4 - TECNICO CONTABILE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE DI UN'AZIENDA	32
APPLICATIVI INFORMATICI PER LA TENUTA CONTABILE	16
IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA	24
PRINCIPI DI CONTABILITÀ ANALITICA E CONTROLLO DI GESTIONE	32
GESTIONE FISCALE, DICHIARAZIONI FISCALI, GESTIONE IVA	32
GLI OBBLIGHI FISCALI E PREVIDENZIALI	32
ANALISI DI BILANCIO, ANALISI DEI COSTI, BUDGETTING	24
LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	24

PROPOSTA N. 295-2805/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42123 REGGIO NELL'EMILIA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 2 - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	24
ANALISI DEL TARGET DI UTENZA	24
PIANIFICAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI DI INTRATTENIMENTO	28
IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE	28
TECNICHE E STRUMENTI DI ANIMAZIONE	24
TECNICHE PER L'ACCOGLIENZA E LA GESTIONE DEL CLIENTE	24
IL SERVIZIO INFORMATIVO	16
COMPETENZE LINGUISTICHE DI BASE	16
LA CUSTOMER SATISFACTION NEL SETTORE TURISTICO	24

PROPOSTA N. 3194-2777/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
VIA RIMINI, 7
40128 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
FERRARA
PARMA
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

Qualifica: 9 - TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI FUSORI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
IL CICLO DI FONDERIA: PROCESSI E PRODOTTI	16
ANALISI DEL FABBISOGNO DEL COMMITTENTE	24
LE STRUMENTAZIONI E LE TECNOLOGIE FUSORIE	16
LAVORARE IN SICUREZZA NEL SETTORE FUSIONE METALLI	16
PRINCIPI DI DISEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DEL GETTO	20
ELABORAZIONE TECNICO-PROGETTUALE DEL GETTO	28
I MATERIALI PER LA FONDERIA	16
DEFINIRE IL CICLO DI FONDERIA	36
TECNICHE DI MONITORAGGIO E ANALISI DEI DIFETTI	24
IL CONTROLLO QUALITATIVO DEL CICLO DI FONDERIA	24
OTTIMIZZARE IL CICLO DI FONDERIA	20

PROPOSTA N. 3194-2778/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
 VIA RIMINI, 7
 40128 BOLOGNA ()

Sedi di realizzazione

BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI-CESENA
 PARMA
 RAVENNA
 RIMINI

Area Professionale: 44 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI
 Qualifica : 2 - REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
LAVORARE IN SICUREZZA NEL SETTORE DELL'EDITORIA	16
FONDAMENTI DI EDITORIA	16
LA NORMATIVA NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA	16
DEFINIRE L'INTERVENTO DI EDITING	24
IL PROJECT MANAGEMENT IN AMBITO EDITORIALE	24
CONFIGURAZIONE DEL PRODOTTO EDITORIALE	20
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI EDITORIALI	16
METODI E TECNICHE DI EDITING	24
TECNICHE E STRUMENTI DI FORMATTAZIONE E IMPAGINAZIONE DEI TESTI	16
GLI APPLICATIVI INFORMATICI UTILIZZATI NELL'EDITORIA DIGITALE	20
RICERCA DI FONTI TESTUALI E ICONOGRAFICHE	16
LA COMPOSIZIONE DEFINITIVA DEL PRODOTTO EDITORIALE	32

PROPOSTA N. 8358-2783/Q

IMPRESA SICURA S. R. L.
 VIALE ZARA N. 6
 47042 CESENATICO ()

Sedi di realizzazione

FORLI-CESENA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI
 Qualifica : 3 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
IDEAZIONE RICETTA	20
SVILUPPO RICETTA	20
LA GESTIONE DEGLI ALIMENTI	20
LA PROGETTAZIONE DEL MENU'	40
IL VINO NEL MENU'	20
LA TRASFORMAZIONE E LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI	16
LE MODALITA' DI SPORZIONATURA	20
LA PRESENTAZIONE DEL PIATTO	40
LA PREPARAZIONE DEI PIATTI E L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE	24
LA COTTURA DEGLI ALIMENTI	20

PROPOSTA N. 8358-2784/Q

IMPRESA SICURA S.R.L.
VIALE ZARA N. 6
47042 CESENATICO ()

Sedi di realizzazione

FORLI'-CESENA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 4 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

LA GESTIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI: CARATTERISTICHE E NORMATIVA	20
PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	40
EROGAZIONE DEL SERVIZIO E MENU'	20
LA PREPARAZIONE DEI PIATTI	40
IL SERVIZIO AI TAVOLI	20
LA DISTRIBUZIONE DEI PASTI	40
PREPARAZIONE BEVANDE E SNACK	40
DISTRIBUZIONE DI BEVANDE E SNACK	20

PROPOSTA N. 8358-2785/Q

IMPRESA SICURA S.R.L.
VIALE ZARA N. 6
47042 CESENATICO ()

Sedi di realizzazione

FORLI'-CESENA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 1 - OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

LA GESTIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI: CARATTERISTICHE E NORMATIVA	20
L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI	40
L'APPROCCIO CON IL CLIENTE	20
L'ASSISTENZA AL CLIENTE	40
IL SERVIZIO AI TAVOLI E LE ATTREZZATURE	40
LA CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO	20
SVILUPPO SENSORIALE DEGUSTAZIONE VINI	20
IL SERVIZIO DEI VINI	40

PROPOSTA N. 8358-2786/Q

IMPRESA SICURA S.R.L.
VIALE ZARA N. 6
47042 CESENATICO ()

Sedi di realizzazione

FORLI-CESENA

Area Professionale: 9 - MARKETING E VENDITE

Qualifica: 1 - OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

LE CARATTERISTICHE DELLE MERCI E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	20
LO STOCCAGGIO E LA PREPARAZIONE DELLE MERCI	20
L'ALLESTIMENTO DELLE MERCI	40
LA GESTIONE DEL CLIENTE	40
LA REGISTRAZIONE DELLE VENDITE	40
I SISTEMI DI PAGAMENTO	20
L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE	20
LA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	20
LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI	20

PROPOSTA N. 8358-2787/Q

IMPRESA SICURA S.R.L.
VIALE ZARA N. 6
47042 CESENATICO ()

Sedi di realizzazione

FORLI-CESENA

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore

CONOSCERE IL TERRITORIO	20
LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	40
LA COMUNICAZIONE E LE ESIGENZE DEL CLIENTE	20
LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO	40
LA QUALITA' DEL SERVIZIO E LA SICUREZZA SUL LAVORO	20
L'ALLESTIMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI DI ALLOGGIO	20
I SERVIZI OFFERTI E L'ASSISTENZA AL CLIENTE	20
LE PRATICHE DI PRENOTAZIONE E SOGGIORNO	40
LE PRATICHE AMMINISTRATIVE	20

PROPOSTA N. 8358-2796/QIMPRESA SICURA S.R.L.
VIALE ZARA N. 6
47042 CESENATICO ()

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 2 - ESTETISTA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: €1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
LA CURA DELLA PELLE	20
IL CLIENTE E LA DIAGNOSI	40
I PRODOTTI E LE ATTREZZATURE PER IL TRATTAMENTO ESTETICO	40
TRATTAMENTO PURIFICANTE ED ESTETICO	20
LE TECNICHE DEL MASSAGGIO	20
IL MASSAGGIO ESTETICO	40
I PRODOTTI COSMETICI	20
IL TRUCCO	40

Sedi di realizzazione

FORLI'-CESENA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 13 MAGGIO 2011, N. 5652

L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa agricola"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall'Elenco regionale l'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa agricola", iscritta al n. 11, a far data dall'1/1/2010;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 29 APRILE 2011, N. 179

Approvazione programma operativo annuale "Stralcio implementazione operatività centro operativo regionale" con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Anni 2011/2012. Impegno di spesa e liquidazione acconto

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" e, in particolare, gli articoli 14 e 25;

- il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 - Periodo 2007-2011" approvato con deliberazione consiliare n. 114 del 2 maggio 2007 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 65 del 18 maggio 2007 ed, in particolare, il capitolo 5, recante "La lotta attiva - Modello d'intervento";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 16 luglio 2008, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, e la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata deliberazione, in data 17 luglio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3:

«Annualmente l'Agenzia e la Direzione regionale VV.F. definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi»;

- 1, comma 4, che tra le possibili attività da definire congiuntamente e da attuare mediante il programma operativo annuale individua, tra le altre, l'avvalimento, anche a titolo oneroso, di personale VV.F. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell'ambito del Centro Operativo Regionale (COR)

in accordo con la Direzione regionale VV.F. - art. 1, comma 4, lettera j);

- 2, comma 3:

«Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito Capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2»;

- 4, comma 1:

«Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione regionale Vigili del Fuoco»;

- 4, comma 2:

«Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il Dirigente competente dell'Ente»;

- 4, comma 3:

«Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo Nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dall'art. 2, comma 3. L'Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05" mediante la quale viene disposto che la convenzione quadro sopra citata continua ad esplicitare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall'anno 2007, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione del-

le convenzioni, provvederà il Direttore dell'Agenda regionale;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile 7904/07 mediante la quale viene conferita ai Responsabili dei Servizi "Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile" (ad interim ing. Demetrio Egidi) e "Pianificazione e Gestione delle emergenze" (dott. Maurizio Mainetti) la delega per l'approvazione e la sottoscrizione dei programmi operativi annuali, attuativi di convenzioni pluriennali, tra l'Agenda regionale di Protezione civile e soggetti terzi;

Vista la propria determinazione n. 150 del 30/4/2010 avente per oggetto "Approvazione programma operativo annuale - Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile mediante l'impiego di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Anno 2010-2011" per il periodo 1/5/2010 - 30/4/2011;

Vista la nota prot. n. 4806 del 14/4/2011 del Direttore regionale Regione Emilia-Romagna del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, acquisita agli atti dall'Agenda regionale di Protezione civile al Prot. PC.2011.3356 del 26/4/2011 con la quale, nel ritenere di dare continuità operativa del servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche per l'anno 2011-2012, nelle giornate di sabato, a cui si potranno aggiungere altre giornate in occasione di eventuali particolari eventi (tra cui la domenica e i giorni festivi infrasettimanali), si comunica il costo preventivo di detto servizio, ammontante a complessivi Euro 25.000,00;

Considerato inoltre che detta nota evidenzia il costo orario del personale da impiegare presso il Centro Operativo Regionale, pari a Euro 20,00 / ora lordi, per la copertura di massimo n. 100 turni di servizio da 12 ore a turno, oltre che l'ammontare presunto della spesa per il carburante da impiegare su auto di servizio per il tragitto di andata e ritorno del personale impiegato nell'attività prevista dal programma, dalla sede di servizio (Comando o distacco) alla sede del Centro Operativo Regionale;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attualmente approvato e programmato fino al 30 aprile 2011, procedere all'approvazione del programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile", relativo al periodo 1 maggio 2011 - 30 aprile 2012, di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo" concordato tra le parti;

Dato atto:

- che il programma operativo contiene la descrizione delle modalità operative per l'attività di cui trattasi, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri;

- che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico dell'Agenda regionale di Protezione civile di Euro 25.000,00 e che tale importo trova copertura, a valere sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 dell'Agenda regionale di Protezione civile, sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160, che presenta la necessaria disponibilità;

- che l'onere relativo all'acquisizione presso la ditta fornitrice

dei buoni mensa da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che presterà servizio presso il Centro Operativo Regionale, formerà oggetto di altro finanziamento e di appositi atti d'impegno e di liquidazione della corrispettiva spesa, e che pertanto l'importo di Euro 25.000,00 deve intendersi esclusivamente relativo alla copertura del costo orario del servizio reso e del rimborso delle spese per carburante come meglio già descritte;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 47, comma 2;

- la determinazione n. 572 del 3 dicembre 2010 del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione dell'Agenda regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2011;

- la determinazione n. 583 del 3 dicembre 2010 del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile con la quale è stato adottato il piano annuale delle attività dell'Agenda regionale di Protezione civile per l'anno 2011;

- la deliberazione di Giunta n. 2170 del 27 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione ed il Piano annuale delle attività dell'Agenda regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2011;

- la determinazione n. 26 del 7 febbraio 2011 del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile con la quale è stato approvato il primo stralcio del programma operativo 2011 relativo alle attività dell'Agenda comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

- la determinazione n. 120 del 4 aprile 2011 del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile con la quale è stato approvato il secondo stralcio del programma operativo 2011 relativo alle attività dell'Agenda comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1214 del 26 luglio 2010 di "Proroga del contratto individuale di lavoro e dell'incarico di Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile";

- la determinazione del Direttore dell'Agenda n. 310 del 27 luglio 2010 con la quale al dott. Maurizio Mainetti è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle emergenze dell'Agenda, in attuazione della deliberazione di Giunta 1030/10, nonché ad interim, l'incarico di Dirigente Professionale "Amministrazione generale";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 e art. 51 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a Euro 25.000,00, possa essere assunto con il presente atto e contestualmente possa essere disposta la liquidazione dell'anticipazione;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il programma operativo annuale di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile" per il periodo 1 maggio 2011-30 aprile 2012 e per un importo complessivo di Euro 25.000,00, in attuazione della convenzione-quadro (il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 16 luglio 2008) stipulata in data 17 luglio 2008 tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

c) di assegnare a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di Euro 25.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 25.000,00 al n. 84 di impegno, imputandola al Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 dell'Agenzia regionale di Protezione civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del soggetto beneficiario si provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e della già citata convenzione-quadro, con le seguenti modalità:

- contestualmente all'approvazione del programma medesimo viene disposta l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività;

- con successivi atti adottati dal Dirigente competente dell'Agenzia verrà disposta l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

g) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, e nel precedente dispositivo f), la somma di Euro 10.000,00 pari all'anticipazione del 40% dell'importo complessivo, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, così come previsto all'art. 2, comma 3 della convenzione-quadro, con apposito versamento al Ministero dell'Interno - Capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV - art.11 presso la Tesoreria dello Stato;

h) di dare atto che la spesa di Euro 10.000,00 trova copertura sull'impegno registrato al precedente punto e);

i) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo

di pagamento.

j) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

k) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Mainetti

Allegato "A"

Programma operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile anni 2011-2012

per l'attuazione della convenzione-quadro

tra

Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile.

Il presente programma operativo annuale - Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile per il periodo 1 maggio 2011 - 30 aprile 2012 viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera j della convenzione quadro stipulata il giorno 17 luglio 2008 e si articola come segue.

Modalità operative per l'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile per il periodo 1 maggio 2011 - 30 aprile 2012 (art. 1, comma 4, lett. J) della convenzione-quadro

1. Obiettivi

Potenziare il sistema regionale di protezione civile, migliorare la capacità di coordinamento della sala operativa del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile - COR, ottimizzare la prontezza operativa e favorire l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento, mediante la presenza presso il COR di personale qualificato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a decorrere dall'1 maggio 2011 fino al 30 aprile 2012, nelle giornate di sabato, a cui si potranno aggiungere altre giornate in occasione di eventuali particolari eventi (tra cui la domenica e i giorni festivi infrasettimanali), al fine di dare continuità operativa al servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che per l'anno 2011 termina il 30/4/2011;

2. Attività

L'impegno richiesto al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prevede la copertura di turni di 12 ore ogni sabato dall'1 maggio 2011 al 30 aprile 2012, con possibilità di estendere tale presenza, oltre che in caso di necessità, anche in altri giorni (tra cui la domenica e i giorni festivi infrasettimanali) fino ad un massimo

di n. 100 turni, mediante l'individuazione di soggetti idonei, con la qualifica di Capo Reparto o Capo Squadra, che assicuri il servizio per l'intero periodo, al costo lordo di Euro 20,00 ogni ora.

I turni di effettiva presenza presso il Centro Operativo Regionale, dovranno di norma avere inizio alle ore 8 e terminare alle ore 20.

La presenza del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il Centro Operativo Regionale verrà rilevata mediante la compilazione di apposito Foglio Presenza, depositato presso gli uffici del Centro Operativo Regionale, a cura e responsabilità dello stesso personale VVF, secondo le modalità concordate dalle parti.

All'individuazione dei soggetti idonei provvederà il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dandone comunicazione all'Agenzia regionale di Protezione civile.

Il Capo Reparto o Capo Squadra dei Vigili del Fuoco di cui sopra è individuato quale referente del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile negli orari e nelle giornate sopra indicati, con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i Dirigenti della medesima Agenzia.

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto a carico dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'impiego del personale sopra indicato, come determinato dal Ministero dell'Interno – Direzione regionale VVF per l'Emilia-Romagna ammonta a complessivi Euro 25.000,00.

Tale importo è comprensivo anche del costo del carburante impiegato sui mezzi di servizio, per il tragitto, di una sola andata e ritorno al giorno, del personale impiegato nell'attività prevista dal presente Programma, dalla sede di servizio (Comando o distacco) alla sede del Centro Operativo Regionale di protezione civile.

Detto costo del carburante dovrà essere computato e rendicontato mediante l'applicazione dell'aliquota di 1/5 del prezzo medio annuale del carburante utilizzato, applicata ai chilometri effettivamente percorsi.

Al Capo Reparto o Capo Squadra dei Vigili del Fuoco impegnato presso il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, è inoltre riconosciuta la corresponsione di un buono mensa regionale del valore di Euro 14,82 cadauno, per ogni giorno di attività, fino ad un massimo di n. 100 buoni.

L'onere finanziario relativo all'acquisizione presso la ditta fornitrice dei buoni mensa da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che presterà servizio presso il Centro Operativo Regionale, formerà oggetto di altro finanziamento e di altri appositi atti d'impegno e di liquidazione della corrispettiva spesa, e pertanto l'importo di Euro 25.000,00 deve intendersi esclusivamente relativo alla copertura del costo orario del servizio reso e del costo del carburante impiegato, come meglio sopra già descritto.

Al termine del periodo previsto per l'espletamento delle attività disciplinate dal presente programma operativo annuale, il CNVVF – Direzione regionale Emilia-Romagna, si impegna a far pervenire all'Agenzia regionale di Protezione Civile, una adeguata rendicontazione dell'attività svolta (servizio svolto presso il Centro Operativo Regionale e buoni mensa regionali spettanti al personale VVF), consistente nella compilazione di apposite schede riepilogative, come già in uso per le annualità passate.

L'Agenzia regionale di Protezione civile, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, al netto delle anticipazioni già versate, al Ministero dell'Interno, nell'apposito Capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 DICEMBRE 2010, N. 14763

Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma - Domanda 5/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle sorgenti Fontana Ricca del T. Gelana in comune di Bedonia, località Montarsiccio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma con sede legale in Parma, P.Le Barezzi n. 3, C.F. 92114950345, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale mediante n. 2 captazioni esistenti da sorgente in località Montarsiccio, Foglio 121, mappale 67 del N.C.T. del Comune di Bedonia, per uso consumo umano, con una portata massima pari a l/s 3,50 pari a moduli 0,035 e per un volume non superiore a mc/anno 60.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante del-

la presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 20/12/2010, n. 14763

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 APRILE 2011, N. 3968

Consorzio Bonifica Parmense - Domanda 22/4/1999 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dal fiume Po in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Foce Ongina. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc n. PR99A0094

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Consorzio Bonifica Parmense C.f. 92025940344, con sede in Comune di Parma, Piazzale Barezzi n. 3 cod. proc. PR99A0094, legalmente domiciliato presso la sede dl Comune di Polesine Parmense, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po esercitata in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Foce Ongina, posta in sponda destra idrografica del fiume Po, da utilizzare ad uso irrigazione agricola con una portata massima pari a litri/sec. 3300;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

c) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione; copia cartacea conforme all'originale, viene conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 8/4/2011 n. 3968

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 APRILE 2011, N. 4108

Consorzio Zenit S.C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde

sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Fontanellato. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

n. 13797/2009 Dirigente professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Consorzio Zenit S.C., Partita IVA 02152480345, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontanellato (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fontanellato (PR) per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a litri/sec 4,16 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 12/4/2011, n. 4108

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 APRILE 2011, N. 4833

Cooperativa Edile Artigiana - Domanda 3/9/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso scambio termico con pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Via Robuschi, 1/A. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Cooperativa Edile Artigiana, Partita IVA 00347320343, con sede in Parma, Via Borsari n. 25/a, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per scambio termico con pompa di calore, con una portata massima pari a l/s 4,2 pari a moduli 0,042 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 20.320;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015, ma solo e soltanto a partire dal momento in cui il concessionario avrà acquisito l'Autorizzazione della Provincia di Parma allo scarico nella medesima falda (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 29/4/2011 n. 4833

(*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 SETTEMBRE 2010, N. 10305

Prat. MO09A0052 (ex 2453/s) - Fratelli Lavarini S.S. - concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Società Agricola Fratelli Lavarini s.s. (*omissis*), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea preso l'allevamento suinicolo aziendale, sito in comune di Soliera (MO), frazione Sozzigalli, per industriale (uso zootecnico) e igienico ed assimilati (antincendio, lavaggio attrezzature e irrigazione) con una portata massima complessiva pari a litri/sec. 9 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 26.000;

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da n.2 pozzi e sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Soliera (MO), frazione Sozzigalli, in Via Carpi Ravarino 1410.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1:

- coordinate catastali: foglio 22, mappale 157;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 654.838 Y= 957.320;
- colonna tubolare in acciaio zincato del diametro di mm. 160;
- pozzo monofalda profondo m. 114 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 5 l/s e una potenza di Kw 7,5.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 2:

- coordinate catastali: foglio 22, mappale 157;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 654.902 Y= 957.306;
- colonna tubolare in acciaio zincato del diametro di mm. 400;
- pozzo monofalda profondo m. 66 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4,0 l/se una potenza di Kw 7,0.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 NOVEMBRE 2010, N. 13914

PRAT. MOPPA3045 (ex 3144/S) - Calcestruzzi Corradini SpA - Concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. 41/01, art. 38

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Calcestruzzi Corradini SpA (*omissis*) la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (Mo) (*omissis*) per uso industriale (*omissis*), con una portata massima pari a litri/sec. 75,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 200.000;

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Campogalliano (Mo), Via Albone 16.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 35, mappale 11;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 644.096 Y= 947.064;
- colonna tubolare metallica del diametro di mm. 400;
- profondità m. 63 dal piano campagna;
- Tratto filtrante: 31÷53 metri da piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale di 85,0 litri/sec. e una potenza di Kw 51,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 DICEMBRE 2010, N. 14628

Prat. MO09A0032 (ex 7141/s) - Nannini Stefano - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al Nannini Stefano (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola delle coltivazioni orticole, con una portata massima pari a l/sec. 3,0 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 4.500; (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Modena, Via Baccelliera

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 250, mappale 57;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 655.250 Y= 939.970;
- colonna tubolare in acciaio zincato filettato del diametro interno di mm. 114,3;
- profondità m. 42 dal piano campagna;

- unico tratto filtrante: 22÷28 metri da piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale di 3,0 l/s e una potenza di Kw 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 GENNAIO 2011, N. 229

Prat. MO09A0074 (ex 7160/S) - Morlino Michelina - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. 41/01 artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla sig.ra Morlino Michelina (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari del frutteto aziendale con una portata massima pari a l/s 4,0 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 3.240;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di Castelfranco Emilia (MO), tra strada Buco e strada Larga.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 54, mappale 66;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 665.009 Y= 908.652;
- colonna tubolare in PVC atossico del diametro esterno di mm. 180;
- profondità m. 34 dal piano campagna;
- monofalda, unico tratto filtrante: 21,50÷28,50 metri da piano campagna;
- cementazione di circa 4 m² attorno all'avampozzo;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale di 4,0 l/s e una potenza di kW 2,2.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 FEBBRAIO 2011, N. 1140

Prat. MOPPA3064 (ex 3171/S) - Ditta Tara SpA - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 artt. 18, 19 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Tara s.p.a. (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (omissis) per uso trattamenti antiparassitari e irrigazione agricola esclusivamente come soccorso (pereto aziendale), con una portata massima pari a l/s 3,0 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 3.240;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Modena, località Vaciglio, strada Gherbella n. 133/E.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1:

- coordinate catastali: foglio 238, mappale 198;

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 661.133 Y= 949.049;

- avampozzo in muratura 100x110x80 cm con botola di copertura;

- colonna tubolare in PVC atossico del diametro interno di mm. 100;

- profondità m. 57 dal piano campagna;

- monofalda con unico tratto filtrante: 49,5÷56 metri da piano campagna;

- Contatore volumetrico;

- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 3,0 l/s e una potenza di Kw 2,0.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di modifica del Disciplinare della denominazione di origine protetta "Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia"

Il Direttore generale Agricoltura comunica che, ai sensi del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 21 maggio 2007, articolo 9, è stata indetta la riunione di pubblico accertamento relativa alla richiesta di modifica del disciplinare

della denominazione di origine protetta "Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia", presentata secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) 510/06 e dal citato DM 21 maggio 2007.

Tale riunione si svolgerà il giorno giovedì 9 giugno 2011 alle ore 16.30, a Reggio Emilia, nella Sala Riunioni dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia - Via Gualerzi n. 40.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Carlo Malavolta o Alberto Ventura, del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274654 o 4466, e-mail cmalavolta@regione.emilia-romagna.it o alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio, n. 192 dell' 11/5/2011 è stata approvata la variante al Piano operativo comunale POC del Comune di Bologna avente per oggetto: "Variante al POC finalizzata all'inserimento di interventi di riqualificazione dell'area ex Sabiem, individuata dal PSC come "Ambito di sostituzione" (art. 19, Scheda n. 145, del Quadro normativo) ed oggetto di accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Controdeduzione alle riserve provinciali e alle osservazioni pervenute.

Approvazione (art. 34 della L.R. 20/00)".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per libera consultazione presso la Segreteria generale del Comune di Bologna, Piazza Maggiore n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 6/4/2011 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelfranco Emilia.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale – Piazza Aldo Moro n. 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30/3/2011, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 27/4/2011 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale del Comune di Forlimpopoli.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste. La variante comporta la contemporanea approvazione del PUA denominato A20 A03 per la realizzazione di una struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia privata Territorio ed Ambiente, Piazza Fratti n. 1, Forlimpopoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 21/12/2010 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Via Antonio Pelosi n. 11/B – Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 18/4/2011 è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Pieve di Cento. Il PGTU è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico sito in Via Borgovecchio 1 a Pieve di Cento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Premilcuore (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28/3/2011 è stata approvata la variante n. 1/2010 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Premilcuore.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune in Via Marconi n. 6/8 a Premilcuore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Reggio Emilia. Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale P.G. n. 5167/70 del 5/4/2011 sono stati approvati il Piano strutturale comunale (PSC) ed il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Reggio Emilia.

Il Piano ed il Regolamento sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Qualità urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 23/3/2011 è stata approvata la sesta modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico sito in Via al Donatore, 2 a Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0064

Richiedente: Az. Agr. S. Agata di Zilocchi S.S.

P. IVA n. 01006160335

Ubicazione pozzo: loc. S. Agata in comune di San Giorgio P.no (PC) - Fg. n. 3 - Mapp. n. 58

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 23.850

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0137

Richiedente: Casa di Riposo "Giuseppe Gasparini"

P. IVA n. 0093990330

Ubicazione pozzo: loc. Pieve Dugliara in comune di Rivergaro (Pc) – Fg. n. 19 - Mapp. n. 24

Portata massima richiesta: l/sec. 45

Volume di prelievo: mc/annui 80.000

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0180

Richiedente: Rebecchi Pietro

P. IVA n. 01029560339

Ubicazione pozzo: loc. Crocetta in comune di Vigolzone (PC) - Fg. n. 10 - Mapp. n. 349

Portata massima richiesta: l/sec. 3

Volume di prelievo: mc/annui 1.300

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0513

Richiedente: Scalvenzi Apostoli Daniela

Ubicazione pozzo: loc. Spine in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n.1 - Mapp. n. 12

Portata massima richiesta: l/sec. 18

Volume di prelievo: mc/annui 29.500

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0528

Richiedente: Opera Pia Mandelli

P. IVA n. 80008030332

Ubicazione pozzo: loc. Busazze in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 20 - Mapp. n. 15

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 27.000

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0632

Richiedente: Ghezzi Giovanni e Roberto.

P. IVA n. 00941020331.

Ubicazione pozzo: loc. Montalbo in comune di Ziano P.no (PC) – fg. n. 26 - mapp. n. 162.

Portata massima richiesta: l/sec. 1,66.

Volume di prelievo: mc/annui 150.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche, dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0640

Richiedente: Malvicini Aurelio e Piero

P. IVA n. 00975180338

Ubicazione pozzo: loc. V.le Dei Mille Ziano P.no (PC) - Fg. n. 9 - Mapp. n. 373

Portata massima richiesta: l/sec. 1,5

Volume di prelievo: mc/annui 12

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0649

Richiedente: Bonomi Michelangelo

Ubicazione pozzo: loc. Battistone in comune di San Pietro in Cerro (PC) – Fg. n. 24 - Mapp.n. 9

Portata massima richiesta: l/sec. 45

Volume di prelievo: mc/annui 2.586

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0666

Richiedente: Belli Maria P. IVA 00415600337

Ubicazione pozzo: loc. Soarza in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 15 - Mapp. n. 75

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 2.588

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0731

Richiedente: Macchiavelli Pietro

P. IVA n. 00417990330

Ubicazione pozzo: loc. Via Dei Ciliegi in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 14 - Mapp n. 71

Portata massima richiesta: l/sec. 10

Volume di prelievo: mc/annui 1.386

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0741

Richiedente: Fulcini Rino

P. IVA n. 01233280336

Ubicazione pozzo: loc. Gallurei a Nord in comune di San Pietro in Cerro (PC) – Fg. n. 21 - Mapp. n. 39

Portata massima richiesta: l/sec. 4,17

Volume di prelievo: mc/annui 1.428

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0747

Richiedente: Aquilini Giorgio Pierino P. IVA 00373980333

Ubicazione pozzo: loc. Cignano in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 12 - Mapp n. 15

Portata massima richiesta: l/sec. 10,83

Volume di prelievo: mc/annui 6.480

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0776

Richiedente: Bettini Mauro

P. IVA n. 01221220336

Ubicazione pozzo: loc. Canova Donnino in comune di Travo (Pc) – Fg. n. 35 - Mapp. n. 63

Portata massima richiesta: l/sec. 0,6

Volume di prelievo: mc/annui 450

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0824

Richiedente: Schiavi Gabriele, Giacomo, Andrea

Ubicazione pozzo: loc. Case Alte in comune di Villanova d'Arda (PC) - Fg. n. 21 - Mapp n. 15

Portata massima richiesta: l/sec. 10

Volume di prelievo: mc/annui 14.277

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0830

Richiedente: Guarnieri Marta

Ubicazione pozzo: loc. Soarza in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 15 - Mapp. n. 152

Portata massima richiesta: l/sec. 6,25

Volume di prelievo: mc/annui 5.911

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0839

Richiedente: Persico Maria Giuseppina

Ubicazione pozzo: loc. Boschi in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 3 - Mapp. n. 22

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 10.858

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0844

Richiedente: Righi Amerigo

P. IVA n. 01287670333

Ubicazione pozzo: loc. Cignano in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 12 - Mapp. n. 61

Portata massima richiesta: l/sec. 25

Volume di prelievo: mc/annui 11.019

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0856

Richiedente: Fogliazza Carlo

P. IVA n. 01242050332

Ubicazione pozzo: loc. Guarinona in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 16 - Mapp. n. 9

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 20.200

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0880

Richiedente: Pantaleoni Giuseppe

P. IVA n. 00719710337

Ubicazione pozzo: loc. Ancarano in comune di Rivergaro (Pc) – Fg. n. 26 - Mapp. n. 32

Portata massima richiesta: l/sec. 12

Volume di prelievo: mc/annui 16.112

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0972

Richiedente: Piatta Rino

Ubicazione pozzo: loc. Pargolone in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 25 - Mapp. n. 31

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 4.056

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0974

Richiedente: Casagrande Roberto

P. IVA n. 00986070332

Ubicazione pozzo: loc. Pane e Vino in comune di San Pietro in Cerro (PC) – Fg. n. 19 - Mapp. n. 6

Portata massima richiesta: l/sec. 40

Volume di prelievo: mc/annui 4.190

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0976

Richiedente: Parenti Daniela

Ubicazione pozzo: loc. S. Agata in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n.33 - Mapp. n. 115

Portata massima richiesta: l/sec. 25

Volume di prelievo: mc/annui 1.632

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA01000

Richiedente: Conti Franco

Ubicazione pozzo: loc. Cà Bianca in comune di San Giorgio P.no (PC) - Fg. n. 29 - Mapp. n. 171

Portata massima richiesta: l/sec. 15

Volume di prelievo: mc/annui 63.200

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Procedimento PC11A0011

Richiedente: Comune di Castell'Arquato

Domanda di concessione presentata in data: 1/3/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo da perforare: Comune Castell'Arquato - Località Vigolo Marchese - Fg. 14 Map. 362

Portata massima richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc. annui: 6.000

Uso: irrigazione aree verdi (campi da calcio) e igienico-assimilato (docce)

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Piacenza (PC)- Codice Procedimento PC11A0012

Richiedente: WG Italia Srl

Domanda di concessione presentata in data: 12/4/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo da perforare: Comune Piacenza - Località Strada Gragnana - Fg. 48 Map. 1050

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: mc. annui: 12.000

Uso: irrigazione aree verdi aziendali, igienico-assimilato, autolavaggio e potabile

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0054

Richiedente: Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna. P. IVA n. 01175860335.

Ubicazione pozzo: loc. S. Agata in comune di Villanova d'Arda (PC) – fg. n. 30 - mapp. n. 47.

Portata massima richiesta: l/sec. 40.

Volume di prelievo: mc/annui 16.388.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche, dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0094

Richiedente: Tagliaferri Giovanni

P. IVA n. 01166030336

Ubicazione pozzo: loc. Castello in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 17 - Mapp. n. 2

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 15.345

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0096

Richiedente: Tavani Mariangela

P. IVA n. 01296490335

Ubicazione pozzo: loc. Canepara in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 24 - Mapp. n. 6

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 13.728

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0100

Richiedente: Biasini Antonio

P. IVA n. 00968490334

Ubicazione pozzo: loc. Tollara in comune di San Giorgio P.no (PC) - Fg. n. 17 - Mapp. n. 13

Portata massima richiesta: l/sec. 25

Volume di prelievo: mc/annui 7.200

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0110

Richiedente: Corbellini Antonio

P. IVA n. 00708220330

Ubicazione pozzo: loc. San Donnino in comune di San Pietro in Cerro (PC) - Fg. n. 19 - Mapp. n. 26

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 4.140

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0293

Richiedente: Soc. Agr. Rainieri Giacomo, Alberto e Sanguinazzi Bruna

P. IVA n. 01175860335

Ubicazione pozzo: loc. S. Agata in comune di Villanova d'Arda (Pc) – Fg. n. 30 - Mapp n. 107

Portata massima richiesta: l/sec. 3

Volume di prelievo: mc/annui 8.577

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque superficiali loc. Cascinapiano, comune di Langhirano (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2010.550.200.30.10.1448 -

Codice concessione: PRPPA0521

Richiedente: F.Ili Parmigiani SpA

Codice fiscale/P.IVA: 00162670343

Derivazione da: due pozzi

Ubicazione: comune Langhirano (PR), località Cascinapiano - Fg. 24- Mapp. 239

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo mc. annui: 50.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-

sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua sotterranea in località Cascinapiano di Langhirano (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2010.550.200.30.10.1447-

Codice concessione: PRPPA0553

Richiedente: SIA.MO.CI.

Codice fiscale/P.IVA: 01173340322

Derivazione da: due pozzi

Ubicazione: comune Langhirano (PR), località Cascinapiano - Fg. 24 - Mapp. 46

Portata massima richiesta: l/s 4,00

Portata massima richiesta: l/s 4,00

Volume di prelievo mc. annui: 28.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque superficiali in località quartiere Cinghio, Comune di Parma - procedura ordinaria

Pratica n. 2011.550.200.30.10.177

Codice Procedimento: PR11A0010

Richiedente: Cooperativa Edile Artigiana

Con sede in Parma, Via Borsari n. 25/A

Derivazione da: 4 pozzi

Ubicazione: Comune Parma - Località Quartiere Cinghio - Fg. 1 - Mapp. 608

Portata massima richiesta: l/s 8

Portata media richiesta: l/s 8

Volume di prelievo: mc. annui: 62176

Uso: pompa di calore.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Via Nazionale del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2010.550.200.30.10.204

Codice Procedimento: PR11A0013

Richiedente: Società Eventi Sportivi Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Collecchio- località Via Nazionale- Fg. 22 - Mapp. 147

Portata massima richiesta: l/s 18

Portata media richiesta: l/s 18

Volume di prelievo: mc. annui: 38000

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Casale del Comune di Mezzani (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2009.550.200.30.10.755

Codice procedimento: PRPPA3106/06RN01

Richiedente: Scatolificio Sandra S.r.l.

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Mezzani - località Casale - Fg. 16 - Mapp. 313

Portata massima richiesta: l/s 10,33

Portata media richiesta: l/s 10,33

Volume di prelievo: mc. annui: 20300

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Vicofertile del comune di Parma (PR) - Procedura ordinaria

Pratica n. 2001.550.200.30.10.235

Codice Procedimento: PR11A0014

Richiedente: Comune di Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Vicofertile - Fg. 43 - Mapp. 260

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc. annui: 15000

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8571 - codice procedimento RE10A0033

Richiedente: Pedroni Lauro e Figli snc

Codice Fiscale/P.IVA: 01276170352

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Rubiera (RE) - località Fontana - fg. 18 - mapp. 94 (ex mapp. 4/p)

Portata massima richiesta: l/s 1,17

Portata media richiesta: l/s 0,04

Volume di prelievo: mc. annui: 480

Uso: industriale ed igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, dai due pozzi esistenti (aumento del prelievo dagli attuali m3/a 4.750 a m3/a 10.000). Codice procedimento: MO06A0117/11/VR01 (ex 3201/S)

Richiedente: Ditta Industria Salumi Simonini SpA

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 4/4/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di Castelvetro (MO), località Settecani, Via per Modena n. 176, foglio n. 2 mappale n. 103 del N.C.T.

Uso: industriale (lavorazioni carni suine) e igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione verde)

Portata richiesta: massima dal pozzo 5,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 10.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate en-

tro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento: MO11A0015 (ex 4495/S)

Richiedente: ditta Piacentini Costruzioni SpA

Data domanda di concessione: 7/4/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale, Via Lazio n. 15, foglio n. 14 mappale n. 217 del NCT.

Uso: uso industriale (manutenzione e lavaggio con idropulitrici ad alta pressione delle palancole prodotte)

Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 1.500 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - dai due pozzi esistenti (aumento del prelievo dagli attuali m3/a 11.000 a m3/a 18.000). Codice procedimento: MO00A0036/11/VR01 (ex 6668/S)

Richiedente: Ditta Zincatura Persicetana Srl.

Data domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione: 27/1/2011.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di San Giovanni Persiceto (BO), Via Newton n. 13, foglio n. 89 mappale n. 292 del NCT.

Uso: industriale (risciacqui delle lavorazioni per la zincatura) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde).

Portata richiesta: massima dai pozzi 4,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 18.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Fossanova San Biagio del comune di Ferrara (Pratica n. FE10A0021)

Richiedente: Ditta Breveglieri Luca, Partita Iva 01436500381 con sede in Via Bassa n. 109 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 26/11/2010 con prot. PG/2010/295758.

Proc. n. FE10A0021.

Derivazione dal Po Morto di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Fossanova San Biagio su terreno di proprietà di Breveglieri Luca e Bolognesi Ivana.

Portata richiesta: mod. massimi 0,18 (18 l/s) e medi mod. 0,1520 (15,20 l/s).

Volume di prelievo: 3.942 mc annui.

Uso: irrigazione e irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di riattivazione pozzo e di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Corlo del comune di Ferrara (Pratica n. FE01A0085)

Richiedente: Az. Agricola Nicoli Romano eredi, C.F. 01267600383, con sede in Via Copparo n. 512 – Corlo del comune di Ferrara.

Data domanda di riattivazione pozzo e concessione: 28/12/2009 con prot. PG/2009/295249.

Proc. n. FE01A0085.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Corlo - Via Copparo.

Portata richiesta: massimi 10 l/s e medi 10 l/s.

Volume di prelievo: 2.000 mc annui.

Uso: agricolo – irrigazione.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea

Si pubblica l'elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica sotterranea.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica sotterranea

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT. DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHieste	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHieste	PORTATA MAX. RICHiesta (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHiesto (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BO02A0119/07R N01	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	19600	22/01/2007	Ditta WUERTH S.R.L.	N. 2 POZZI	Comune di Crespellano Foglio 26 Mapp. 41	X=670665, Y=4932590	pozzo n. 2: 3 l/s pozzo n 1: 8 l/s	pozzo n. 2: mc 3500; pozzo n 2 mc 10700	pozzo n. 2: uso igienico; pozzo n. 1 uso antincendio ed irrigazione aree verdi	FERRUCCI ERMINIO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Vale della Fiera 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle determinate di concessione di acqua pubblica superficiale

Si pubblica l'elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Antonino Gullotta

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale										
DATI IDENTIFICATIVI/ CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE
FONDAROLI RENATA	Acqua pubblica superficiale	Rio Freddo (Silla)	per caduta	Lizzano In Belvedere - Loc. Maenzano / Vignale	F° 40 Mapp. 366	0,1	20,00	domestico	31/12/2015	La derivazione verrà effettuata dal 1 maggio al 31 ottobre

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Consorzio Savio Zincone I°, pratica: FCPPA3629

Il richiedente Consorzio Savio Zincone I°, in possesso di autorizzazione provvisoria n. 6479 del 3/7/2001, ha presentato in data 11/08/2010 domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso agricolo-irriguo dal fiume Savio, con opera di presa fissa, ubicato in loc. Monte Castello in comune di Mercato Saraceno (FC), su terreno di proprietà di Valzania Silvano e censito al NCT foglio n. 93, mappale 159.

Portata di prelievo richiesta: 14 lt/sec. max, 10 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 20.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER. Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Bidente in comune di Meldola (FC) - Richiedente: Soc. Agricola Pratomagno s.s. - Pratica n. FCPPA3735

Sede: in comune di Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 2/12/2008

Derivazione da: acque superficiali

Opera di presa: elettropompa mobile kw 4

Su terreno: di proprietà demaniale

Ubicazione: comune di Meldola, Via Ceppareto

Presa - Fronte al mapp.le 13 del Fg. 15

Portata richiesta: 3,70 l/s

Quantità richiesta: 2.500 m³/anno

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: fiume Trebbia

Area demaniale identificata: al NCT del Comune di Bobbio (PC) - Foglio 58, fronte mappali 458, 459, 302, 303, 384, 582, 585, 588, 583, 586, 589, 584 e 587

Estensione: mq 18.110

Uso consentito: area attrezzata per sosta caravan

Durata della concessione: anni 6.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di..... Foglio.....mappalidi mq".
2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio

idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Pubblicazione domanda di rinnovo concessione di area del demanio idrico ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Ponte dell'Olio (PC)

Richiedente: Cagnazzi Giuseppe.
Pratica n. PCPPT1035/10RN01.
Corso d'acqua: Rio Carrozza.
Area demaniale identificata al fronte mappale 70, foglio 25.
Comune: Ponte dell'Olio (PC).
Estensione: mq. 31 circa.
Uso consentito: tombinatura con utilizzo dell'area di risulta.
Durata della concessione: anni 6.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: torrente Fossa;
2. comune: Fiorano Modenese (MO) localita' Spezzano;
3. area demaniale identificata al NCT al fronte mappali 83 e 84 e mappale 155p del foglio n. 15 del N.C.T. del comune di Fiorano Modenese (MO);
4. uso consentito: area di manovra e parcheggio temporaneo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Ba-

cini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena. L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna, causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: fiume Panaro;
2. comune: Marano sul Panaro (MO),
3. area demaniale di mq. 3.000 identificata al NCT al foglio 28 mappale 157p e fronte mappale 157p;
4. uso consentito: agricolo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a Regione Emilia-Romagna, causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le

aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Savignano sul Panaro (MO) – pert. idr. rio Baldo - Procedimento n. MO10T0020

Richiedente: CEB Srl;
data di protocollo 24/5/2010;
corso d'acqua: rio Baldo;
comune: Savignano sul Panaro (MO);
foglio: 10, fronte mappali 345 - 357;
uso: n. 3 scarichi acque meteoriche provenienti da aree pubbliche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Savignano sul Panaro (MO) – pert. idr. Rio d'Orzo - Procedimento n. MO10T0028

Richiedente: Cassanelli Luca, data di protocollo 18/2/2010,
corso d'acqua: Rio d'Orzo,
comune: Savignano sul Panaro (MO),
foglio: 21, fronte mappale 20 parte,
uso: scarico acque depurate da servizio igienico di piccolo magazzino-deposito.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 - Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Antonino Gullotta

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROT.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO DACQUA
BO04TT0454/11RN01	01/04/2011	CONDOMINIO DI VIA GAUDENZI N. 2	TOMBAMENTO; AREA CORTILIVA	VIA GAUDENZI, 2 BOLOGNA	Foglio: 236, Particella: 170	FOSSA CAVALLINA
BO11TT0061	01/04/2011	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	RIFACIMENTO PIAZZA ALVAR AALTO	PIAZZA ALVAR AALTO, GRIZZANA MORANDI	Foglio: 49, Particella: 745	FIUME RENO
BO11TT0062	04/04/2011	PEDRETTI DAVIDE	SCARICO ACQUE REFLUE	SASSO MARCONI	Foglio: 3, Particella: 23	RIO BOLSENDI
BO11TT0063	05/04/2011	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	località MOLINACCIO GRIZZANA MORANDI; GAGGIO MONTANO	Foglio: 75, Particella: --;Foglio: 43, Particella: --	FIUME RENO
BO11TT0066	08/04/2011	ARGON SETTE SRL	TOMBAMENTO; AREA CORTILIVA	VIA PROVINCIALE 160, CREPELLANO	Foglio: 36, Particella: 583	RIO DELLE MERAVIGLIE
BO11TT0067	08/04/2011	GALLETTI GIULIO	PONTE CARRABILE	VIA BASTIANA N. 1950 CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 37, Particella: 70;Foglio: 37, Particella: 104	RIO ROSSO
BO11TT0069	12/04/2011	BARBIERI ROBERTO	SCARICO ACQUE REFLUE	VIA IDICE ,località MERCATALE OZZANO DELLEMILIA	Foglio: 57, Particella: 393	RIO CASALE
BO11TT0070	12/04/2011	BUGAMELLI GIANLUCA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA EMILIA 470 ,località MAGGIO OZZANO DELLEMILIA	Foglio: 36, Particella: 1	RIO GORGARA
BO11TT0071	12/04/2011	MARTINI DAVIDE	SCARICO ACQUE REFLUE	località BERIOZZO VERGATO	Foglio: 3, Particella: 219	FOSSO DEI LAMIZZI
BO11TT0072	18/04/2011	CONDOMINIO VIA LAME N.53	CONDOTTA ACQUA POTABILE	VIA LAME N. 53 ARGELATO	Foglio: 27, Particella: 12	FIUME RENO
BO11TT0077	22/04/2011	VILLAGE BUILDING SOCIETY FATTORIA ZAGNONE SAS	SBARRAMENTO PER INVASO	località MONGIORGIO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 48, Particella: 93;Foglio: 48, Particella: 110	RIO DELL'ISOLA
BO11TT0078	27/04/2011	SOCIETÀ ITALIANA ELETRONICA SRL	SPOSTAMENTO TOMBAMENTO	VIA 1° MAGGIO N. 14 ,località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 14, Particella: 23;Foglio: 14, Particella: 460;Foglio: 14, Particella: 41	RIO TOSCANELLA
BO11TT0079	27/04/2011	BARTOLINI NOVELLA	SCARICO ACQUE REFLUE	VIA MARTIGNONE N. 1 CREPELLANO	Foglio: 37, Particella: 53	RIO MARTIGNONE

BO11T0083	02/05/2011	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETRICO	CRESPELLANO	Foglio: 35, Particella: --; Foglio: 36, Particella: --	RIO CRESPELLANO
-----------	------------	------------------------------	-----------------------------	-------------	---	--------------------

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.

CORSO DIACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO
FIUME RENO	VIA GIUGNO BRUTO BOLOGNA	Foglio: 38, Particella: 13	ORTO, BARACCA	BOPPT0507/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
FOSSO S.VIOLA	VIA LOLLINI, 21 ,località QUARTIERE PORTO BOLOGNA	Foglio: 149, Particella: 133	GIARDINO	BOPPT0621/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE RAYONE	VIA MELLONI, BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 445;Foglio: 196, Particella: 778;Foglio: 196, Particella: 663	AREA CORTILIVA	BOPPT0953/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
FIUME RENO	VIA SPADINI N. 41 BOLOGNA	Foglio: 102, Particella: 81P	GIARDINO	BO04T0102/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
FIUME RENO	VIA TORTORELLA, POGGIO RENATICO	Foglio: 68, Particella: 45;P;Foglio: 68, Particella: 44/P	AGRICOLO; SFALCIO	BO04T0408/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
FIUME RENO	VIA GUZZATOIO, località VIA SAN VENANZIO GALLIERA	Foglio: 15, Particella: 11;Foglio: 15, Particella: 4/P;Foglio: 15, Particella: 3	AGRICOLO	BO05T0018/11RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE GHIAIA	VIA MATTEOTTI, 6/3 MONTEVEGLIO	Foglio: 27, Particella: 463A;Foglio: 27, Particella: 325A	GIARDINO	BO08T0093/11VR01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni

FIUME RENO	PIAZZA CAPITANI DELLA MONTAGNA VERGATO	Foglio: 50, Particella: 130	ORTO	BO11T0080	Concessione di beni del demanio idrico terreni
FIUME RENO	VERGATO	Foglio: 50, Particella: 144	ORTO: STRUTTURA PER RICOVERO ATTREZZI	BO11T0081	Concessione di beni del demanio idrico terreni
FIUME RENO	VERGATO	Foglio: 50, Particella: 144	ORTO: STRUTTURA PER RICOVERO ATTREZZI	BO11T0082	Concessione di beni del demanio idrico terreni
FIUME RENO	VERGATO	Foglio: 50, Particella: 144	ORTO	BO11T0084	Concessione di beni del demanio idrico terreni

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio nei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Cesena (FC). Richiedente Romagna Acque Società delle Fonti Spa - Torrente Borello ed altri corsi. Pratica FC10T0062 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il Richiedente Romagna Acque Società delle Fonti Spa ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione delle aree demaniali, con attraversamenti, parallelismi e scarichi del Torrente Borello e di altri corsi minori del bacino, in comune Mercato Saraceno, Sarsina e Cesena(FC), catastalmente individuate:

n.	CORSO D'ACQUA	COMUNE	LOCALITA'	FOGLIO	ANTISTANTE PARTICELLE
	Uso ATTRAVERSAMENTI PARALLELISMI				
1	RIO DEL RAGGIO	Sarsina - Mercato Saraceno	Campo di Ranchio	20 Sarsina 62 Mercato	18 132-134
2	Primo attraversamento TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Abbadia	63 62	47 120
3	FOSSO D'ORTANO	Mercato Saraceno	Molino d'Ortano	63	130-131- 118
5	FOSSO DI SARZOLO	Mercato Saraceno	Il Casetto	63 54	120 213-301
6	FOSSO DELLA PESCAGLIA	Mercato Saraceno	Pescaglia	54	298-302- 303
4	FOSSO DELLA VALLE	Mercato Saraceno	Convento/ Linaro	54	Fg.54 da
5	1° parallelismo TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Convento/ Linaro	54	p.26 a p.320
6	FOSSO DEI BERNABINI	Mercato Saraceno	Molino di Sopra	54 41	Fg 41 p.95
7	Secondo attraversamento TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Molino di Sopra	41 40	86 94
8	2° parallelismo TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Tra Molino di Sopra e Molino di Sotto	30	89-88-87
9	FOSSO DELLA PETRAGLIA	Mercato Saraceno	Molino di Sotto	29	Sulle particelle fg.29 115-
10	1° FOSSO MINORE	Mercato Saraceno	Molino di Sotto	29	116-117- 119 e
11	3° parallelismo TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Molino di Sotto	29	antistante da p.502 a p.86
12	FOSSO DEL CANTONE	Mercato Saraceno	Piavola	19 10	115 109
13	RIO DELLE TERREBIADE	Mercato Saraceno	Piavola	10	102-537
14	4°parallelismo TORRENTE BORELLO	Mercato Saraceno	Osteria di Piavola	10 Mercato 11 Mercato 278 Cesena	Fg.10 da p.83 a p.291 Fg.278 da p.208 a p.134

15	FOSSO DELLA MENDRA	Mercato Saraceno/Cesena	Osteria di Piavola	10 Mercato	232
				278 Cesena	203
16	Parallelismo con il FOSSO DELLA MENDRA	Mercato Saraceno/Cesena	Osteria di Piavola	10 Mercato	Fg.278 p.1070-122
				11 Mercato	
				278 Cesena	
17	FOSSO DEL BUDRE I	Cesena	Tavernaccia	278	195-139
18	FOSSO DEL BUDRE II	Cesena	Tavernaccia	279	105-112
19	5° FOSSO MINORE	Cesena	Il Castellaccio	279	100-95
20	6° FOSSO MINORE	Cesena	La Strada	279	27-207
21	TORRENTE PREDI	Cesena	Le Trove	275	34-106
22	FOSSO BOSCO	Cesena	Cà di Pruzzo	276	62-256-114
23	RIO DELLE ROSE	Cesena	Borgo delle Rose	276	286
				257	114
Uso SCARICHI					
1	FOSSO SARZOLO	Mercato Saraceno	Stazione sollevamento IS1B n.2 scarichi		Fg.63 p.120
2	FOSSO DELLA MENDRA	Cesena	Stazione sollevamento IS2B Piavola n.1 scarico		Fg.278 p.208

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 23/12/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

**Il Responsabile del Servizio
Mauro Vannoni**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Cesena (FC) - Richiedente Lelli Odo - Torrente Pisciatello, Pratica FCPPT1874 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Lelli Odo ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione delle aree demaniali, del Torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 157 con superficie di mq. 12 con porzione di fabbricato:

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente Cecchini Giovanni, torrente Borello. Pratica FCPPT1347 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Cecchini Giovanni ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Borello in località San Romano nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 30 antistante i mappali 158 della superficie di m. 3507, di terreno per uso agricolo con porzione di fabbricato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 4/12/2009, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO DI ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) loc. S. Martino in Strada - Richiedente: Casadei Massimo - Prat. n. FC11T0027 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

Richiedenti: Casadei Massimo

Residente nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 12/5/2011

Pratica numero: FC11T0027

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Comune: Forlì (FC) - località S. Martino in Strada

Foglio: 237 fronte mappali: 69

Uso: concessione per orto uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n.7) - Pratica RA11T0008

Richiedente: Ag. Comm. Magrini Riccardo, con sede in Ravenna (RA), Data d'arrivo della domanda: 3/5/2011.

Procedimento numero RA11T0008.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Via Ravegnana-Ponte della Cella.

Uso richiesto: installazione n. 2 cartelli pubblicitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA11T0010

Richiedente: Azienda Agricola Ravagli di Ravagli Alessandria, con sede in Ragone (RA).

Data d'arrivo della domanda: 11/5/2011.

Procedimento numero RA11T0010.

Corso d'acqua: Fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Ragone.

Uso richiesto: installazione cartello pubblicitario.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - procedura di verifica (screening) per impianto idroelettrico "Comunalia di Pontolo in loc. Le Aie di Pontolo in comune di Borgo Val di Taro (PR)"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al:

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA11T0011

Richiedenti: Bassi Silvano e Liverani Emanuele, residenti in comune di Faenza.

Data d'arrivo della domanda: 12/5/2011.

Procedimento numero RA11T0011.

Corso d'acqua: Fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza, località Saldino.

Identificazione catastale: Faenza - foglio parte 106 mappali 20 e 21.

Uso richiesto: sfalcio in golena.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

- progetto: mini centrale idroelettrica;
 - localizzato: Le Aie di Pontolo in comune di Borgo Val di Taro;
 - presentato da: Comunalia di Pontolo;
- Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Borgo Val di Taro, Ufficio Tecnico, Piazza Manara n. 6 - 43043 Borgo Val di Taro (Parma) e delle seguenti province: Provincia di Parma, Ufficio VIA, Piazza della Pace n.1 - 43100 Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante la costruzione di una mini centrale idroelettrica, utilizzando un esistente invaso artificiale di proprietà della Comunalia di Pontolo e alimentato dal Canale della Macchia Grande e dal Rio Agnidano, avente le seguenti caratteristiche:

- salto lordo o prevalenza geodetica 56 m.;
- lunghezza condotta forzata 600 m.;
- diametro condotta forzata 616 mm. esterno 600 mm. interno.

- portata massima di progetto 500 lt/sec.;
- portata media di progetto 115 lt/sec.;
- portata minima di progetto 30 lt/sec.;
- potenza erogata alla massima portata 200 Kw;
- potenza erogata alla media portata 50 Kw;
- potenza erogata alla minima portata 13 Kw;
- dimensioni esterne loc. centrale 8 x 5 x 3 (m);
- superficie bacino di competenza della centrale 7,50 kmq;
- periodo di funzionamento della centrale da settembre a giugno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Borgo Val di Taro, Ufficio Tecnico, Piazza Manara n. 6 - 43043 Borgo Val di Taro (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto di realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti con aumento della capacità complessiva dell'impianto Romagna Ecologia Srl nel comune di Castel Guelfo (BO). Proponente: Romagna Ecologia Srl

La Dirigente del Servizio di Pianificazione ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9/99 e del DLgs 152/06 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica a VIA del progetto di realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti con aumento della capacità complessiva dell'impianto Romagna Ecologia Srl nell'ambito del comune di Castel Guelfo (BO).

Il progetto presentato da Romagna Ecologia Srl, sede legale in Via dell'Agricoltura n. 8, Castel Guelfo (BO), appartiene alla categoria A.2.2.) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97.

Esso interessa il territorio del comune di Castel Guelfo e della Provincia di Bologna e prevede la realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti dell'impianto di smaltimento con un aumento della capacità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso

la sede dell'Autorità competente, Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio VIA, domiciliato in Via San Felice n. 25 a Bologna nonché presso la sede del Comune di Castel Guelfo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte all'Autorità competente, Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di screening per realizzazione parco fotovoltaico di potenza pari a 14,78 MWp in Porotto-FE. Ditta Nuova Rete Solare Srl - Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 14.78 MWp;
- localizzato: Comune di Ferrara - Via Pelosa Porotto;
- presentato da: Nuova Rete Solare Srl Firenze;
- categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune e della provincia di Ferrara; prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico del tipo a pannelli fissi e di potenza pari a 14.78 MWp. La superficie complessiva del parco fotovoltaico è di circa 24 Ha e sarà composto dai seguenti elementi:

- campo fotovoltaico, suddiviso in 6 sottocampi;
- quadri elettrici di parallelo e di protezione DC e AC;
- gruppi di condizionamento e controllo della potenza (inverter);
- trasformatori elevatori e quadri elettrici di media tensione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile, UOS VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/a Ferrara;
- la sede del Comune di Ferrara, Servizio Ambiente - Via Marconi n. 39 - 44122 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di parcheggi pubblici e di uso pubblico con capacità complessiva pari a 508 posti auto nell'ambito del Programma di riqualificazione urbana del comparto prospiciente Viale Europa nel comune di Cesena (condotta all'interno della procedura di VAS relativa all'Accordo di programma per l'approvazione del Programma di riqualificazione urbana denominato "Parco Europa" sottoscritto in data 26 aprile 2010 in sede di Conferenza preliminare)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena

COMUNICA

la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di parcheggi pubblici e di uso pubblico con capacità complessiva pari a 508 posti auto nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana del comparto prospiciente Viale Europa nel Comune di Cesena, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 12/05/2010, giorno in cui è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 66 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa. Si precisa che la presente procedura è stata condotta all'interno della VAS relativa all'accordo di programma per l'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Parco Europa" sottoscritto in data 26 aprile 2010 in sede di Conferenza preliminare.

Il progetto è stato presentato dal Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto rientra nella seguente categoria: B.3. 7) della L.R. 9/99, così come modificata ed integrata dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 47804/213 del 3/05/2011, ha assunto la seguente decisione:

“

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA

(omissis)

delibera

(omissis punti 1., 2. e 3.)

4. Di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. così come integrata dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il progetto di parcheggi pubblici e di uso pubblico con capacità complessiva pari a 508 posti auto nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana del comparto prospiciente Viale Europa, dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

C.2 In fase di cantiere per la realizzazione delle opere soggette a procedura di *screening*, anche sulla base di quanto proposto nello studio, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

- a. per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
- b. si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine dell'area di cantiere;

- c. le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
- d. i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
- e. dovrà essere previsto un sistema di lavaggio ruote degli automezzi in uscita dalle aree di cantiere in oggetto;
- f. i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico.

C.9 Durante le attività di cantiere relative alla realizzazione delle opere oggetto della procedura di verifica (screening), dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, che mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, che tramite la realizzazione di misure di mitigazione temporanee se necessarie, al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti per tali attività presso tutti i ricettori presenti;

C.10 Come previsto dallo studio presentato, dovranno essere eseguite tre campagne di monitoraggio acustico durante le attività di cantiere relative alla realizzazione delle opere oggetto della procedura di verifica (screening), presso i ricettori maggiormente esposti esistenti secondo i criteri di seguito esposti:

- a. le tre campagne di monitoraggio acustico vanno eseguite nelle seguenti fasi: demolizione, intermedia e conclusiva;
- b. i punti di rilievo sono rappresentati nella figura di seguito riportata (punti 1, 2, 3, 4);
- c. i risultati dei rilievi suddetti vanno presentati in forma di relazione tecnica entro un mese dal termine di ciascuna fase alla amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena;
- d. il monitoraggio acustico di cui ai punti precedenti dovrà essere eseguito con oneri a carico dei soggetti attuatori;
- e. in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti dovuto alle attività di cantiere relative alle opere oggetto della procedura di verifica (*screening*), dalla data di ricevimento dei risultati del monitoraggio acustico effettuato, dovranno essere tempestivamente progettati e realizzati dai soggetti attuatori, a proprio carico, adeguati interventi di gestione/mitigazione e bonifica acustica temporanei necessari per garantire il rispetto dei limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
- f. le comunicazioni della data di inizio lavori per le attività di cantiere relative alle opere in oggetto dovranno essere trasmesse al Comune di Cesena e all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale.



C.16 È necessario prevedere per ogni parcheggio superficiale oggetto della procedura di verifica (*screening*) la costruzione di vasche di prima pioggia dotate di disoleatore, adeguatamente dimensionate e collegate alla rete fognaria.

5. **Di impegnare il Comune di Cesena a provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì – Cesena il valore complessivo dei parcheggi pubblici e di uso pubblico che sono oggetto del presente procedimento di verifica (*screening*), ripartito secondo le competenze del Comune e del soggetto attuatore; ciò entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale del presente atto.**
6. **Di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dal Comune di Cesena nei termini indicati al precedente punto 5. del presente partito di deliberazione, sia di richiedere il pagamento delle spese istruttorie dovute alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena ed al proponente per le parti di rispettiva competenza.**
7. **Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Comune di Cesena per il seguito di competenza.**

- 8. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.**
- 9. Di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 9/1999 e s.m.i. come integrata dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lsg. 4/2008, ed ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lsg. 4/2008, il presente partito di deliberazione.**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.”

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10. Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di un campo prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia, localizzato a Gualdo di Roncofreddo (FC)

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un campo prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia, localizzato a Gualdo di Roncofreddo (FC).

Il progetto è presentato dalla ditta Trevi SpA, avente sede legale in Via Dismano n. 5819 - 47522 Cesena (FC).

Il progetto non rientra tra le categorie da sottoporre a procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi della normativa vigente, ma il proponente ha deciso di sottoporlo a VIA volontaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il campo prove ha lo scopo di testare un nuovo prototipo di idrofresa per lo scavo di diaframmi profondi in roccia. Il test è finalizzato allo scavo di due pannelli di dimensione in pianta 3,2 m x 1,5 m e profondità rispettivamente di 150 e 250 metri e sarà realizzato con utilizzo di fango bentonitico di perforazione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Roncofreddo sita in Via Cesare Battisti n. 93 - 47020 Roncofreddo e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Ai sensi dell'art. 24 del DLgs 152/06, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data del 13 maggio 2011, giorno in cui è stata presentata l'istanza di attivazione della presente procedura ed è stata data notizia della suddetta presentazione sia sulla stampa che sul sito web provinciale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale alla azienda Consorzio Agrario di Parma Soc. Coop. arl per l'impianto IPPC di "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno", più altre attività collaterali tecnicamente connesse all'impianto, sito in comune di Parma - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, dell'art. 29-quater commi 2 e 13 e dell'art. 29-nonies, comma 1 del DLgs. 152/06 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile con determinazione del Dirigente n. 1293 del 10/5/2011 alla società: Consorzio Agrario di Parma Soc. Coop. arl per l'impianto di: mangimificio (attività prevalente IPPC), burrificio, officina, selezione e confezionamento sementi", stagionatura/confezionamento formaggi, vendita di ricambi per macchine agricole e commercializzazione altri prodotti (attività tecnicamente connesse).

Per la prosecuzione dell'attività prevalente di mangimificio IPPC di cui al punto: 6.4-b2) dell'Allegato VIII alla Parte II, Titolo III-bis del DLgs 152/06 e s.m.i. "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)" e delle altre attività esistenti all'interno dell'impianto, sopra elencate, non rientranti nell'allegato 1 della direttiva 96/61/CE e nell'allegato VIII alla parte seconda, del DLgs 152/06 e s.m.i. nel sito ubicato in: Strada dei Mercati n. 17 - loc. Cornocchio – 43126 Parma il cui gestore è: dott. Roberto Guareschi.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Parma e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio al gestore.

Copia della autorizzazione integrata ambientale (determina comprensiva di n. 2 allegati) e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile sita in Via: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico in comune di Cadeo località Roveleto

L'Autorità competente Provincia di Piacenza comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

progetto: nuovo impianto fotovoltaico;

localizzato: nel comune di Cadeo, località Roveleto, Via Strada Provinciale per Chiavenna;

presentato da: W.G. Italia Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadeo e del-

la provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del DLgs n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro successive modificazioni, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 85 del 28 aprile 2011, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A) la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/5/1999, n. 9, e dell'art. 26 del D. Lgs. 3/4/2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in comune di Cadeo, località Roveleto - Via Strada Provinciale per Chiavenna - per conto della W.G. Italia S.r.l.;

B) che la pronuncia di Valutazione di impatto ambientale positiva, di cui al punto precedente, deve intendersi valida per 36 mesi dalla data del presente atto, intendendo che oltre tale periodo, qualora non abbiano avuto inizio i lavori previsti per la realizzazione dell'impianto in parola, salvo proroga, concessa su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

C) di approvare e condividere i contenuti della seguente documentazione:

- "Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto" allegato alla convocazione del 21/3/2011 - prot. n. 20510, allegato come "Allegato 1", nel testo aggiornato a seguito delle risultanze istruttorie, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- "Bozza provvedimento di Giunta Provinciale" pure allegato alla convocazione del 21/2/2011 - prot. n. 20510;
- Verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 31/3/2011;

D) di approvare il progetto, come meglio descritto nella parte Inquadramento Progettuale del Rapporto sull'impatto ambientale di cui al punto precedente ("Allegato 1"), progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, ubicato in comune di Cadeo, località Roveleto - Via strada Provinciale per Chiavenna (censito al foglio catastale n. 28 - particelle n. 3526 e n. 3527), mediante l'installazione di numero complessivo di pannelli fotovoltaici pari a 12.432 per una potenza nominale totale di 3.480,96 chilowatt, e di rilasciare - alla ditta W.G. Italia Srl (C. F. 01413110337), con sede in Piacenza - Via S. Antonino n. 12 - l'autorizzazione alla costruzione (comprensiva anche di tutte "le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa" e specificate nella parte narrativa) ed all'esercizio per la durata di anni 20 (venti), in ragione della previsione di vita utile (salvo eventuali proroghe), del medesimo impianto ai sensi D. Lgs. 387/03 e della L.R. 26/04 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto" ("Allegato 1"), negli atti di competenza (già rilasciati o da rilasciare) delle diverse Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA (da ritenersi acquisiti nel presente provvedimento) e precisati al punto successivo nonché di quelle di seguito riportate: tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata dalla ditta W.G. Italia Srl all'interno del procedimento di VIA;

- ogni modifica all'impianto dovrà essere assoggettata a prov-

vedimento autorizzativo;

- i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e conclusi entro 36 mesi dal medesimo termine;
- dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione alla Provincia, al Comune e all'Arpa;
- per evitare l'insorgere di situazioni di degrado ambientale, dovrà essere assicurata una costante manutenzione dell'area e della siepe perimetrale prevista per mitigare l'impatto visivo dell'impianto;
- in relazione alla presenza di una tubazione irrigua sotterranea in prossimità dell'accesso n. 2 (tav. 4 di progetto), si dovrà garantire il mantenimento dell'efficienza di tale manufatto così come del canale di scolo privato che percorre l'area oggetto d'intervento da sud a nord e che riceve acque dall'abitato di Roveleto;
- ai sensi dell'art. 9 - comma 7 - della L.R. 10/93, l'esercente la linea elettrica a M.T. di allaccio dell'impianto dovrà trasmettere alla Provincia apposita dichiarazione di conformità dell'opera alle vigenti disposizioni e norme tecniche inerenti gli impianti elettrici;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro tre mesi dal rilascio del certificato di agibilità (ove necessario) o dalla verifica di conformità dei lavori eseguiti al progetto qui approvato, verifica da espletarsi a cura del comune di Cadeo che provvederà a darne notizia alla Provincia e all'Arpa;
- alla fine della vita tecnica dell'impianto, attualmente quantificata dal richiedente in un periodo di anni 20, dovrà essere attuato il ripristino dell'area occupata dall'impianto medesimo nel rispetto delle normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza;
- all'atto di avvio dei lavori dovrà essere prodotta la cauzione prevista, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, dalla lettera j) delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al Decreto 10 settembre 2010;

E) di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio della linea elettrica a M.T. di allaccio dell'impianto è da intendersi automaticamente volturata in capo ad Enel con decorrenza dalla data della dichiarazione di conformità dell'opera alle vigenti disposizioni e norme tecniche inerenti gli impianti elettrici;

F) di precisare che per il caso di specie, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, e dell'art. 12 del DLgs 387/03 devono sicuramente ritenersi acquisiti (oltre ai vari pareri e nulla osta riferiti ai diversi procedimenti ricompresi nel presente provvedimento) i seguenti atti:

- permesso di costruire ai sensi della L.R. 31/02 di competenza del Comune di Cadeo;
- concessione stradale di cui al DLgs 285/92 rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Piacenza con D.D. n. 145 dell'1/2/2011 relativa a n. 3 accessi alle progressive km 0+500, km 0+600 e km 0+900 sulla Strada Provinciale n. 30 di Chiavenna;
- assenso per l'allaccio alla rete elettrica ai sensi della L.R. 10/93 da realizzarsi in conformità alla nota di Enel Distribuzione Emilia-Romagna relativa al preventivo di connessione T0082920 rilasciato in data 13/7/2010 - prot. n. 699539 ed espressamente accettato come da dichiarazione del 27/8/2010

(la documentazione è ricompresa negli elaborati prodotti dalla Ditta richiedente);

G) di determinare ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 in Euro 6.228,00 le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento;

H) di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

I) di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché alla Regione Emilia-Romagna Servizio - Servizio Politiche Energetiche - ai sensi dell'art. 16 - comma 8 - della L. R. 26/04;

J) di pubblicare nel BUR per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. R. 9/99 nonché integralmente sul sito web della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 152/06, copia del presente provvedimento.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Delibera di Giunta comunale n. 14 del 10/2/2011 decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. mod. DLgs 152/06 s.m.i. per la delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del comune di Verucchio (RN) in località Montironi a quello del territorio del comune di Sogliano al Rubicone (FC) località Massamanente ai sensi dell'art. 79 del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena

Il Comune di Sogliano al Rubicone comunica: la decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) per la delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del Comune di Verucchio (RN) in località Montironi a quello del territorio del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) località Massamanente ai sensi dell'art. 79 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è presentato: dalla soc. agricola F.Ili Piva s.s., con sede in via Montironi, 227 Verucchio (RN).

Il progetto è localizzato: in comune di Sogliano al Rubicone, località Massamanente.

Il progetto interessa: il comune di Sogliano al Rubicone e il comune di Verucchio, quest'ultimo solo per la demolizione del capannone esistente.

Ai sensi del titolo III della L.R. 9/1999 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/2006 e 04/2008, l'Autorità competente: Comune di Sogliano al Rubicone con delibera di Giunta comunale n. 14 del 10/2/2011 ha assunto la seguente decisione:

1. di decidere, ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e 4/08, in merito alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) come di seguito riportato:

a) la Valutazione d'Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche e integrazioni sul progetto di delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del comune di Verucchio (RN) in località Montironi a quello del territorio del comune di Sogliano al Rubicone (FC) località Massamanente ai sensi dell'art. 79 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena, è nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto in esame a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate ed indicate al paragrafo 4 Conclusioni del "Rapporto Ambientale del progetto di delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del comune di Verucchio (RN) in località Montironi a quello del territorio del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) località Massamanente ai sensi dell'art. 79 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì - Cesena"; che costituisce l'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto:

1. in caso di accumulo o di sversamento accidentale di pollina o di altra sostanza potenzialmente inquinante nelle aree esterne pavimentate, questa dovrà essere immediatamente rimossa;
2. la cella frigorifera dovrà essere posizionata su di un basamento impermeabile; tale superficie dovrà essere sottoposta ad operazioni di pulizia periodiche come le ulteriori superfici scoperte e pavimentate presenti all'interno dell'allevamento;
3. l'acqua prodotta dal lavaggio dei capannoni dovrà essere prelevata, con le modalità previste dal proponente, subito dopo il lavaggio degli stessi, al fine di evitare accumuli;
4. le nuove piantumazioni previste, rappresentate alla Tav. 10i della documentazione integrativa datata novembre 2010, dovranno essere integrate con la previsione di impianti arbustivi autoctoni da realizzare sull'area ubicata sul lato destro della viabilità interna di collegamento con la concimaia C8, individuata alle particelle 147, 148 e 149 del Comune di Novafeltria; gli interventi di nuova piantumazione dovranno essere realizzati nella prima stagione utile successiva al rilascio del permesso di costruire;
5. dovranno essere previste, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove compagini vegetali, adeguate manutenzioni (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità), al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti. Gli interventi di manutenzione, se necessario, andranno estesi anche alle piantumazioni già realizzate;
6. al fine di verificare l'effettivo accrescimento della vegetazione impiantata, per ognuna delle aree individuate dovrà essere predisposta, e trasmessa con cadenza annuale, entro il mese di febbraio, durante i 5 anni di validità della VIA, una relazione descrittiva attestante, anche tramite documentazione fotografica, il grado di sviluppo e lo stato vegetativo degli elementi arborei messi a dimora; tale relazione dovrà essere inviata al Comune di Sogliano al Rubicone ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;
7. dovrà essere presentato, contestualmente alla richiesta di Permesso di Costruire, il progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico da realizzare sulle falde esposte a sud dei capannoni C5 e C9; la realizzazione di tale impianto dovrà avvenire entro 1 anno dal rilascio del Permesso di Costruire suddetto;
8. comunicazione dell'avvenuto rilascio del Permesso di Costruire dovrà essere data all'Amministrazione provinciale di

Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;

9. in seguito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui al punto precedente dovrà essere predisposta ed inviata annualmente, entro il mese di febbraio, al Comune di Sogliano al Rubicone ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, una relazione contenente i dati di produzione annua di energia elettrica riferita all'anno precedente, nella quale si specifichi la percentuale dell'energia elettrica reperita mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche e integrazioni, la presente Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e L.R. 21/04, deliberata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 48 dell'1/2/2011, i cui contenuti conformi costituiscono l'allegato 1 del Rapporto Ambientale, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

- Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 7/2004, art. 6 allegato 3 del Rapporto Ambientale, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

3. di dare atto che le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, ad eccezione del permesso di costruire per la trasformazione del fienile in corso di costruzione in capannone avicolo, elencati al precedente punto e non espressamente formalizzati dagli Enti che costituiscono la Conferenza dei servizi mediante gli atti precedentemente richiamati, si intendono contenuti all'interno del sopraccitato "Rapporto ambientale del progetto di delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del Comune di Verucchio (RN) in località Montironi a quello del territorio del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) località Massamanente ai sensi dell'art. 79 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì - Cesena" che costituisce l'allegato A del presente atto;

4. di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla realizzazione delle opere è fissata in anni 5 (cinque), con possibilità di concedere proroga;

5. di dare atto che l'efficacia temporale dell'Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 48 dell'1/2/2011 prot. n. 7503/2011, è pari a 10 (dieci) anni ed è soggetta comunque a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dagli articoli 29-ocities e 29-nonies del DLgs 152/06 e s.m.i.;

6. di quantificare in € 364,80, pari allo 0,04% del valore complessivo dell'intervento oggetto della presente procedura di VIA stimato dalla ditta proponente in Euro 912.000.000, le spese istruttorie che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. sono a carico del proponente;

7. di subordinare l'efficacia delle disposizioni derivanti dalla presente procedura di VIA alla conclusione dell'iter dell'accordo di programma sottoscritto in data 10.08.2010 con rep. n. 3336 tra la Provincia di Forlì - Cesena, il Comune di Sogliano al Rubicone, il Comune di Verucchio e l'azienda agricola F.lli Piva s.s, ed al successivo rilascio da parte del Comune di Sogliano al Rubicone del Permesso di Costruire per la trasformazione del fienile in corso di costruzione in capannone avicolo;

8. di specificare che, per eventuali modifiche degli atti autorizzativi ricompresi all'interno della presente Valutazione d'Impatto Ambientale, se le modifiche stesse non ricadono nei casi di cui all'art. 6 del DLgs 152/06 e s.m.i. la ditta dovrà acquisire le stesse presso gli uffici competenti;

9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. il presente partito di deliberazione;

10. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ufficio VIA del Servizio Pianificazione Territoriale e al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì - Cesena;

11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL 267/2000.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica screening relativa al progetto di "Ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Possessione - Case Monti" - Polo estrattivo SMN 002 - 1 (Delibera di Giunta comunale n. 35 del 29/4/2011)

Il Comune di Talamello (RN) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Possessione - Case Monti".

Il progetto è presentato da: Ditta EMIR SpA con sede legale a Ravenna in Via Trieste n. 76.

Il progetto è localizzato: in Talamello - località Possessione.

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: comune di Talamello, provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Talamello (RN), con deliberazione G.C. n. 35 del 29/4/2011, ha valutato:

a) dal punto di vista generale che:

1. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto in esame appaiono ampiamente definiti ed approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto di ampliamento del giacimento di calcare autorizzato;

2. Il progetto in oggetto prevede la realizzazione del seguente intervento: "La società EMIR SpA ha in disponibilità un'area totale (vedi planimetria descrittiva della situazione attuale - Tav.8) che si estende per circa 18,09 ha, nella quale la Società sta svolgendo attività estrattiva in base all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Talamello in data 30/09/2006 ed in linea con i contenuti del PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino. Attualmente la ditta sta svolgendo, in tale aree, attività estrattive in linea con i contenuti progettuali approvati. Con l'attuale proposta progettuale si chiede l'ampliamento dell'attività nell'area de La Possessione estendendo la coltivazione del calcare residuo verso la zona più a sud del giacimento (lato verso il Fiume Marecchia), al fine di ottimizzare lo sfruttamento della risorsa mineraria, creando profili finali che si raccordino con le scarpate attigue. Il progetto inoltre tende a garantire la stabilità delle superfici di abbandono ed una

corretta regimazione idraulica. Il progetto di ampliamento prevede la coltivazione di 141.073 mc. di materiale utile, rientrando con i 126.294 mc. di calcare previsti nel progetto autorizzato, nei limiti di cubatura (423.500 mc.) dettati dal PPAE e relativa al polo estrattivo SMN002 e all'UMI SMN 002-1. Ad escavazione ultimata, realizzate le pendenze finali di progetto e completati i lavori di regimazione delle acque superficiali si provvederà a riportare terreno vegetale al fine di mettere a dimora le specie vegetali.”;

b) da punto di vista programmatico che:

- La seconda variante parziale al Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) e al Programma Esecutivo Attività Estrattive (PEAE) della Provincia di Pesaro e Urbino, approvata dal Consiglio della Provincia di Rimini con delibera n. 3 del 15/2/2001, allinea il progetto in oggetto alla pianificazione e programmazione per l'esercizio dell'attività estrattiva;

- Nell'ambito dello stesso polo estrattivo è già stato presentato ed autorizzato, secondo le procedure previste dalle norme di settore e dalle NTA del Piano Paesistico Ambientale Regionale Marche, apposito progetto di coltivazione e recupero del giacimento presente in località Possessione; lo stesso progetto a seguito delle previste procedure di VIA (Valutazione impatto ambientale) ai sensi della L.R. Marche 7/04 e con successiva valutazione istruttoria da parte della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L.R. Marche 71/1997, ha ottenuto parere positivo con prescrizioni e la relativa attività è stata autorizzata dal Comune con provvedimento prot. n. 3135 del 30/9/2006;

- Dal PRG del Comune di Talamello (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 16/6/2005), pubblicato nel BUR della Regione Marche n. 54 del 16/6/2005, si evince la compatibilità urbanistica dell'area soggetta all'intervento (con infrastrutture ed attività del resto già esistenti) per lo svolgimento dell'attività estrattiva - Area F1.3, normata dall'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG;

- L'area oggetto di intervento risulta soggetta al rilascio del nulla osta al vincolo per scopi idrogeologici di cui al R.D. 3267/1923, ma non ad autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04);

- Il PPAR della Regione Marche individua l'area come ricadente all'interno del sottosistema geologico "GB" di rilevante valore e nell'area "V" che caratterizza le aree ad alta percettività visiva;

- Il Piano di Assetto Idrogeologico non identifica problemi di rischio nella zona di intervento;

- L'area proposta per l'intervento non ricade all'interno di parchi, o aree Bio-Italy, SIC o ZPS;

- Il progetto in oggetto appare, dunque, coerente con i vincoli e le destinazioni d'uso previste dal PTCP della Provincia di Pesaro e Urbino, dal PPAR della Regione Marche e dal PRG del Comune di Talamello;

c) da un punto di vista progettuale:

- L'intervento prevede la coltivazione della risorsa mineraria costituita dai calcari del Montefeltro: i volumi di progetto prevedono l'estrazione di mc. 141.073 di materiale utile;

- Il metodo di coltivazione prevede una escavazione per splatamenti discendenti fino al completo sfruttamento del giacimento e conseguente ritombamento della cava per una cubatura di riporto pari a mc. 239.230; questa metodologia di escavazione ed abbattimento limita al minimo gli impatti ambientali;

- La Società EMIR dispone di un quantitativo di materiali

argillosi derivanti dall'attività estrattiva pari a mc. 54.464 mc a cui vanno assommata mc 15.600 di scarto provenienti dalla realizzazione del progetto già autorizzato nella stessa area per un totale di 70.064 mc.;

- La restante volumetria, necessaria al completamento delle operazioni di ripristino dell'area estrattiva in ampliamento (169.166 mc), sarà costituita in parte, da materiali limo argillosi di risulta del ciclo di lavaggio degli stessi inerti scavati e, in parte, da movimenti di terra provenienti da cantieri esterni;

- L'abbattimento prevede sia l'utilizzo di esplosivi che di mezzi meccanici;

- L'attività di estrazione avrà una durata complessiva di poco più di tre anni prevedendo una produzione di circa 45.000,00 mc/anno; un ulteriore periodo di circa tre anni è previsto per completare le operazioni di ritombamento e di recupero e riqualificazione ambientale dell'area;

- Il progetto prevede, successivamente alle fasi di scavo, interventi di recupero, ricomposizione ambientale, il recupero del fabbricato esistente e la creazione di percorsi che si inseriscono nell'obiettivo generale di realizzazione di un parco pubblico;

d) da un punto di vista ambientale:

- L'ampliamento in progetto si inserisce in un'area in cui l'attività estrattiva è presente da anni, risultando l'area stessa decentrata rispetto ai centri urbani principali dei Capoluoghi di Novafeltria e di Talamello, a quelli urbani minori ed alle vie di comunicazione;

- L'intervento non ha quindi impatti diretti né con la popolazione né con gli utenti della strada di fondovalle "Marechiese" definita dal PPAR "ad alta percettività visuale";

- E' motivata dall'esigenza di intervenire nelle zone di reale estensione del giacimento, accertato sulla base di apposite indagini geologiche di dettaglio svolte nelle fasi di analisi e studio propedeutiche alla predisposizione del progetto di coltivazione di cava;

- Con l'ampliamento delle superfici, al termine dell'attività, si garantirà un inserimento più armonico delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto territoriale circostante con profili di raccordo più naturali e meno acclivi;

- Non modifica in modo significativo la morfologia della sistemazione finale prevista nel progetto autorizzato;

- Prevede, al termine dell'attività estrattiva, una destinazione futura ad uso pubblico come parco ambientale;

Ritenuto:

- che il progetto di ampliamento consente alla Società EMIR SpA di riavviare l'attività estrattiva per potere fare fronte alla continuità della domanda di materiale inerte del locale mercato;

- di condividere le valutazioni condotte dai progettisti e cioè che il progetto di ampliamento del giacimento della località Possessione non innesca significative variazioni agli impatti ambientali già valutati;

- che, al fine di consentire una corretta e trasparente gestione delle procedure di utilizzo delle soprarichiamate volumetrie di materiale da destinare alla fase di riempimento, la cui origine potrebbe in teoria derivare non solamente dalla categoria dei materiali naturali da scavo, si ritiene di suggerire una serie di indicazioni che potrebbero confluire in uno specifico allegato alla convenzione Comune-Impresa-Proprietà, da sottoscrivere prima del rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività

estrattiva, che contenga:

1) Un Piano di gestione operativa, comprendente i seguenti elementi:

- modalità di conferimento dei materiali, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite di eventuale percolato nel corso del conferimento;
- procedure di accettazione dei materiali conferiti (controllo della documentazione, ispezione visiva del materiale, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi);
- modalità e criteri di deposito;
- criteri di riempimento e chiusura con l'indicazione delle misure da adottare per la riduzione della produzione di eventuale percolato;
- procedura di chiusura;
- piano di intervento per condizioni straordinarie quali:
 - allagamenti;
 - incendi;
 - esplosioni;
 - raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione;
 - dispersioni accidentali di nell'ambiente;

2) Un Piano di sorveglianza e controllo costituito da un documento unitario, comprendente le fasi di realizzazione, gestione e post-chiusura, relativo a tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati. Il piano è finalizzato a garantire che:

- a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza devono essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente con riguardo ai parametri ed alle periodicità su:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della cava.

I prelievi e le analisi devono essere effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, secondo le metodiche ufficiali.

Acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di contaminazione delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla cava, al fine di adottare le necessarie misure correttive.

Nei punti di monitoraggio individuati deve essere rilevato il livello di falda. È opportuno installare una sonda per il rilevamento del livello della falda.

Il piano di monitoraggio deve comprendere almeno due esami per il controllo dei parametri fondamentali.

In caso di superamento dei livelli minimi previsti dalla vigente normativa è necessario adottare il piano d'intervento prestabilito, così come individuato nell'autorizzazione; è necessario altresì ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività i dati.

3) Un disciplinare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo

Documentazione progettuale e certificazioni circa la provenienza

Al fine di dimostrare il rispetto dei requisiti necessari per la corretta gestione dei materiali naturali da scavo, ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152 del 3/4/2006 e s.m.i., la documentazione progettuale presentata per il rilascio dell'autorizzazione o per l'ottenimento dei titoli abilitativi necessari all'esecuzione dell'opera o intervento nell'ambito del quale sono previste attività che originano o riutilizzano detti materiali (Permessi di Costruire, Dichiarazioni di Inizio Attività, progetti di opere pubbliche realizzati dagli Enti competenti,...), anche eventualmente contenuti nell'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Autorizzazione Ambientale Integrata, dovrà essere corredata da:

a) Relazione tecnica che riporti:

1. l'inquadramento generale del sito di produzione dei materiali naturali da scavo, completo di cartografia ed elaborati grafici;
2. la descrizione dell'opera/intervento di produzione dei materiali naturali da scavo;
3. l'entità volumetrica di materiali naturali da scavo prodotta e quella destinata a successivo riutilizzo;
4. le modalità e i tempi dell'eventuale deposito dei materiali naturali da scavo;
5. i cronogrammi delle attività di produzione, riutilizzo ed eventuale riutilizzo posticipato;
6. i metodi attivati per garantire la rintracciabilità del materiale, con particolare riferimento al riutilizzo in sito diverso da quello di produzione;
7. la descrizione delle indagini effettuate e dei metodi analitici utilizzati per accertare l'idoneità qualitativa dei materiali naturali da scavo in relazione alla destinazione d'uso del sito in cui è previsto il riutilizzo;
8. l'attestazione dell'idoneità qualitativa dei materiali naturali da scavo basata sulle risultanze dell'analisi storica del sito di produzione, delle verifiche analitiche eseguite e allegate e della destinazione d'uso del sito in cui è previsto il riutilizzo.

b) Idonea modulistica riguardante la provenienza e la qualità dei materiali da scavo che si intende conferire

Per le motivazioni sopra riportate in narrativa ha assunto la seguente decisione:

1. Di richiamare tutto quanto espresso in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale), in considerazione che lo stesso non innesca significativi impatti in un contesto già interessato

- dall'attività estrattiva, il "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Possezione – Case Monti in Comune di Talamello (RN)", con prescrizione di adottare in fase di convenzionamento ed autorizzazioni uno specifico disciplinare che contenga le indicazioni relative all'utilizzo dei materiali da destinare alla fase di riempimento riportate in narrativa e nell'allegato 1 alla presente delibera;
3. Il progetto che verrà presentato per la richiesta di autorizzazione dovrà inoltre precisare nel piano di gestione dei rifiuti contenuto nella tavola di progetto E1 la percentuale dei materiali limo-argillosi derivanti dalla attività estrattiva da svolgersi nel solo sito de "La Possezione", distinguendoli da limi provenienti da altri siti;
 4. Dovranno essere rispettati i limiti fissati dal Piano di classificazione acustica del territorio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 28/11/2007;
 5. Resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la

realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;

6. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo Pretorio del Comune;
7. Di trasmettere la presente delibera al proponente Soc. EMIR SpA con sede legale a Ravenna in Via Trieste n. 76, alla Provincia di Rimini – Servizio Politiche di Coordinamento Territoriale e di Piano;
8. Di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza previsti dagli artt. 24 e 25 della L.R. 35/00, alla Sezione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna;
9. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo unico 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI PORRETTA TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante urbanistica e approvazione progetto opera pubblica

La Responsabile del Settore Pianificazione Edilizia Ambiente avvisa che:

- in data 29/4/2011 si è conclusa la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/00 al fine di valutare il progetto di ampliamento dello stabilimento della Palmieri Tools Forging. L'esito positivo della conferenza costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. Gli atti della conferenza e gli elaborati di variante e di progetto sono depositati presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione Ambiente del Comune di Porretta Terme,

in Piazza della Libertà n. 13 in libera visione per sessanta giorni a partire dal 25/5/2011, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni entro la data del compiuto deposito e cioè entro 23/7/2011;

- in data 9/5/2011 si è conclusa la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 octies della L.R. 20/00 per l'approvazione del progetto di riqualificazione del parcheggio pubblico di Via Cava, acquisiti tutti i pareri vengono depositati presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione Ambiente del Comune di Porretta Terme, in Piazza della Libertà n. 13, gli atti relativi alla variante al POC che ne programma l'attuazione per 60 giorni consecutivi a partire dal 25/5/2011, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro la data del compiuto deposito e cioè entro 23/7/2011.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 115/08 e L. 241/90 – Procedura unica per l'autorizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, in Via Giardini Nord, comune di Pavullo n/F. Proponente: Mirage Granito Ceramico SpA - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 11/4/2011, la Società Mirage Granito Ceramico SpA di Pavullo n/F ha presentato alla Provincia di Modena la domanda per ottenere l'Autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale in Via Giardini Nord, comune di Pavullo n/F.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.11 del DLgs 115/08 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione dell'istanza da parte della Provincia di Modena, avvenuta il giorno 11/4/2011.

Ai sensi dell'art. 11 del vigente testo del DLgs 115/08, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 - Modena;

- il Comune di Pavullo nel Frignano, Piazza Montecuccoli n. 1 - Pavullo nel Frignano.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati pos-

sono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;

- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/03 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 202 kWp, localizzato in comune di Formigine - Proponente Azienda Agricola Giovanna Mancini. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 27/12/2010, la sig.ra Giovanna Manzini, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Agricola individuale Giovanna Manzini, con sede legale in Via Viazza di Sopra n. 17, Formigine, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 202 kWp, localizzato in Via Viazza di Sopra, Comune di Formigine. La domanda è stata perfezionata il giorno 28/4/2011.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del DLgs. 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 27/12/2010.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assenti comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs. 387/03.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di avvio del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali integrazioni.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena;

- il Comune di Formigine, Via Unità d'Italia n. 26, Formigine.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 83 kw, in comune di Lama Mocogno (MO) - DLgs 387/03, L.R. 26/04. Proponente Impresa Benfenati Pier Paolo

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 83 kW, da realizzare in Via Casolare, località La Ferla, nel comune di Lama Mocogno, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 185 del 5/5/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/03, l'Impresa Benfenati Pier Paolo, con sede legale in Via Stradelli Guelfi n. 42, Comune di Bologna, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 83 kW, da realizzare in Via Casolare, località La Ferla, Comune di Lama Mocogno (MO), in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

a. prescrizioni contenute nel paragrafo "4. Prescrizioni" del documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A);

b. i lavori, ai sensi dell'art. 14 L.R. 2511/02, n.31, intendendo per essi le operazioni di organizzazione del cantiere, dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del presente provvedimento; dell'inizio dovrà essere obbligatoriamente avvisato l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, mediante lettera raccomandata o mediante consegna a mano, utilizzando l'apposito modulo, con indicazione della Direzione Lavori e dell'Esecutore dei Lavori, che dovranno sottoscriverlo (si fa presente l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera);

c. i lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data di rilascio del presente provvedimento. Le opere non ultimate entro tale termine dovranno essere oggetto di nuovo Titolo abilitativo;

d. su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una sola volta, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;

e. ai sensi dell'art. 4 L. 28/2/1985 n. 47, nel cantiere dovrà

essere esposto per tutta la durata dei lavori un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi dell'autorizzazione unica, dei nominativi del concessionario, del progettista, del Direttore dei lavori e del calculatore, dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;

f. deve essere conservato presso il cantiere, a disposizione delle Autorità di controllo, copia dell'Autorizzazione Unica e degli elaborati allegati;

g. ai sensi della vigente legislazione, ogni variazione dell'opera più comunemente definita "variante in corso d'opera", dovrà essere preventivamente autorizzata, con permesso di costruire oppure notificata con denuncia di inizio attività, secondo la natura delle opere;

h. il Direttore dei lavori è tenuto a comunicare per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (DLgs 387/03)
- permesso di costruire (L.R.31/02);
- autorizzazione in merito al vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- nulla osta archeologico;
- nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

3) di dare atto che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dal contenitore per l'alloggio del contatore al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, sarà realizzato e collaudato da HERA SpA e pertanto:

a. rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

b. l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad HERA, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

c. l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, non riguarda l'impianto di rete (dalla linea HERA esistente al vano contatori), che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di stabilire che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici

dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, l'Impresa Benfenati Pier Paolo dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Impresa Benfenati Pier Paolo, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad HERA SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione di opere in comune di Poviglio ai sensi di quanto stabilito dall'atto integrativo all'Accordo di programma del 24/5/2002, tra Provincia e Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, per la realizzazione del tratto di Asse di Val d'Enza, compreso tra la Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS358 (approvato con decreto del Presidente in data 5/10/2009)

In data 19/4/2011, è stato sottoscritto, l' "Accordo di programma per la realizzazione di opere in comune di Poviglio", ai sensi di quanto stabilito dall'atto integrativo all'Accordo di programma del 24/5/2002, tra Provincia e Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, per la realizzazione del tratto di Asse di Val d'Enza, compreso tra la Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS 358, dalla Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Poviglio.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, in Corso Garibaldi n. 26 - II piano - Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

LA PRESIDENTE
Sonia Masini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Pedemontano e delle opere connesse allo scalo merci di Dinazzano, in comune di Casalgrande

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, rende noto che in data 3/5/2011, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Casalgrande e F.E.R. Ferrovie Emilia-Romagna, un Accordo di Programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo Asse Pedemontano e delle opere connesse allo Scalo Merci di Dinazzano, in Comune di Casalgrande.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - Il piano - Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

L'ASSESSORE
Alfredo Gennari

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - L.R. 3/99 - Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale - (Determinazione del Responsabile del Servizio Politiche ambientali 29 aprile 2011, n. 93)

Il Responsabile del Servizio:

Vista la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 con cui sono state delegate agli enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

Premesso che la Legge regionale 21/04/99 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/95, n. 447;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale";

Vista la delibera di Giunta provinciale n. 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. 447/95 e del DPCM 31/3/98;

Dato atto che nel I° quadrimestre dell'anno 2011 è stata presentata la seguente domanda:

1. P.E. Capanni Massimo domanda acquisita in data 15/2/2011, Prot. n. 6472/09.05.03;

Vista la nota del 13/12/2005 Prot. 05/108974 del Direttore generale Dott.ssa Leopolda Boschetti - Direzione generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della RER con la quale si precisa che le domande di riconoscimento presentate da parte

di tecnici di nazionalità sammarinese debbano essere ammesse e valutate alla stessa stregua di quelle presentate da tecnici di nazionalità italiana in base alla Convenzione di amicizia e buon vicinato fra la Repubblica di San Marino e il Regno d'Italia del 31 marzo 1939, che prevede all'art. 4 che "i cittadini di ciascuno dei due Stati saranno ammessi, nel territorio dell'altro, all'esercizio di qualsiasi industria, commercio, professione o arte, e potranno accedere a qualsiasi pubblico impiego a parità di condizioni con i nazionali";

Considerato

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge del richiedente il riconoscimento, così come indicato nella L. 447 del 26/10/1995 artt. 6,7,8 e della delibera di G.R. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";

- che la domanda sopraelencata risulta corredata della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.7 Legge n.447 del 26/10/95 e della delibera di Giunta regionale n. 1203/2002;

- che la suddetta domanda è conservata agli atti del Servizio Ambiente;

su proposta del responsabile del procedimento Ing. Giovanni Paganelli;

dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo "Allegato A" nel BUR della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURER, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

4. di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambientale n. 93 del 29/4/2011).

1. P.E. Capanni Massimo, nato a Rimini il 14/8/1961 e residente a Serravalle (RSM) - Via Vitalba n. 32

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viviana De Podestà

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME

COMUNICATO

Approvazione del Piano delle attività estrattive (P.A.E.) dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme

Si rende noto che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- Comune di Brisighella: n. 21 del 30 marzo 2011 e n. 33 del

21 aprile 2011;

- Comune di Casola Valsenio: n. 15 del 24 marzo 2011;

- Comune di Riolo Terme: n. 24 del 27 aprile 2011;

è stato approvato il Piano delle Attività Estrattive dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, redatto in forma associata.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 8 della L.R. 20/00, presso le seguenti sedi:

- Unione dei Comuni: Via Saffi n. 2 - Fognano (RA) – Ufficio di Piano;

- Comune di Brisighella: Via Naldi n. 2 – Settore Urbanistica ed Edilizia Privata;

- Comune di Casola Valsenio: Via Roma n. 50 - Segreteria;

- Comune di Riolo Terme: Via A. Moro n. 2 – Segreteria.

Ai sensi dell'art. 34, comma 9 della L.R. 20/00, il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandro Poggiali

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Albareto - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 29 aprile 2011 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Albareto.

Il Piano adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune sito in Albareto, Piazza G. Micheli n. 1 - telefono 0525 929452 e può essere liberamente visionato dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, su appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano Operativo Comunale adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Restani

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della variante 2011 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 29 aprile 2011 è stata adottata la variante 2011 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Albareto.

La variante adottata è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune sito in Albareto - Piazza G. Micheli n. 1 - telefono 0525

929452 e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, su appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Restani

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione P.P. 36, Il stralcio in variante al PRG

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 26/4/2011, immediatamente esecutiva, è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii. e dell'art. 41 della L.R. 20/00, il II stralcio del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P. 36 denominato "Villa Maramotti" in variante al PRG, relativo ad un'area posta in Albinea, località Botteghe-Capriolo.

La deliberazione e gli elaborati tecnici resteranno depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albinea, Piazza Cavicchioni n. 8.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Claudio Rubiani

COMUNE DI BAZZANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente

Il Responsabile del V Settore Urbanistica, Ambiente e Attività produttive vista L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 52 del 20/4/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 18/5/2011 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Monica Vezzali

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione contestuale della variante al PRG vigente n. 33/2010, inerente le modifiche normative e cartografiche del comparto residenziale di espansione C2 sub-comparto 5B e del relativo Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 13 del 26/4/2011 immediatamente eseguibile, ha approvato la variante urbanistica n. 33/2010 al vigente PRG, con modifica normativa e cartografica del comparto residenziale di espansione C2 sub-comparto 5b,

ubicato in frazione di Santa Maria In Duno e contestuale approvazione del relativo Piano particolareggiato di iniziativa privata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i.

Provvedimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Peritore

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC)- Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29/3/2011 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste, e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune, sito in Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Si procede alla classificazione degli archi stradali sottoelencati:

Numero progr. del verbale	Descrizione arco stradale
1	Via dell'Arcoveggio civ 74 (area parcheggio adiacente i civici 74 e 72/4).
3	Via Della Pietra area di parcheggio prospiciente i civici 17-19-21.
6	Via Emilia Ponente: laterale civici 166-182.

Numero progr. del verbale	Descrizione arco stradale
7	Rotonda Pietro Gherardini posta all'incrocio tra via Faustino Malaguti e via Antonio Zanolini.
8	Rotonda Sant'Egidio posta all'incrocio tra via San Donato e via Camillo Ranzani. Via Pietro Lianori strada che collega via Sebastiano Serlio a via Ottaviano Mascherini e relative aree destinate a parcheggio.
9	Rotonda Tommasina Guidi posta tra via Terracini e via Alberto Manzi.
10	Rotonda Giuseppe Nozzi posta tra la via Vittorio Peglion e via del Tuscolano.
11	Via Alberto Manzi strada che collega la rotonda Tommasina Guidi e via del Lazzaretto.
12	Rotonda Ignazio Magnani posta tra via della Salute e via Benicivenni.
13	

Si modifica, conseguentemente, l'Elenco delle Strade e delle Piazze Comunali approvato con delibera di Giunta Progr. n. 736 del 12/05/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Annamaria Cancellieri

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Variante al Piano Operativo per gli insediamenti commerciali (POIC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche e integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale nr. 22 del 28/3/2011 è stata approvata la Variante al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC) del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è in libera visione per la consultazione presso il Servizio Sviluppo Economico del Comune di Borgonovo Val Tidone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Cassi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Centro CONI"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28/4/2011 è stata approvata la prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Centro CONI". Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per

la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 26 del 27/4/2011, ai sensi dell'art. 15 - V comma della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via del Tiepido)

Il Responsabile del Settore "Pianificazione territoriale" rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27/4/2011 è stata approvata la Variante specifica al P.R.G. adottata con delibera del C.C. n. 66 del 21/12/2010 ai sensi dell'art. 15 - V comma della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via del Tiepido).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 28/4/2011 è stata approvata la variante al PRG di cui al comma 4, lett. c), dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 30/11/2010 ai sensi dell'art. 41, comma 2 lett. b), della L.R. 20/00 e s.m.i., relativa all'area denominata "La Buca" destinata alla realizzazione di un centro sportivo pubblico.

Copia dell'atto di approvazione della variante e degli elaborati del PRG, aggiornati secondo l'atto di approvazione medesimo, sono depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Amici

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso esplorativo per manifestazioni d'interesse inerente la realizzazione di interventi di housing sociale da attuarsi per mezzo dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Il Dirigente rende noto che l'Amministrazione intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti, pubblici o privati, finalizzate a potenziare l'offerta abitativa riferibile in particolare agli alloggi di edilizia residenziale sociale, come definita all'art. 1 del D.M. 22 aprile 2008 e con le caratteristiche dell'avviso, da acquisire a titolo gratuito al patrimonio comunale alle condizioni espresse dall'avviso pubblico.

L'avviso è pubblicato sull'Albo pretorio dell'Ente per sessanta giorni consecutivi, mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Cesena al seguente indirizzo http://www.comune.cesena.fc.it/atti_e_documenti/avvisi_publici e reso disponibile presso il Settore Programmazione Urbanistica in Piazza Guidazzi n. 9 - Cesena (FC), mail urbanistica@comune.cesena.fc.it, referente l'arch. Otello Brighi tel. 0547/355811.

Possono presentare le proposte progettuali soggetti pubblici o privati, questi ultimi definiti da persone fisiche e persone giuridiche, ancorché in forma associata, che garantiscano, contestualmente alla presentazione della proposta, la disponibilità delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento.

L'accesso delle proposte alla fase negoziale rappresentata dall'istituto dell'Accordo di programma, è subordinata all'assunzione di impegno da parte dei soggetti proponenti a concordare con l'Amministrazione comunale il temperamento degli interessi pubblici e privati connessi al progetto/intervento presentato.

Le manifestazioni d'interesse dovranno essere inviate al Comune di Cesena - Settore Programmazione Urbanistica, Piazza Guidazzi n. 9 - 47521 Cesena (FC), entro le ore 12 del giorno 25 luglio 2011, tramite una delle seguenti modalità:

- per posta ordinaria, raccomandata a/r o qualsiasi altra modalità di recapito, anche a mano presso l'indirizzo sopra specificato;
- per fax al numero 0547/355825 o per mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 30 del 29/4/2011 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbano edilizio (RUE)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 31 del 29/4/2011 è stata adottata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale,

Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione progetto per la realizzazione della strada urbana e parcheggio pubblico e relativa approvazione di variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 20/12/2002, in località Pragato (PUT 315/10)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 25/2/2011 è stato approvato il progetto per la realizzazione della strada urbana e parcheggio pubblico e relativa approvazione di variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 20/12/2011, in località Pragato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparto Urbanistico - Stabilimento per l'Imbottigliamento di acque minerali in località "Cà Cappellaia"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente avvisa che il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000, comparto urbanistico, individuato nel PRG come zona speciale produttiva specifica per la captazione delle acque minerali ubicato in Via Cappellaia, è depositato in libera visione al pubblico, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, sede municipale di Piazza Marconi n. 1 - Fanano, per la durata di trenta giorni consecutivi dal 6/5/2011 al 4/6/2011 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito e, quindi, entro le ore 12,30 del 4/7/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG vigente

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 dell'11/4/2011 è stato approvato il Piano particolareggiato di ini-

ziativa privata di un'area in località America, frazione Carviano - Comparto C 2.1 in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C, L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i. ex art. 3 L.R. 8/11/1988, n. 46.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale ditta "Azienda agricola Sereni Pierluigi"

Con la presente si informa che il Piano di Sviluppo Aziendale ditta "Azienda agricola Sereni Pierluigi" è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Marano sul Panaro (MO), Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalla 8,15 alle 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni al detto Piano che saranno valutate prime dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Campioni

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato 2A 2B

Il Responsabile del Secondo Settore rende noto che il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato comparto 2A 2B, depositato per sessanta giorni consecutivi e precisamente dal giorno 3/8/2010 al giorno 2/10/2010, è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 29/4/2011.

IL RESPONSABILE DEL SECONDO SETTORE
Davide Baraldi

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente ai sensi del comma 4 dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.

Il Dirigente del 3° Settore, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e s.m., avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 77 del 28/4/2011, immediatamente esecutivo, è stata approvata la variante al PRG vigente adottata, ai sensi del comma 4 dell'art. 15, L.R. 47/78, con atto di C.C. n. 190 del 27/9/2010.

E' possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale, Piazza Costituente n. 1 - Mirandola.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n. 1 al PUA di iniziativa pubblica C5-7 in Monticelli Terme. Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2011 è stata adottata, la variante al programma integrato di intervento di iniziativa pubblica denominato C5-7.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni dal giorno della presente pubblicazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in P.zza Rivasi, 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

Entro 60 giorni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n. 3 al PUA di iniziativa pubblica C5-9 in Monticelli Terme. Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 30/3/2011 è stata adottata, la variante al Programma integrato di intervento di iniziativa pubblica denominato C5-9.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni dal giorno della presente pubblicazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi, 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

Entro 60 giorni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Belletti

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al PSC

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 27/4/2011 è stata adottata variante specifica al Piano strutturale comunale del Comune di Ostellato.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune – area gestione del territorio – Ostellato Piazza Repubblica n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 10 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsio-

ni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC, al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) - articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Parma con atto di Consiglio Comunale n. 29 del 10.5.2011 avente per oggetto: "Variante al POC, al RUE e alla ZAC riguardante la ridefinizione del risezionamento di strada San Donato e contestuale modifica di destinazione d'uso di una zona limitrofa – Adozione di variante al POC e al RUE ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm. – Adozione di variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e ss.mm. – I.E."

La variante adottata, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 25/7/2011) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione Territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale a recepimento della contestuale variante al P.P. di iniziativa privata a scopo residenziale posto in loc. Querciagrossa ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e s. m. ed i.

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio,

- vista la Legge regionale 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

- vista la Legge regionale 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

- vista la Legge regionale 29/3/1980, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni;

- vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

avverte:

- che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'1/3/2011, esecutiva a norma di legge, ha approvato variante specifica al Piano regolatore generale a recepimento della contestuale variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale posto in loc. Querciagrossa, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e s.m. ed i., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30/9/2010;

- che contestualmente è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- che gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 25/5/2011 al 9/6/2011 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

IL DIRETTORE DI AREA
Grazia De Luca

COMUNE DI PIEVEPELAGO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG

Il Sindaco rende noto:

- che con deliberazione C.C. n. 13 del 29/4/2011, è stata adottata una variante specifica al PRG denominata "Variante specifica marzo 2011";
- che ai sensi dell'art. 21, L.R.47/78 e ss.mm.e ii. la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale con decorrenza 25/5/2011 per 30 gg. consecutivi;
- che chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Corrado Ferroni

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 MARZO 2011, N. 9

Declassificazione tronchi stradali in Polinago - Località La Salsa

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di declassificare, per le suesposte motivazioni, due tronchi stradali siti in Polinago località "La Salsa" denominati: vicinale delle Sponde e vicinale della Canalina;

(omissis)

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 MARZO 2011, N. 10

Declassificazione tronco strada comunale Bivio Roncacciolo - Bivio Trerè - Provvedimenti

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, da comunale a vicinale il tronco stradale Bivio Via Trerè - Roncacciolo come evidenziato nella planimetria che agli atti si conserva";

(omissis)

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato "P.R. 11" posto in località Monticelli di Quattro Castella

Il Responsabile del Settore, in esecuzione degli artt. 26-46-49 della L.R. 7 dicembre 197, n. 47 e s.m.i., rende noto che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) è depositato per 30 giorni consecutivi e naturali con decorrenza dal 25 maggio 2011 e così sino al 24 giugno 2011 compreso, il Piano di Recupero di Iniziativa Privata posto in località Monticelli di Quattro Castella denominato "P.R. 11", adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 21 aprile 2011.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

Il Responsabile del procedimento è il geom. Dalbo Rivi, Responsabile del Settore Urbanistica, domiciliato per la carica presso la Sede municipale in Quattro Castella, Piazza Dante n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dalbo Egidio Rivi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Viste la deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29/3/2011, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Rimini;

la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, artt. 28 e 43;

la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 32 comma 5;

si avvisa che dal 25/5/2011, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio - Piazza Cavour).

A partire dal 26/5/2011, per 60 giorni consecutivi fino al 25/7/2011 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963

del Cod.Civ.), tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, nelle giornate del martedì e del giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.

Entro la scadenza del sopracitato termine gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte, le quali dovranno essere redatte in 5 copie, carta libera, ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari generali - Settore Archivio - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: pratica n. 011/ 67772.

L'intera documentazione inerente il P.S.C. è inoltre liberamente visionabile e scaricabile attraverso il seguente link: <http://www.pscrimini.it/>.

Nel link succitato è presente il "modello-osservazioni" da utilizzare come traccia per la redazione delle stesse e che il facsimile cartaceo è reperibile presso l'Ufficio Tecnico sito in Via Rosaspina n. 21 (Front-Office e Portineria) o presso l'U.R.P. sito in Piazza Cavour n. 29.

Al fine di agevolare la consultazione alla cittadinanza a partire dal giorno 16/5/2011 fino al 30/6/2011 tutta la documentazione inerente il RUE è visionabile anche presso la sede di Via Rosaspina n. 5 (piano terra) nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e nella giornata del giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00, dove tecnici incaricati saranno a disposizione per fornire eventuali chiarimenti.

Si dispone che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 25/5/2011 al 25/7/2011 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod.Civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SISSA (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo A4 a carattere residenziale - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 5/5/2011 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a carattere residenziale denominato A4.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione area in frazione Rusino

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione della Giunta comunale in data 19/4/2011,

n. 19, ai sensi del Decreto Legislativo n. 285/1992, è stata sdemanializzata l'area avente destinazione catastale "area cimiteriale" in frazione Rusino di questo Comune, distinta al foglio n. 47 Catasto Terreni con il mappale A.

L'area interessata, oggetto del presente avviso, risulta evidenziata nella planimetria allegata alla delibera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di Strada Comunale in località Casola

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione di Giunta comunale in data 19/4/2011, n. 20, ai sensi del Decreto Legislativo n. 285/1992, è stato sdemanializzato un tratto di Strada Comunale all'interno dell'abitato di Casola, che collega l'abitato di Casola con la località Case Cerati, distinto al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio n. 17 - Strade pubbliche - di circa 210,00 mq.

Il tratto di strada interessato, oggetto del presente avviso, risulta evidenziato nella planimetria allegata alla delibera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2011, N. 7

Variante cartografica specifica al vigente PRG di recepimento delle previsioni di piani sovraordinati: localizzazione della discarica di Serra dei Toni - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di approvare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla approvazione, della variante cartografica specifica al vigente PRG di recepimento delle previsioni di Piani sovraordinati, concernente nella localizzazione della discarica di "Serra dei Toni", adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 29/9/2010, e composta dai seguenti elaborati tecnico amministrativi, facenti parte integrale e sostanziale della presente:

- Relazione illustrativa (Allegato 3);
- Stralci Tavole modificate (Allegato 4);

3. di dare atto che la presente variante determina vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nelle tavole di cui sopra ed interessa le proprietà indicate nello specifico elaborato Elenco ditte catastali (Allegato 5);

4. di recepire, quale parte integrante e sostanziale della presente variante le osservazioni formulate dalla Provincia di Rimini mediante delibera di Giunta provinciale n. 4 del 19/1/2011 (Allegato 1);

5. di dare atto che la presente variante è esclusa dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come precisato al punto 3.1.3.4 della Circolare della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2010/23900 dell'1/2/2010;

6. di dare atto che detta variante rientra nella fattispecie nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 41 della Legge regionale 20/2000 e s.m.i.;

7. di procedere pertanto a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente legislazione regionale, in particolare gli adempimenti previsti dall'art. 15 comma 3 della Legge regionale 47/1978 e s.m..

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s.m.i. - (Prot. 5585)

Il Capo Settore Tecnico rende noto che, con deliberazioni consiliari n. 15 in data 31/3/2011, e n. 19 in data 27/4/2011 divenute esecutive ai sensi di legge, si è controdedotto alle osservazioni presentate ed è stata approvata una variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) - della L.R. 47/78 e s.m.i.

Precisa inoltre che negli atti di che trattasi sono contenute le motivazioni ed il risultato della verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12, comma 5, del DLgs 152/06.

Dette deliberazioni e relativi atti tecnici ed elaborati viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del

pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano.

IL CAPO SETTORE
Massimo Chiarelli

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (articolo 15, comma 4 della L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 24/5/2011 è stata adottata variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Vigolzone.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12.30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Entro 30 giorni dalla data del compiuto deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune – Piazza Serena n. 18 – 29020 Vigolzone.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Rimini per la tutela della salute ed il risarcimento/ristoro dei danni causati dalla costruzione dell'elettrodotto denominato "San Martino"

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Rimini del 10/5/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 DLgs 18 agosto 2000, n. 267, come specificati ed integrati dall'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 5/5/2011 tra il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avente ad oggetto "Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Rimini per la tutela della salute ed il risarcimento/ristoro dei danni causati dalla

costruzione dell'elettrodotto denominato San Martino".

Il Consiglio comunale di Rimini con delibera n. 57 del 28/3/2011 ha ratificato l'accordo di programma in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 comma 5 L.R. 20/00 e pertanto il suddetto Decreto produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Rimini e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste.

L'accordo in variante non viene assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in esito alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla base dei pareri espressi dalle Autorità ambientali ed in conformità alle determinazioni formulate dalla Provincia di Rimini con deliberazione della Giunta n. 302 del 18/11/2009.

IL DIRIGENTE
Francesco Bosco

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale art. 6, comma 4, TUEL

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 7 marzo 2011, pubblicata all'Albo Pretorio in data 25 marzo 2011 e divenuta esecutiva a norma di legge, sono state apportate modifiche agli articoli n. 1, 3, 4, 5, 12, 15, 16, 18, 21, 22, 24, 26, 30, 48, 50, 53 e 63 dello Statuto Comunale, le nuove formulazioni degli

articoli risultano le seguenti:

Art. 1 - Principi fondamentali e funzioni

1. Il Comune di Zocca è ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e delle leggi dello Stato e della Regione.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui allo statuto.

3. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferitegli dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di

sussidiarietà. Tali funzioni possono anche essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo modalità stabilite dal regolamento.

4. Il Comune, per l'esercizio di funzioni in ambiti territoriali adeguati, atua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 3 - Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune di Zocca realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione anche avvalendosi dell'apporto delle organizzazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione sono informati a principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

Art. 4 - Territorio e sede comunale

1. Il Comune di Zocca comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di Montetortore, Rosola, Montombraro, Ciano, Montecorone, Montalbano, Missano.

2. Il territorio del Comune di Zocca è di natura montana in quanto inserito nella dorsale appenninica, si estende per Kmq. 69,11 e confina con i Comuni di Guiglia, Pavullo nel Frignano, Savigno, Montese, Vergato, Castel d'Aiano, Castello di Serravalle.

3. La sede del Comune è fissata nel capoluogo.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. Gli organi del Comune possono riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede comunale.

5. La modifica della denominazione delle frazioni può essere disposta con delibera del Consiglio Comunale, previa consultazione popolare.

Art. 5 - Albo pretorio

1. Il Consiglio comunale individua nella sede del Comune apposito spazio da destinare all'affissione degli atti e degli avvisi. In ogni caso, a tutti gli effetti di legge, solo la pubblicazione on line degli atti avrà valore di pubblicità legale.

Art. 12 - Difensore civico

1. Il Comune potrà avvalersi del Difensore civico istituito presso la Provincia, al quale potranno rivolgersi i cittadini. I rapporti giuridici ed economici verranno disciplinati da apposita convenzione.

Art. 15 - I consiglieri

1. I consiglieri rappresentano la popolazione del Comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Il consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:

a) partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto dell'ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal regolamento consiliare;

b) presentare al Consiglio proposte relative a oggetti di competenza del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;

c) presentare interrogazioni e mozioni. Il Sindaco o gli assessori da esso delegati sono tenuti a rispondere, entro trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo

presentata dai consiglieri;

d) ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità previste dall'articolo 65.

Art. 16 - Decadenza e dimissioni dei consiglieri

1. Il consigliere che, senza giustificato motivo, non interviene a quattro sedute consecutive del Consiglio è dichiarato decaduto con deliberazione del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento delle assenze effettuate dal consigliere, provvede a comunicare l'avvio del procedimento.

3. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze entro il termine indicato nella comunicazione di cui al comma precedente, che comunque non può essere inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto detto termine, il Consiglio, tenuto conto delle giustificazioni presentate da parte del consigliere interessato, decide definitivamente. Se procede alla pronuncia di decadenza provvede alla conseguente surroga. La deliberazione deve essere notificata al consigliere decaduto entro il termine di cinque giorni dalla data di adozione del provvedimento e contestualmente depositata presso la segreteria comunale.

4. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate al Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Art. 18 - Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio comunale si riunisce su convocazione del Sindaco. L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattare, è consegnato ai consiglieri almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza ed è pubblicato all'albo pretorio. L'ordine del giorno è stabilito dal Sindaco, che presiede i lavori.

2. Il Sindaco assicura un'adeguata e preventiva informazione, sulle questioni sottoposte al Consiglio, ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri, nelle forme e secondo le modalità stabilite dal regolamento.

3. Il Sindaco riunisce il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiede un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. In tal caso, l'avviso, con relativo elenco, è consegnato ai consiglieri almeno tre giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza.

4. In caso d'urgenza, l'avviso con il relativo elenco è consegnato ai consiglieri almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

5. In casi di particolare importanza generale, il Consiglio comunale può essere convocato in seduta aperta con la partecipazione e il diritto di parola di rappresentanti di associazioni, enti e istituzioni e di singoli cittadini.

6. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, e le votazioni si effettuano con voto palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni

ed apprezzamenti su persone, il presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta segreta.

7. Il Consiglio si riunisce con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti. Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.

8. Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei votanti, escludendo dal computo le astensioni. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche e nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

9. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo statuto e dai regolamenti.

10. Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizioni di legge, di statuto o di regolamento, la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

11. Il regolamento del Consiglio garantisce, anche con la determinazione dei limiti di tempo, il contemperamento dell'esigenza di partecipazione con le esigenze di funzionalità del Consiglio.

12. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario comunale, che ne cura la verbalizzazione anche avvalendosi di altri dipendenti.

Art. 21 - Competenze della Giunta

1. La Giunta comunale è l'organo di collaborazione del Sindaco nell'amministrazione del Comune e opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta ha competenza generale e compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, dei responsabili di settore o del segretario comunale.

3. Sono comunque di competenza della Giunta:

- le azioni giudiziarie attive e passive del Comune e l'approvazione degli atti di transazione;
- l'accettazione di lasciti e donazioni che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso è competente il Consiglio;
- l'approvazione del piano delle assunzioni;
- l'affidamento degli incarichi di consulenza legale e di patrocinio legale.

4. La Giunta esamina gli argomenti da proporre al Consiglio comunale, attuando un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

5. La Giunta fissa gli obiettivi ed i programmi che i responsabili degli uffici e dei servizi devono attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

6. Compete alla Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 22 - Composizione della Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a quattro.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in un numero massimo non superiore a due. Oltre ai requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere, gli assessori esterni al Consiglio devono presentare precise e documentabili competenze. Non può essere nominato assessore chi abbia già ricoperto tale carica per due mandati consecutivi.

3. Gli assessori non consiglieri possono partecipare ai lavori del Consiglio e delle commissioni permanenti, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

Art. 24 - Cessazione dalla carica

1. Gli assessori singoli decadono dalla carica nei casi previsti dalla legge.

2. Le dimissioni di un assessore sono presentate in forma scritta al Sindaco, che le comunica al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla loro presentazione. Le dimissioni sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della presentazione.

3. Allorché viene meno il rapporto fiduciario, il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

4. Alla sostituzione di assessori comunque cessati dall'ufficio provvede il Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio.

5. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

6. La Giunta rimane in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino a tali elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

Art. 26 - Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione e il legale rappresentante del Comune. Egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello Stato.

2. Le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità del Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica sono disciplinate dalla legge.

3. Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, nonché all'esecuzione degli atti.

4. Il Sindaco rappresenta il Comune in giudizio ed esercita le azioni possessorie e cautelari nell'interesse del Comune.

5. Il Sindaco, in base alle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive per indirizzare l'attività gestionale dell'apparato amministrativo.

6. Il Sindaco esercita, inoltre, le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

7. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, assolve i compiti attribuitigli dalla legge e adotta le ordinanze comunali contingibili e urgenti nelle materie di competenza, espressamente previste dalla normativa vigente.

8. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli assessori.

9. Il Sindaco può delegare funzioni agli assessori nelle materie attribuite alla competenza del Comune e nei casi consentiti dalla legge. Gli assessori, ciascuno nell'ambito delle deleghe con-

ferite dal Sindaco, formulano proposte alla Giunta e riferiscono in merito alle materie di rispettiva competenza. Curano il coordinamento tra le decisioni degli organi di governo del Comune e l'attività gestionale svolta dai responsabili degli uffici e dei servizi e ne riferiscono alla Giunta.

10. Le deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.

11. Il Sindaco può incaricare, per particolari esigenze organizzative, uno o più consiglieri comunali di svolgere compiti di studio e ricerca su materie di sua competenza.

12. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

13. Il Sindaco stabilisce gli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali.

14. Al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti, il Sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio.

15. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e designazioni devono aver luogo entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

16. Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile, avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque connesse con ogni altro mezzo disponibile.

17. Il Sindaco impartisce le direttive e vigila sul funzionamento del servizio di polizia municipale, adottando i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti.

18. Il Sindaco assume l'iniziativa e partecipa alle conferenze degli accordi di programma. Egli può delegare assessori o responsabili degli uffici e dei servizi per la partecipazione alle conferenze.

19. Il Sindaco stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale e propone gli argomenti da trattare in Giunta. Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione da lui presieduti, nei limiti previsti dalle leggi vigenti. Riceve le interpellanze, le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 30 - Assunzione, soppressione e revoca dei servizi pubblici locali

1. Il Comune di Zocca gestisce i servizi pubblici in economia, mediante concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, di istituzione, di società per azioni o a responsabilità limitata, di consorzio con altri enti locali territoriali e di convenzione con altri Comuni e Province

2. La delibera consiliare di assunzione del servizio pubblico locale deve adeguatamente specificare, in relazione alle diverse forme di gestione prescelte:

a) le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale nel caso di concessione a terzi;

b) gli elementi economici ed imprenditoriali dei servizi che richiedono la gestione per azienda speciale;

c) i motivi che rendono preferibile la gestione di servizi sociali tramite istituzione;

d) le considerazioni, riferite alla natura del servizio, che rendono opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati tramite società per azioni o a responsabilità limitata;

e) la specifica identificazione delle funzioni o dei servizi destinati ad essere svolti per convenzioni e i motivi che ne richiedono l'esercizio in forma coordinata;

f) le ragioni per la gestione in forma associata di uno o più servizi tramite consorzio.

3. Per la soppressione o la revoca dei servizi assunti dal Comune si applicano, in quanto compatibili, le medesime modalità dettate dal presente articolo.

4. Il Comune di Zocca si impegna a collaborare con altri Enti locali al fine di promuovere forme di gestione dei servizi pubblici locali a carattere sovracomunale, quando ciò garantisce meglio il raggiungimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi medesimi.

Art. 48 - Concessioni di pubblici servizi e convenzioni

1. Al fine di evitare condizioni di ingiustificata disparità di trattamento, o di insufficiente trasparenza nella gestione del servizio, l'organo competente può subordinare il rilascio della concessione di pubblico servizio locale da parte dell'Amministrazione comunale alla specificazione di una durata di tempo determinato nell'atto della concessione, alla esclusione del rinnovo della concessione in forma tacita al momento della scadenza, al frazionamento della gestione del servizio fra più concessionari operanti in aree distinte dl territorio comunale.

2. Il Comune può stipulare convenzioni con altri comuni e province per la gestione di determinati servizi, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Possono essere gestite in forma associata anche le funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

4. Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta ricevere da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

5. L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio comunale.

Art. 50 - Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con comuni, province e altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi a cui sono soggetti, per la gestione associata di uno o più servizi e funzioni secondo le norme previste dal decreto legislativo n. 267/2000 per le aziende speciali, in quanto compatibili.

2. Per la sua costituzione il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, unitamente allo statuto del consorzio, una convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 267/00.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al comune degli atti fondamentali del consorzio stesso, la cui composizione e funzionamento sono di-

sciplinati dalla legge e dallo statuto consortile.

4. Il Sindaco o suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 53 - Segretario comunale

1. Il Segretario comunale viene nominato dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente. Le modalità della nomina, della conferma e della revoca sono disciplinate dalle disposizioni di legge.

2. Il Segretario comunale, oltre ai compiti ed alle funzioni stabilite dalla legge, esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

3. Il regolamento disciplina, nell'ordinamento degli uffici e dei servizi, le funzioni vicarie del Segretario comunale

Art. 63 - Accesso agli atti e alle informazioni e diritto di informazione negli organismi associativi cui partecipa il Comune

1. Il Comune di Zocca, negli organismi associativi cui partecipa, è impegnato a promuovere la realizzazione di forme di accesso agli atti e alle informazioni e di forme di informazioni analoghe a quelle praticate per gli atti e le informazioni in suo possesso e per l'attività e i servizi svolti dalle proprie strutture.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Caponigro Cosenz

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Estratto decreti di esproprio a favore del demanio pubblico dello Stato per la realizzazione del progetto di sistemazione idraulica e valorizzazione ambientale del fiume Uso. I stralcio. I lotto. Lavori Cod. 2E8G001

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna – sede di Rimini - sono stati emessi i decreti di espropriazione delle aree di seguito indicate interessate dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Intestatari catastali:

1. Ditta Nicoletti Alba – Nicoletti Odo e Nicoletti Orazio – decreto di espropriazione rep. 592 del 11/04/2011 – NCT del comune di Rimini foglio 25 mapp. 187.
2. Ditta Monti Piero Mino – decreto di espropriazione rep. 791 del 11/04/2011 – NCT del comune di Rimini foglio 25, map-pale 188.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Estratto decreti di esproprio a favore del demanio pubblico dello Stato per la realizzazione del progetto di adeguamento e difesa spondale con palificata ed opere connesse in località Ponte Marano sponda destra e sinistra. Lavori: Cod. 2R4G001

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - sede di Rimini - sono stati emessi i decreti di espropriazione delle aree di seguito indicate interessate dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Intestatari catastali:

1. Ditta Bianchini Timoclea Mussoni – decreto di espropriazione rep. 790 dell' 11/4/2011 – NCT del comune di Riccione foglio 1 mapp. 1191.
2. Ditta Kyron S.p.a – decreto di espropriazione rep. 789 del 4/4/2011 e modificato dal decreto di espropriazione rep. 795 del 2/5/2011 – NCT del comune di Riccione foglio 1, map-pale 1193.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DPR 327/01 - L.R. 37/02 e ss.mm.ii. - Avviso di deposito del progetto e degli elaborati cartografici relativi alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di realizzazione di linea elettrica 132 Kv di connessione alla rete di trasmissione nazionale, avviata presso la Provincia di Ferrara nell'ambito del procedimento, di cui all'art. 12 del DLgs 387/03, finalizzato al rilascio dell'A.U. per l'impianto fotovoltaico "Ferrara Aranova" in comune di Ferrara. Proponente Nuova Rete Solare Srl

Il Dirigente del Settore Pianificazione territoriale Mobilità Energia della Provincia di Ferrara, quale responsabile del procedimento unico finalizzato al rilascio dell'A.U. rende noto quanto segue, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 37/02:

Con istanza in data 29/4/2011, assunta al P.G. dell'Ente con n. 35271, Nuova Rete Solare Srl ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, dell'impianto per la produzione di energia elettrica di potenza nominale prevista di 14,78 MWp alimentato da fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere di connessione e infrastrutturali indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto medesimo, da ubicarsi in comune di Ferrara, Via Pelosa snc.

L'insieme delle opere è costituito da:

1. Opere di rete per la connessione, facenti parte della rete di trasmissione nazionale, consistenti in:

- raccordi in linea aerea 132 kV alla rete di trasmissione nazionale;

- stazione di smistamento 132 kV in semplice sbarra isolata in aria;

2. Opere di utente per la connessione, consistenti in:

- collegamento alla stazione 132 kV RTN;

- impianto di utente di trasformazione AT/MT e relative opere connesse.

Il progetto definitivo delle suddette opere, comprensivo del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento, è depositato presso il Settore Pianificazione territoriale Mobilità Energia della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a - 44122 Ferrara, dove i soggetti interessati hanno facoltà di prenderne visione o di estrarne copia in orario d'ufficio (dal lunedì

al venerdì ore 9 -15) previo appuntamento telefonico con i referenti arch. Maurizio Righetti (tel. 0532/299533) o dott. Marco Romanelli (tel. 0532/299570).

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER e su un quotidiano a diffusione locale a scelta del proponente, ossia entro e non oltre il 23 luglio 2011, i soggetti interessati potranno presentare, presso il succitato Settore, osservazioni scritte - in carta semplice - che i partecipanti alla Conferenza dei Servizi saranno tenuti ad esaminare puntualmente ai fini dell'assunzione della decisione finale.

Si evidenzia che, ai sensi degli artt. 8, 11 e 15 della L.R. 37/02, "gli esiti finali della Conferenza dei Servizi (...) comportano apposizione del vincolo espropriativo", dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo dell'opera e variante allo strumento urbanistico comunale.

L'Autorità espropriante è la Provincia di Ferrara e il responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Appalti e Gare, dott. Andrea Aragusta.

Elenco delle particelle catastali interessate: foglio 190 - mappali 15 e 7; foglio 156 - mappali 32, 8, 40, 31 e 30; foglio 155 - mappale 54.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 19 di Castelvécchio - Ponte sul torrente Pescarolo in località "Pescale" in comune di Prignano sulla Secchia - Realizzazione ponte nuovo - Lavori complementari: Realizzazione di banchina per la fermata delle corriere". Estratto del decreto d'esproprio n. 14 del 10/5/2011

Con decreto n. 14 del 10/05/2011, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP 19 di Castelvécchio - Ponte sul torrente Pescarolo in località "Pescale" in Comune di Prignano sulla Secchia - Realizzazione ponte nuovo - Lavori complementari: Realizzazione di banchina per la fermata delle corriere".

E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale/i: Mazzoni Mirella (usufrutto per 1/1) - Tosi Abramo (nuda proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Prignano sulla Secchia, Fog.6 Mapp. 244 (ex 29 parte) di mq 168, come da frazionamento n. 239170 del 11/11/2010;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Prignano sulla Secchia Fog.6 Mapp. 246 (ex 81 parte) di mq 412, come da frazionamento n. 239170 del 11/11/2010.

Indennità liquidata Euro 2.757,90

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/01, essendo già stata eseguita la formale immisione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: "O.P.C.M. 3510/2006. Strada Fondovalle Dolo: ripristino con viadotto e messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto. Emergenza frana di 'Valoria' in comune di Frassinoro". Quantificazione dell'indennità espropriativa, liquidazione, impegno di spesa. Pagamento indennità accettate, deposito alla C.DD.PP. delle indennità non accettate. Estratto della determinazione dirigenziale n. 431 del 12/5/2011

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 431 del 12/5/2011, esecutiva in data 13/5/2011 - premesso che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510 del 22 dicembre 2005 è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio del Comune di Frassinoro, visti il DPR 327/01 e la Legge regionale 37/02 - è stato, tra l'altro, disposto:

- di dare atto che la Provincia di Modena, sulla scorta della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510 del 6 aprile 2006, che riconosceva ampie deroghe alla vigente normativa urbanistica ed espropriativa, ha occupato le aree di seguito analiticamente descritte, al fine della realizzazione dei lavori urgenti relativi al progetto in oggetto;

- di procedere alla quantificazione, alla liquidazione, all'impegno ed al pagamento ai proprietari reali concordatari, in unica soluzione, dell'indennità spettante per l'occupazione dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto in oggetto, come indicato nell'elenco che di seguito si riporta;

- di procedere alla quantificazione, alla liquidazione, all'impegno ed al deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari non concordatari dell'indennità spettante per l'occupazione dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto in oggetto, come indicato nell'elenco che di seguito si riporta;

- di impegnare la spesa massima complessiva relativa alle suddette indennità;

- di invitare il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, ad attivarsi per l'emissione - a favore del Comune di Frassinoro, beneficiario dell'espropriazione - dei relativi decreti d'esproprio, al fine dell'acquisizione da parte del Comune della piena e libera proprietà di tutti i terreni, di seguito elencati, definitivamente occupati nel corso della realizzazione dei lavori relativi al progetto in oggetto;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Ivano Campagnoli, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche della Provincia di Modena.

Liquidazione dell'indennità provvisoria a favore dei proprietari concordatari e dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione:

1. Proprietà Pozzi Ivo

area soggetta ad esproprio in comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 409 (ex 206 parte) di mq. 27.

Indennità liquidabile Euro 10,53. Pagamento a favore di Pozzi Ivo, con ritiro allo sportello.

2. Proprietà catastale: Aravecchia Azelio - Aravecchia Domenica - Aravecchia Giuseppe - Aravecchia Nella

Proprietà reale dichiarata: Aravecchia Adrio

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 213 di mq. 250.

Indennità liquidabile Euro 97,50. Pagamento a favore di Aravecchia Adrio, con ritiro allo sportello.

3. Proprietà Pozzi Ornea

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 410 (ex 215 parte) di mq. 274.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 412 (ex 243 parte) di mq. 1169.

Indennità liquidabile Euro 779,49. Pagamento a favore di Pozzi Ornea, con ritiro allo sportello.

4. Proprietà Pozzi Cirillo

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 420 (ex 245 parte) di mq. 25.

Indennità liquidabile Euro 26,63. Pagamento a favore di Pozzi Cirillo, con ritiro allo sportello.

5. Proprietà Righi Giuseppe - Righi William

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 269 di mq. 291.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 287 di mq. 96.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 288 di mq. 290.

Indennità liquidabile Euro 471,59. Pagamento a favore di Righi Giuseppe (Euro 235,80) e Righi William (Euro 235,79), con ritiro allo sportello.

6. Proprietà Chierici Ennio

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 423 (ex 286 parte) di mq. 2495.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 424 (ex 286 parte) di mq. 302.

Indennità liquidabile Euro 713,24. Pagamento a favore di Chierici Ennio, con ritiro allo sportello.

7. Proprietà Dieci Mario Roberto - Dieci Tina - Dieci Catia - Dieci Elio - Dieci Gabriella - Dieci Giuseppe - Dieci Ivano - Dieci Loris - Dieci Luigi - Dieci Maria Grazia.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 414 (ex 270 parte) di mq. 78.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 416 (ex 289 parte) di mq. 244.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 3, Mapp. 418 (ex 353 parte) di mq. 131.

Indennità liquidabile Euro 181,34. Pagamento a favore di Dieci Mario Roberto (Euro 52,88) e Dieci Tina (Euro 52,88), con ritiro allo sportello. Deposito alla C.DD.PP. a favore di Dieci Catia (Euro 5,04), Dieci Elio (Euro 3,78), Dieci Gabriella (Euro 5,04), Dieci Giuseppe (Euro 3,78), Dieci Ivano (Euro 3,78), Dieci Loris (Euro 5,04), Dieci Luigi (Euro 45,34), Dieci Maria Grazia (Euro 3,78).

8. Proprietà Enel Servizi S.r.l.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 358 (ex 123 parte) di mq. 84.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 357 (ex 123 parte) di mq. 590.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 601 (ex 1 parte) di mq. 207.

Indennità liquidabile Euro 770,60. Pagamento a favore di Enel Servizi Srl.

9. Proprietà Dieci Maria Elena - Pozzi Lice.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 125 di mq. 290.

Indennità Liquidabile Euro 308,85. Deposito alla C.DD.PP. a favore di Dieci Maria Elena (Euro 257,37) Pozzi Lice (Euro 51,48).

10. Proprietà Fava Simona - Fava Stefania - Monticelli Angelina

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 124 di mq. 160.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 106 di mq. 12.

Indennità liquidabile Euro 183,18. Pagamento a favore di Fava Simona (Euro 30,53) Fava Stefania (Euro 30,53), Monticelli Angelina (Euro 122,12), con ritiro allo sportello.

11. Proprietà Turrini Pellegrino

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 360 (ex 91 parte) di mq. 1166.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 612 (ex 89 parte) di mq. 1257.

Indennità liquidabile Euro 1.595,60. Pagamento a favore di Turrini Pellegrino, con ritiro allo sportello.

12. Proprietà Manini Adolfo - Manini Marzia

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 72 di mq. 2740.

Indennità liquidabile Euro 2.918,10. Pagamento a favore di Manini Adolfo (Euro 1459,05), Manini Marzia (Euro 1459,05), con ritiro allo sportello.

13. Proprietà Marazzi Alma - Tazzioli Enrico - Tazzioli Enzo - Tazzioli Franco - Tazzioli Giovanni Eliseo - Tazzioli Rita.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 73 di mq. 290.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 88 di mq. 1420.

Indennità liquidabile Euro 636,45. Pagamento a favore di Marazzi Alma (Euro 212,15), Tazzioli Enrico (Euro 84,86), Tazzioli Enzo (Euro 84,86), Tazzioli Franco (Euro 84,86), Tazzioli Giovanni Eliseo (Euro 84,86), Tazzioli Rita (Euro 84,86), con ritiro allo sportello.

14. Proprietà Cappelletti Ruggero

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 4, Mapp. 353 (ex 59 parte) di mq. 857.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 610 (ex 87 parte) di mq. 854.

Indennità liquidabile Euro 2.603,63. Pagamento a favore di Cappelletti Ruggero, con ritiro allo sportello.

15. Proprietà catastale: Turrini Quinto

Proprietà reale dichiarata: Turrini Dino - Turrini Alessandro

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 603 (ex 2 parte) di mq. 82.

Indennità liquidabile Euro 20,91. Pagamento a favore di Turrini Dino (Euro 10,46), Turrini Alessandro (Euro 10,45), con ritiro allo sportello.

16. Proprietà Battistini Gina - Turrini Emo - Turrini Gian

Carlo - Turrini Giulia - Turrini Graziella Antonietta.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 605 (ex 549 parte) di mq. 1740.

Indennità liquidabile Euro 443,70. Pagamento a favore di Battistini Gina (Euro 36,98), Turrini Emo (Euro 147,90), Turrini Gian Carlo (Euro 55,46), Turrini Giulia (Euro 55,46), Turrini Graziella Antonietta (Euro 147,90), con ritiro allo sportello.

17. Proprietà catastale: Cerretti Clotilde - Turrini Adelmo - Turrini Emo - Turrini Graziella - Turrini Pietro - Turrini Sirio

Proprietà reale dichiarata: Battistini Gina - Turrini Emo - Turrini Gian Carlo - Turrini Giulia - Turrini Graziella Antonietta
area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 606 (ex 3 parte) di mq. 583.

area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro (MO), Fog. 5, Mapp. 608 (ex 4 parte) di mq. 178.

Indennità liquidabile Euro 194,06. Pagamento a favore di Battistini Gina (Euro 16,18), Turrini Emo (Euro 64,69), Turrini Gian Carlo (Euro 24,25), Turrini Giulia (Euro 24,25), Turrini Graziella Antonietta (Euro 64,69), con ritiro allo sportello.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito, anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P.n. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al km. 13+725 - 1° stralcio. Lavori complementari di sistemazione incrocio Via Fossa Signora Via San Lorenzo. Avviso di deposito del progetto definitivo

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena - in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, giusta deliberazione della Giunta provinciale n. 120 del 25/3/2003, esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni - avvisa:

- che presso l'Area Lavori Pubblici, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche, della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e succ. mod. e int., indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;

- che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il presente avviso verrà pubblicato nel BUR e verrà al-

très pubblicato sul seguente quotidiano: ModenaQui.

- che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della raccomandata A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;

- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, e pertanto dal 25/5/2011 al 13/6/2011 compresi.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – nulla osta allo svincolo delle indennità definitive di espropriazione per la soppressione del passaggio a livello al km 68+887 a servizio della strada comunale Via del Tratturo

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio n. 1146 del 28 aprile 2011, esecutiva, è stato stabilito di concedere il nulla osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione pari ad Euro 43.323,88 a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Casadei Ettore, Casadei Laura, Casadei Franca.

Immobile espropriato, area distinta al Catasto Terreni al Foglio 207, particella 1124, di mq. 114 e particella 1126 di mq. 5.956.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo in favore degli eredi Fogliani Carlo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. per l'asservimento di aree occorse per i lavori del collettore fognario del Nuovo Polo Ospedaliero di Baggiovara

Con determinazione dirigenziale prot. n. 51790 del 2/5/2011 è stato disposto il nulla osta allo svincolo in favore dei Sigg. Fogliani Luigi, Fogliani Giuseppe e Fogliani Enzo della somma di Euro 11.879,61, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. – Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Modena – a titolo di indennità di asservimento di alcune aree, poste in Modena, occorse per la realizzazione del collettore fognario delle acque meteoriche del Nuovo Polo Ospedaliero di Baggiovara.

IL CAPO SERVIZIO
Luisa Marchianò

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di risezionamento e riprofilature del canale Burla e realizzazione di una cassa di espansione – II stralcio attuativo. Determina dirigenziale n. 955 del 12/5/2011

Con determinazione n. 955 del 12/5/2011 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di risezionamento e riprofilature del Canale Burla e realizzazione di una cassa di espansione – II stralcio attuativo – come sotto specificato

Ditta proprietaria: Macchiavelli Sara

C.F. Comune di Parma – Sez. Cortile San Martino

Foglio 22 - mappale 3 – 24 e 107.

Superficie totale espropriata mq. 49.966.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di esproprio Rep. n. 64 del 2/5/2011 - Progetto della strada di Fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso. Acquisizione ulteriori aree relative alla Ditta 18-19

Con decreto di esproprio Rep. n. 64 del 2/5/2011 (determinazione dirigenziale n. 649 del 2/5/2011), a condizione sospensiva che al presente atto sia data esecuzione a termine di legge, è stato disposto il passaggio di proprietà, in capo al Comune di Rimini, C.F./P. IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio, delle ulteriori aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso":

Comune censuario: Rimini - Ditta 18/19: GE.COS. Generale Costruzioni SpA con sede in Rimini, propr. 1/1

- Area individuata al Catasto Fabbricati al foglio 181 mapp. 506 (già mapp. 368) – area urbana- di mq. 93;

confini: stessa Ditta, Comune di Rimini

- Area individuata al Catasto Terreni al foglio 181 mapp. 508 (già mapp. 450) – seminativo arborato- di mq 4;

confini: stessa Ditta, Comune di Rimini.

Si precisa che la Ditta sopra indicata ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio offertale e la stessa è stata regolarmente corrisposta.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell' U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Francesca Gabellini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo – Area Bevano-Savio 1° lotto - Rinnovazione parziale della dichiarazione di pubblica utilità – Avvio del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi del DPR 327/01, della L.R. 37/02 e della L. 241/90, avvisa che con deliberazione 48/11/DA, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha avviato la rinnovazione parziale della dichiarazione di pubblica utilità relativa agli interventi in oggetto.

L'approvazione del provvedimento definitivo da parte del Consorzio scrivente comporterà la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con conseguente espropriazione dei beni indicati nell'apposito elaborato recante i nominativi dei titolari risultanti dai registri catastali.

Presso l'Ufficio Espropri del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, a Bologna in Via E. Masi, 8 nonché presso l'Ufficio Espropri del Consorzio di Bonifica della Romagna, a Cesena in via Lambruschini n. 195 sono depositati tutti i documenti, fra i quali l'elaborato di cui sopra e di essi può essere presa visione ed estratta copia nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile del Procedimento è il dott.ing. Piero Mattarelli (tel. 051/4298811).

Entro il termine di 40 (quaranta) giorni dalla presente pubblicazione gli interessati possono formulare osservazioni scritte, da indirizzare al Responsabile del Procedimento presso uno dei predetti Uffici, che saranno valutate ai fini dell'approvazione definitiva della dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Piero Mattarelli

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il Comune di Bardi ha indetto un bando generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili sul territorio comunale nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare domanda redatta su apposito modulo entro e non oltre le ore 13 del 7 giugno 2011, secondo i termini e le modalità contenute nel Bando di concorso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune dal 9 maggio 2011 al 7 giugno 2011.

A decorrere dal 9/5/2011 è possibile scaricare copia del bando e del modulo di domanda collegandosi al sito internet del Comune: www.comune.bardi.pr.it, oppure possono essere ritirati presso

l'Ufficio Tecnico comunale, aperto al pubblico nei giorni martedì, sabato: ore 8 – 12, giovedì: ore 8 – 12 e 15 – 17.

COMUNE DI PORRETTA TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Bando generale pubblicato in data 26/5/2008. Aggiornamento semestrale della graduatoria. Approvazione graduatoria definitiva

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del Comune di Porretta Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dal 3/5/2011.

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Porretta Terme all'indirizzo: www.comune.porrettaterme.bo.it

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune di Porretta Terme.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV di HERA spa nei comuni di Imola (BO) e Massa Lombarda (RA)

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 955 P.G. n. 77683/2011 del 4/5/2011 - fascicolo 8.4.2./131/2010, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società HERA s.p.a. - Via Casalegno n. 1 - Imola (BO), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato denominata Cabina Raggi 29 - Cabina Ladello 35 - Cabina San Vitale 170 - Cabina Rondanina 3 - S/S Selice, nei comuni di Imola (BO) e Massa Lombarda (RA) - Rif. HERA/575.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Imola (BO) e di Massa Lombarda (RA), con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico ed opere elettriche connesse della Società Sator Investimenti Immobiliari Srl, nei comuni di Forlì e Bertinoro

Si rende noto che la Società Sator Investimenti Immobiliari Srl – avente sede legale in comune di Budrio (BO), Via Ettore Guizzardi n. 22 – con domanda in data 2/8/2010 (prot. prov. n. 79160/10), integrata in data 20/4/2011 (prot. prov. n. 44018/11), ha richiesto l'autorizzazione unica, ai sensi del DLgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di ener-

gia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "solare fotovoltaico" di potenzialità pari a 552 kWp da realizzare in comune di Forlì, fraz. Casemurate, Via Macoda snc (identificato catastalmente nel Comune di Forlì foglio 130 p.la 65). Tale autorizzazione unica ricomprende, ai sensi dell'art. 12, co. 3, DLgs 387/03, anche l'autorizzazione, prevista dalla L.R. 10/93, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche indispensabili per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo di lunghezza pari a 20 metri per l'allacciamento di una nuova cabina di trasformazione secondaria denominata "MACODA_4_FTV" in Via Macoda, fraz. Casemurate, comune di Forlì;

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo di lunghezza pari a 520 metri per il necessario raccordo tra la cabina esistente denominata "Autogrill" e la linea esistente a 15 kV denominata "Auto", nei pressi delle aree di servizio autostradale "Bevano", lungo la Via Passo Carre ed in adiacenza allo Scolo Bevanello, in comune di Bertinoro.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore ENEL Distribuzione SpA per l'espletamento del servizio pubblico.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 4, co. 1, L.R. 10/93 in materia di linee elettriche) e dichiarazione di inamovibilità per le opere elettriche connesse. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al R.D. 1775/33 "Testo Unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici" e al DPR 327/01 in materia di espropri. L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici comunali per cui l'autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica al POC o in via transitoria al PRG del Comune di Forlì e del Comune di Bertinoro, con l'inserimento del tracciato e delle fasce di rispetto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Ufficio Linee elettriche (tel. 0543/714452), Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di depo-

sito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni all'Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento: Vladimiro Alberti (tel. 0543/714276) – per qualsiasi informazione sulle linee elettriche Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto nel comune di Formigine (MO)

Con determinazione n. 179 del 4/5/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena ha autorizzato Enel Distribuzione Spa, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, alla realizzazione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV e relative nuove cabine elettriche n.224403, 224404 e 224405, nel comune di Formigine (MO), di cui all'istanza prot. Enel 3575/1576VAR1 del 17/12/2009, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot 116279/8.9.1 del 29/12/2009.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Formigine (MO).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Castello Energy Srl DN 100 (4")" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna)

Si rende noto che la Società Snam Rete Gas - Distretto Centro Orientale, con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 - Cap 20097, ha presentato domanda, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/01 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Castello Energy Srl DN 100 (4")" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna), unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti degli articoli. 11 e 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni, e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 e successive modificazioni.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta, esito finale del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 e successive modificazioni comporta accertamento della confor-

mità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di inamovibilità, approvazione del progetto definitivo delle stesse nonché dichiarazione di pubblica utilità,urgenza ed indifferibilità.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso la Provincia di Ravenna per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e precisamente dal 25/5/2011, detta documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - sito in Piazza Caduti n. 2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Entro lo stesso termine i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - 48121 Ravenna (RA).

Il responsabile del procedimento è il dott. Marco Bacchini, funzionario del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Italfrutta Srl DN 80 (3") - Var.per rif. attr. S.S. Romea dir con toc" ubicato in comune di Ravenna

Si rende noto che la Società Snam Rete Gas - Distretto Centro Orientale, con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 - Cap 20097, ha presentato domanda, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/2001 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Italfrutta Srl DN 80 (3") - Var. per rif. attr. S.S. Romea dir con toc" ubicato in comune di Ravenna (RA), unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti degli articoli. 11 e 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni, e dell'art. 52 ter del DPR 327/2001 e successive modificazioni.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta, esito finale del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e successive modificazioni comporta accertamento della conformità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di inamovibilità, approvazione del progetto definitivo delle stesse nonché dichiarazione di pubblica utilità,urgenza ed indifferibilità.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso la Provincia di Ravenna per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e precisamente dal 25/5/2011, detta documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio- sito in Piazza Caduti n. 2 – dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Entro lo stesso termine i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati,

nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - 48121 Ravenna.

Il responsabile del procedimento è il dott. Marco Bacchini, funzionario del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Spostamento anelli Sud Ovest Polisportiva Corassori" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Spostamento anelli Sud Ovest Polisportiva Corassori" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV;

Frequenza: 50 Hz;

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 115m;

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

Sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2591782 FV Mutina Energia" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat, 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2591782 FV Mutina Energia" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 115 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1x185mm²).

IL DIRETTORE BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorità d'Ambito di Bologna - Tariffe 2011 del Servizio idrico integrato nel territorio gestito da HERA SpA

Il Direttore dell'Autorità d'Ambito di Bologna, Gianpaolo Soverini, comunica che ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare

tecnico allegato alla Convenzione di servizio vigente nel territorio dell'Autorità d'Ambito di Bologna, con la sola esclusione dei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, le tariffe per l'anno 2011 applicate dal gestore HERA SpA saranno pari a quelle dell'anno precedente aggiornate secondo l'incremento programmato della tariffa reale media, corrispondente al 3,4%.

IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE

Gianpaolo Soverini